

# “PROGETTARE L'ACCESSIBILITÀ FISICA DEL PATRIMONIO STORICO IN ARGENTINA ATTRAVERSO UN APPROCCIO INCLUSIVO. IL CASO STUDIO DEL MUSEO DI SCIENZE NATURALI A SALTA, ARGENTINA ”

Tesi di Laurea Magistrale in Architettura per il Restauro e la Valorizzazione del Patrimonio

Sofía Agüero Ovejero

Relatori: Michela Benente, Liliana Bonvecchi  
Haydée Bustos, Julieta López Chaos



Politecnico  
di Torino

UNIVERSIDAD DE  
**Belgrano**  
BUENOS AIRES - ARGENTINA





**Politecnico  
di Torino**

**Politecnico di Torino**

Tesi di Laurea Magistrale in Architettura per il Restauro e la Valorizzazione del Patrimonio.  
Sessione di Laurea Giugno 2023

**Progettare l'accessibilità fisica del  
patrimonio storico in Argentina attraverso  
un approccio inclusivo. Il caso studio del  
Museo di Scienze Naturali a Salta,  
Argentina**

Relatore:  
Michela Benente

Candidato:  
Sofia Agüero Ovejero

Universidad de Belgrano

Facultad de Arquitectura y Urbanismo

Carrera acreditada por:

UNIVERSIDAD DE  
**Belgrano**  
BUENOS AIRES - ARGENTINA

**CONEAU**  
*Comisión Nacional de Evaluación y Acreditación Universitaria*  
MINISTERIO DE EDUCACION REPUBLICA ARGENTINA

 RIBA

---

**Progettare l'accessibilità fisica del patrimonio storico in Argentina  
attraverso un approccio inclusivo. Il caso studio del Museo di Scienze  
Naturali a Salta, Argentina**

---

**Sofía Agüero Ovejero**

Buenos Aires – Argentina

**Matricola:**

(201) 22063

**Relatrici:**

Arch. Liliana Bonvecchi

Arch. Haydée Bustos

Arch. Julieta López Chaos

**Assessora Tecnica:**

Arch. Teresa Egozcue

## ABSTRACT

L'obiettivo principale di questa ricerca consiste nel sviluppare alternative a diversi problemi di accessibilità, che si presentano all'ora di valutare le costruzioni che fanno parte del patrimonio architettonico, approfondendo nella conoscenza delle condizioni funzionali della popolazione quando si accede a edifici patrimoniali, così come i limiti che si presentano alle persone con disabilità motoria e le condizioni che determinano l'esistenza di barriere. Allo stesso modo, si studia l'influenza delle condizioni di inaccessibilità nel contesto immediato, che impediscono l'inclusione sociale delle persone per potersi muovere.

Questo progetto nasce come conseguenza di una problematica, che riguarda gran parte della popolazione che soffre difficoltà motorie permanenti, così come altre che passano attraverso qualche disabilità provvisoria.

Al fine di sviluppare un progetto più inclusivo per il Museo di Scienze Naturali di Salta, dichiarato sito di interesse storico nel 2022, si analizza la normativa argentina in materia, in particolare nella città di Salta, e confrontandola con quella dei paesi europei che rappresentano un punto di riferimento.

## INDICE

INTRODUZIONE .....	6
PROGETTO DI RESTAURO E VALORIZZAZIONE DELL'EDIFICIO.....	9
ANALISI DEL SITO.....	10
RILEVANZA STORICA E ARCHITETTONICA .....	14
DEGRADO .....	17
COMPOSIZIONE E CARATTERISTICHE DEI VISITATORI.....	18
PROGRAMMA DI INTERVENTO.....	22
MEMORIA DESCRITTIVA .....	22
TAVOLE .....	23
PROGETTO DI ACCESSIBILITÀ FISICA .....	32
QUADRO TEORICO.....	33
QUADRO NORMATIVO .....	45
DISEGNO UNIVERSALE: PROFILI DI PERSONE.....	53
STRATEGIE PER IL SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE .....	54
ACCESSIBILITÀ DEL CONTESTO IMMEDIATO E DELL'EDIFICIO.....	57
MUSEO PER TUTTI: IL DIRITTO ALLA CULTURA .....	60
MOTIVAZIONE .....	61
L'ACCESSIBILITÀ NEI MUSEI.....	62
ANALISI DELLE CRITICITÀ.....	63
CASI STUDIO PROGETTUALI DI RIFERIMENTO.....	70
SOLUZIONI E STRATEGIE DI INTERVENTO .....	79
TAVOLE DI APPLICAZIONE AL PROGETTO.....	90
CONCLUSIONI .....	95
BIBLIOGRAFIA.....	96

## INTRODUZIONE

Il trascorrere del tempo ha segnato notevoli trasformazioni in molteplici aspetti della nostra realtà, e l'ambito dell'architettura non fa eccezione. L'architettura contemporanea si concentra su valori come la sostenibilità, l'inclusione e la soddisfazione delle necessità quotidiane della popolazione. Tuttavia, le costruzioni erette in epoche passate spesso mancano di queste caratteristiche, oggi considerate essenziali. Di conseguenza, molte città si trovano ancora di fronte alla mancanza di infrastrutture adeguate per garantire la libera circolazione e l'accesso agli edifici senza difficoltà per le persone con disabilità. Nonostante la tecnologia moderna fornisca soluzioni praticabili per superare varie barriere architettoniche, persistono ancora importanti sfide in questo campo.

L'accessibilità nell'architettura è un tema che sta guadagnando sempre più importanza nella nostra società. Assicurare l'accesso a spazi pubblici e privati è fondamentale per garantire l'inclusione e l'uguaglianza di opportunità per tutti, indipendentemente dalle loro capacità fisiche o sensoriali. In questo contesto, il patrimonio storico e architettonico presenta sfide particolari in termini di accessibilità, poiché la sua conservazione e il suo valore culturale spesso entrano in conflitto con le necessità di adattamento e modernizzazione richieste per garantire un accesso adeguato e sicuro per tutti.

Lo scopo di questa tesi è analizzare le normative vigenti in Argentina in confronto a quelle dei paesi europei, il concetto di design universale e i diversi profili di persone, nonché le strategie per superare le barriere architettoniche sia nell'ambiente circostante che all'interno degli edifici. Mediante diversi segmenti, si enfatizza l'essenzialità di realizzare ambienti fruibili da tutti, considerando la varietà di barriere che le persone con disabilità, in particolare quelle fisiche, possono riscontrare. Verranno inoltre condivise le informazioni indispensabili per assimilare l'importanza dell'accessibilità e il modo in cui essa può essere assicurata, tenendo conto della molteplicità di difficoltà che le persone con disabilità, soprattutto quelle legate alla mobilità, possono dover superare.

Nel primo capitolo, viene effettuata un'analisi dettagliata dell'edificio del Museo di Scienze Naturali di Salta. Si esamina il sito nella sua totalità, mettendo in luce la sua importanza storica e architettonica, e si documenta il deterioramento subito dall'edificio

nel corso del tempo. Vengono approfondite la composizione e le caratteristiche dei visitatori del museo, offrendo una visione completa degli utenti dello spazio e delle diverse necessità da considerare nella pianificazione dell'accessibilità. Viene proposto un programma di intervento, accompagnato da una relazione descrittiva e da planimetrie, che ha l'obiettivo preservarne il valore culturale e storico.

Il secondo capitolo si concentra sul progetto di accessibilità fisica. Viene presentato un quadro teorico dettagliato che esplora le basi dell'accessibilità nell'architettura e si discute il quadro normativo vigente, fornendo una chiara comprensione delle norme e delle linee guida che regolano il design accessibile. Viene introdotto il concetto di design universale e vengono descritti vari profili di persone, prestando attenzione alle diverse necessità e sfide che possono affrontare in termini di mobilità e accesso. Questo capitolo si conclude con una serie di strategie per superare le barriere architettoniche, sia nell'ambiente circostante che all'interno dell'edificio, con enfasi su soluzioni pratiche ed efficaci.

Infine, il terzo capitolo è dedicato all'accessibilità nei musei, sotto il titolo "Museo per tutti: il diritto alla cultura". Si analizza la motivazione dietro questo approccio, si discute lo stato attuale dell'accessibilità nel Museo di Scienze Naturali e si esaminano i punti critici esistenti. Vengono presentati casi di studio di riferimento e vengono proposte soluzioni e strategie di intervento, con l'obiettivo di promuovere l'accessibilità nei musei e garantire il diritto di tutti ad accedere e godere della cultura.

Questa tesi si propone come un esempio di design virtuoso nel campo dell'accessibilità nel patrimonio storico, un argomento ancora poco esplorato in Argentina in generale e, in particolare, nella provincia di Salta. Lo scopo è favorire la creazione di luoghi più fruibili e ospitali per tutti gli individui, senza distinzione delle loro capacità, incrementando il benessere e stimolando l'integrazione sociale. Inoltre, si aspira a stimolare una metodologia inclusiva e sostenibile nel trattamento e nel mantenimento di questo patrimonio.

In conclusione, l'accessibilità nel campo del patrimonio storico e architettonico è una questione di vitale importanza che richiede un approccio integrato e multidisciplinare. Questa tesi si propone come uno strumento utile, offrendo un'analisi comparativa delle

normative, un quadro concettuale basato sul design universale e un insieme di strategie pratiche per superare le barriere architettoniche in contesti diversi. In questo modo, si spera di contribuire al dibattito e alla riflessione sulla sfida di garantire l'accessibilità nel patrimonio storico e, allo stesso tempo, preservare e valorizzare il nostro patrimonio culturale per le generazioni future.

PROGETTO DI RESTAURO E VALORIZZAZIONE  
DELL'EDIFICIO

## ANALISI DEL SITO

### 1. Ubicazione e caratteristiche della città di Salta

Salta, la città principale della provincia omonima, è situata nella regione del Nordovest Argentino (NOA). A un'altitudine di 1.187 metri sul livello del mare, Salta vanta una caratteristica architettura ispano-coloniale che la rende un'attrazione turistica a livello sia nazionale che internazionale. Il paesaggio urbano è dominato da edifici di bassa altezza, strade anguste, marciapiedi stretti e si trova in un contesto di montagne e rilievi.



Mappe che mostrano l'ubicazione del progetto

### 2. Parque San Martín ed edificio da restaurare

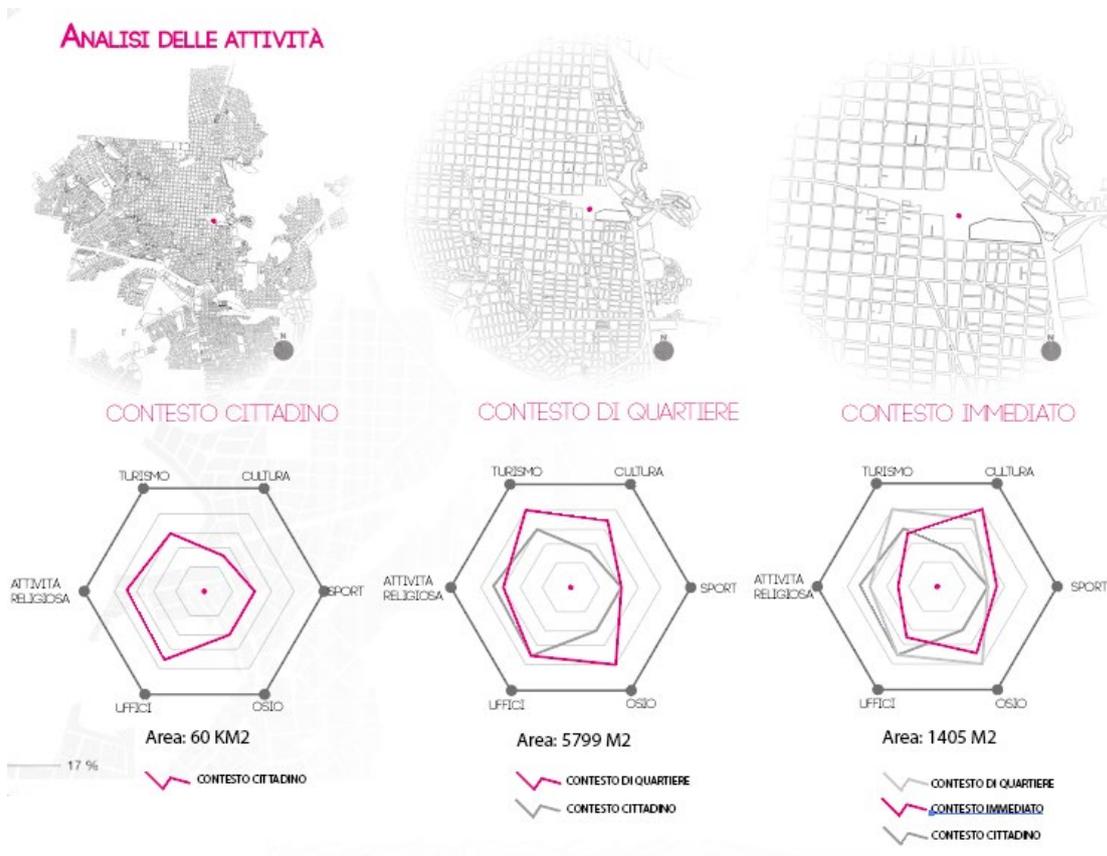
L'edificio previsto per la ristrutturazione è situato all'interno del Parco San Martín, ai piedi del monte San Bernardo, nel cuore di Salta. Nonostante la sua vicinanza alla piazza centrale e alla presenza di importanti luoghi storici come il Cabildo, la Cattedrale e vari musei, il Parco San Martín è percepito come una "zona rossa" durante le ore notturne, pur mantenendo la sua attrattiva turistica per la sua posizione nel centro storico.

### 3. Interventi precedenti e aree di opportunità

Nel 2019, la zona circostante ha visto diversi lavori infrastrutturali e miglioramenti nell'accessibilità urbana con l'obiettivo di potenziare il turismo e l'utilizzo dello spazio pubblico. Tuttavia, né il Parco San Martín né il Museo di Scienze Naturali hanno beneficiato di queste modifiche.

Attraverso un'analisi multiscalare delle attività, emerge che Salta è una città con un forte orientamento turistico e religioso, con numerose attività culturali e di svago concentrate nel centro. Nonostante ciò, l'area circostante l'edificio di intervento soffre di una mancanza di flusso turistico, a dispetto del suo significativo valore culturale. Questo

potrebbe essere attribuito al fatto che le aree a sud e ovest dell'edificio confinano con una zona percepita come poco invitante e pericolosa durante la sera e la notte.

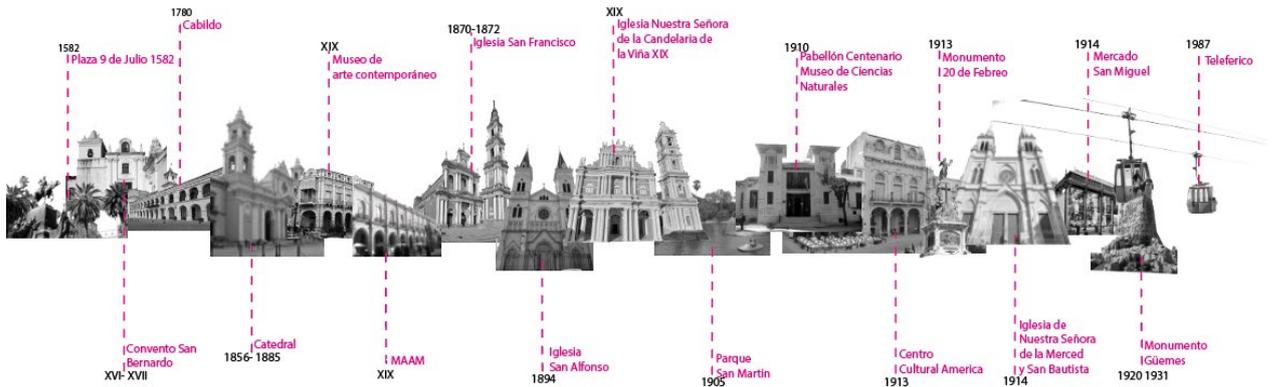


*Analisi delle attività nella città, nel quartiere e nell'ambiente circostante*

#### 4. Attività turistica nella regione

Dall'altra parte, a nord dell'edificio, si trova un'area di intensa attività turistica, con musei, hotel, monumenti, chiese di rilievo e ristoranti. L'unica chiesa segnalata come di interesse turistico situata nella zona sud è la chiesa della Candelaria però nelle vicinanze del parco si trova un'altra chiesa monumentale, la Parrocchia della Madonan del Valle.

Il settore turistico costituisce un elemento chiave per la crescita economica dell'area, non soltanto in termini di creazione di entrata, ma anche come motore di lavoro per gli abitanti del posto. Basandoci sui dati forniti dal Ministero del Turismo, abbiamo deciso di concentrare il nostro progetto sull'uso museale, un'attività molto popolare tra i turisti. Tuttavia, né il Museo di Scienze Naturali né il Parco San Martín attuale sono considerati destinazioni attraenti per i visitatori. Nonostante ciò, secondo le indagini condotte dal Ministero, i turisti sono particolarmente attratti dai paesaggi e dagli spazi verdi.



*Cronologia dei monumenti e degli edifici del patrimonio culturale di Salta, Argentina..*

## 5. Proposta di intervento e miglioramenti

In questo scenario, si suggerisce un itinerario turistico che includa sia il Museo di Scienze Naturali che il Parco San Martín, che si trovano all'interno del percorso favorito dalla maggior parte dei visitatori. Pertanto, si propone la ristrutturazione e la riqualificazione di questi spazi per migliorarne l'attrattività e completare il circuito turistico.



*Schema del percorso dei beni architettonici di Salta, Argentina*

## 6. Analisi delle attività e dei punti strategici del parco

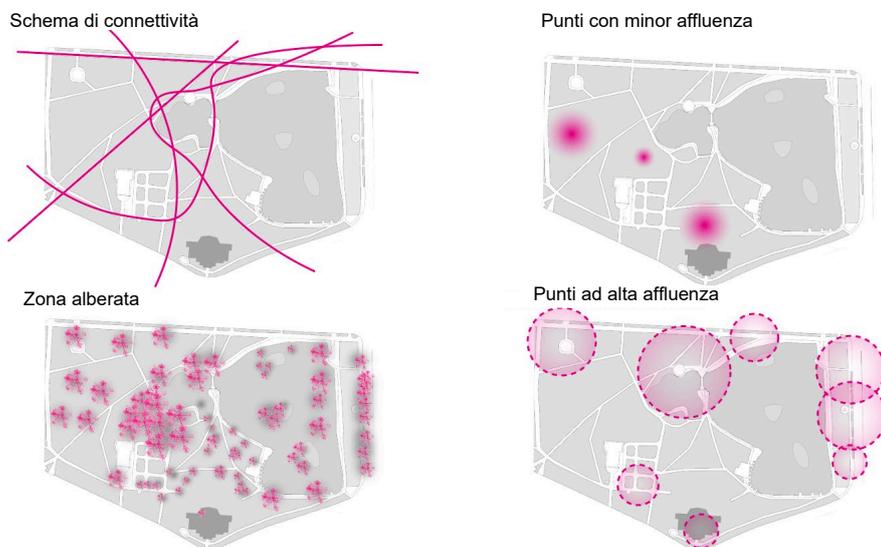
Infine, sono state esaminate le attività svolte nel parco e identificati vari punti di interesse strategico. Inizialmente, sono stati studiati gli elementi che compongono il parco, come monumenti, edifici, attività e mercati. Successivamente, è stata esaminata la connettività del parco e determinate le connessioni principali.



Fotografie del "Parque San Martín" di Salta, Argentina.

## 7. Connettività e aree degradate

Si è iniziato osservando la connettività che circonda il parco, concludendo che il Museo di Scienze Naturali non è adeguatamente collegato con l'area. Inoltre, si è analizzato i luoghi più degradati e meno frequentati dal pubblico, classificandoli come punti di minore affluenza.



Schema di connettività, punti di maggiore o minore affluenza e boschi nel "Parque San Martín" di Salta, Argentina.

## 8. Punti di maggior affluenza e conclusioni

Alla fine, si sono individuati i punti di maggiore affluenza, giungendo alla conclusione che la parte anteriore del progetto è una zona con un notevole flusso di persone, mentre la parte posteriore non lo è.

Sulla base di queste scoperte, il progetto di intervento proposto mira a migliorare la connettività del parco e del Museo di Scienze Naturali, rivitalizzando le aree meno frequentate e degradate. Inoltre, mira a valorizzare i punti di maggiore affluenza, creando un ambiente più attraente e sicuro per i visitatori. Questo permetterà di aumentare l'attrattiva turistica del Parco San Martín e del Museo di Scienze Naturali, contribuendo allo sviluppo economico e culturale della città di Salta.

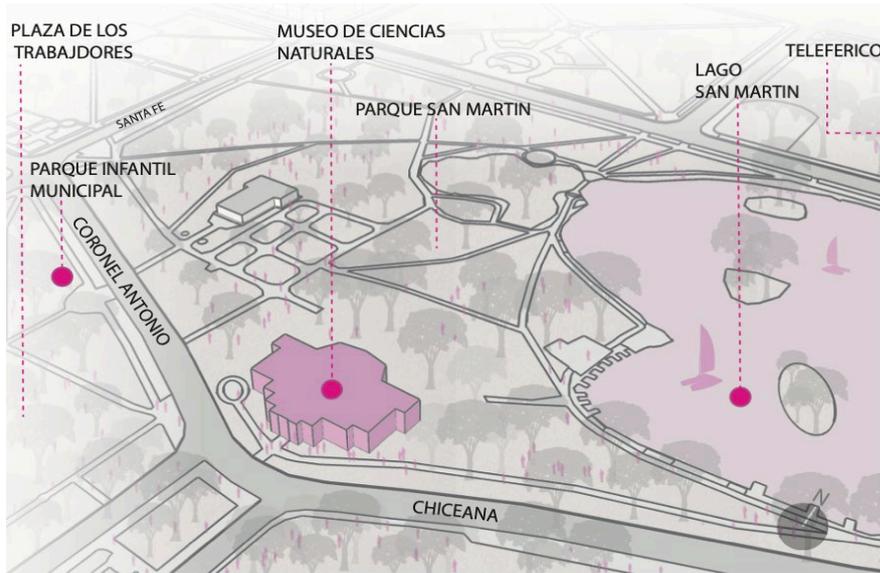
## RILEVANZA STORICA E ARCHITETTONICA

### 1. Ubicazione e contesto del Museo di Scienze Naturali nel Parco San Martín

Il Museo di Scienze Naturali è collocato all'interno del simbolico "Pabellón Centenario", un edificio della provincia di Salta costruito per celebrare sia il Centenario del 1810 che il Centenario della Battaglia di Salta (1813). Il Pabellón è stato un punto focale di molteplici eventi culturali e sociali che hanno segnato la storia della città di Salta.

L'edificio si trova all'interno del Parco San Martín, un luogo privilegiato, che rappresenta il più grande spazio verde nel cuore della città di Salta. Al suo interno si trovano laghi e una serie di monumenti dedicati ai eroi storici dell'Argentina, tra cui la statua del Generale Don José de San Martín, opera dello scultore francese Robert Carrier-Belleuse, e un'opera scultorea di Lola Mora dedicata a Facundo de Zuviría.

La posizione strategica del museo all'interno del Parco San Martín non solo offre un ambiente suggestivo e tranquillo per i visitatori, ma favorisce anche l'interazione con altri punti di interesse storico e culturale della città di Salta. La cornice naturale del parco, arricchita dalla presenza di monumenti storici, esalta l'esperienza di chi visita il Museo di Scienze Naturali, favorendo la valorizzazione del patrimonio locale.



*Contesto del parco "San Martín" a Salta, Argentina*

## 2. Contesto storico

L'edificazione del Pabellón Centenario iniziò nel gennaio 1914, sotto la supervisione di Robustiano Patrón Costas, allora governatore della provincia, e di Agustín Usandivaras, sindaco di Salta. Il progetto fu commissionato all'acclamato architetto italiano Francesco T. Gianotti, noto per aver progettato la "Galería Güemes" e la pasticceria "El Molino" a Buenos Aires. A Salta, Gianotti ha contribuito alla creazione del monumento equestre di San Martín, del Palazzo Usandivaras, del mercato San Miguel, oltre ad aver curato gli interni della sede sociale del Club 20 de Febrero.



*Immagine in 3D dell'edificio*

### 3. Analisi architettonica

Il Pabellón Centenario rappresenta un esempio emblematico della transizione tra il neoclassicismo e il razionalismo modernista, tipico dei primi decenni del XX secolo. Nonostante rispetti i canoni neoclassici con un asse di simmetria su entrambi i lati, la pianta ovale dell'edificio riflette l'influsso dell'art nouveau, risultando in un'architettura eclettica che unisce stili di diversi periodi ed estetiche.

L'organizzazione simmetrica dell'edificio si articola attorno ad un grande spazio centrale ovale con illuminazione zenitale di notevole altezza, che consente l'inserimento di un mezzanino. Attorno a questo spazio si distribuiscono locali di minori dimensioni e più bassi. Il seminterrato permette di elevare il volume dell'edificio e di creare una maestosa scalinata in marmo di Carrara che valorizza l'accesso. Due torri di tre piani, coperte con tegole francesi e caratterizzate da spioventi curvi pittoreschi, delimitano l'ingresso principale, rifinito con una vetrata in metallo e vetro.



*Facciata, foto e planimetria del museo delle scienze nel 1910.*

### 4. Evoluzione e usi dell'edificio

Durante la sua esistenza, il Pabellón Centenario ha conosciuto diversi utilizzi. Dalla sua inaugurazione nel 1915 fino al 1931, l'edificio ha ospitato un caffè e un cinema, concessi in affitto dal Comune. In seguito, fino al 1949, è stato sede del "Sporting Tennis Club". Dal 1950, l'edificio è diventato la casa del "Museo Provinciale di Scienze Naturali", che nel

tempo si è trasformato nel Museo di Scienze Naturali "Lic. Miguel Ángel Arra" della Facoltà di Scienze Naturali dell'Università Nazionale di Salta. Negli anni '50, alcuni spazi sono stati riallocati o modificati per ospitare laboratori, aule e uffici di diversi dipartimenti dell'Università.

Nel 2022, è stata effettuata una ristrutturazione del museo, limitata principalmente al riposizionamento dell'ingresso e delle sale espositive. Tuttavia, non sono state realizzate trasformazioni rilevanti alla conformazione o al funzionamento del museo.

#### 5. Riconoscimento come Monumento Storico Nazionale

Il 9 marzo 2021, la “Comisión Nacional de Monumentos, Lugares y Bienes Históricos” ha proclamato il Pabellón Centenario come Monumento Storico Nazionale, riconoscendo il suo elevato valore patrimoniale, storico e architettonico. La dichiarazione enfatizza l'importanza dell'edificio come testimonianza del Centenario della Battaglia di Salta e celebra il contributo dell'architetto Francesco Gianotti nella sua progettazione e costruzione.

#### 6. Importanza del Museo di Scienze Naturali oggi

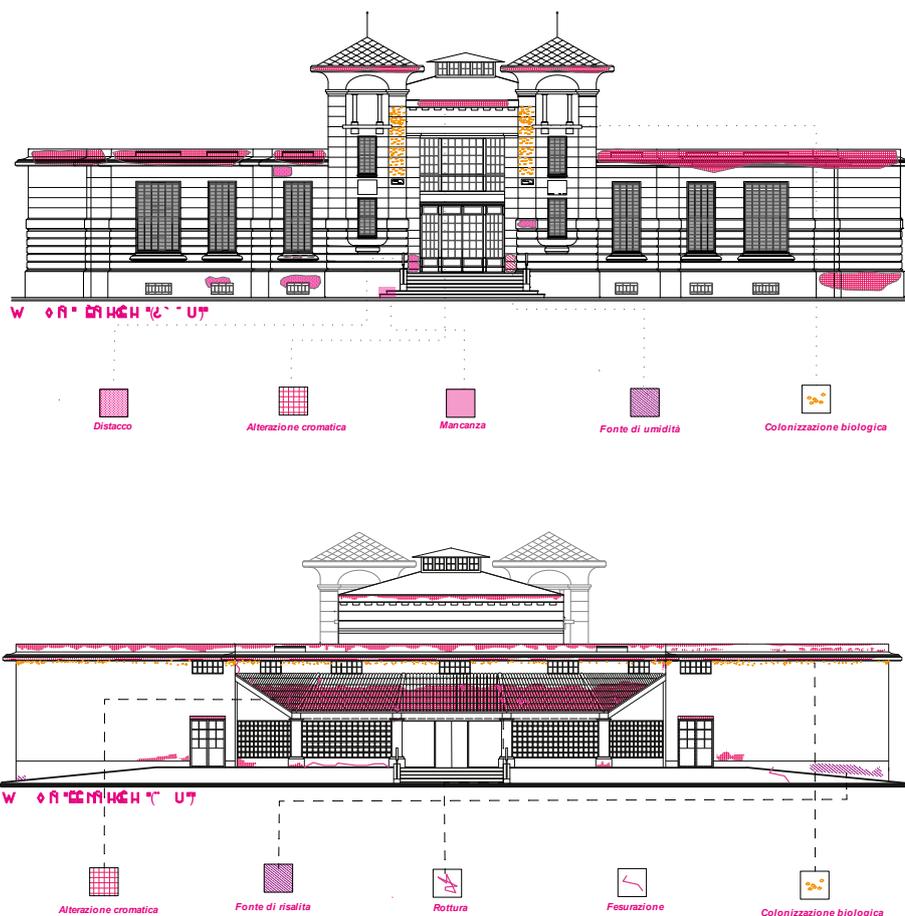
Fin dalla sua creazione il Museo di Scienze Naturali "Lic. Miguel Ángel Arra" riveste un ruolo cruciale per la conservazione, la ricerca e la diffusione della scienza nella regione. Al suo interno si trovano collezioni preziose in diverse aree delle scienze naturali, come la petrografia, la fisica, la chimica e la biologia, e propone mostre e attività didattiche per studenti e visitatori di tutte le età. Inoltre, il museo promuove la ricerca scientifica e collabora con altre istituzioni ed esperti a livello nazionale ed internazionale.

## DEGRADO

Durante l'analisi del degrado dell'edificio, sono stati presi in considerazione i prospetti anteriore e posteriore. La facciata anteriore ha mostrato maggiori segni di deterioramento maggiori rispetto alle altre, molto probabilmente a causa della sua maggiore anzianità rispetto alle altre. Infatti, la facciata anteriore è la più antica dell'edificio, il che ha causato un deterioramento significativo dovuto all'azione

combinata di umidità e fattori atmosferici. In particolare, l'umidità ha provocato l'insorgere di colonizzazioni biologiche in alcune zone della facciata e ha causato un'alterazione cromatica dell'edificio. In alcune parti del fronte, inoltre, il materiale si sta distaccando in modo evidente.

La facciata posteriore, invece, presenta un inferiore grado di deterioramento, grazie alla sua maggiore giovinezza rispetto alla facciata anteriore. Tuttavia, anche qui si possono notare segni di logoramento e di alterazione causati dagli agenti atmosferici. In particolare, la vernice bianca ha subito alterazioni cromatiche a causa di umidità e pioggia, mentre in alcune zone si sono formate delle macchie a causa del tempo. Infine, nei pressi dei bagni si può notare una macchia sul muro generata da una fonte interna di umidità.



Facciate del "Museo nacional de ciencias naturales en Salta, Argentina" con il suo degrado.

## COMPOSIZIONE E CARATTERISTICHE DEI VISITATORI

### 1. Accessibilità e visite

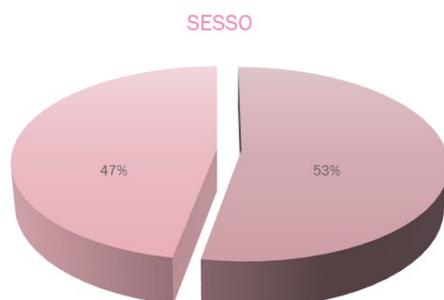
L'analisi delle statistiche fornite dal Museo delle Scienze Naturali si concentra principalmente sull'accessibilità fisica del patrimonio storico custodito nel museo e sul flusso di visitatori, sia generali che istituzionali.

## 2. Dati sulle visite durante il primo trimestre di riapertura

Nel primo trimestre successivo alla riapertura del museo, dopo la chiusura imposta dalla pandemia, sono state registrate un totale di 4748 visite, tra le quali 21 persone hanno dichiarato di avere una disabilità. Questo rappresenta solo lo 0,44% del totale dei visitatori. Questo dato suggerisce una mancanza di accessibilità del museo, dato che molte persone con disabilità evitano di visitarlo.

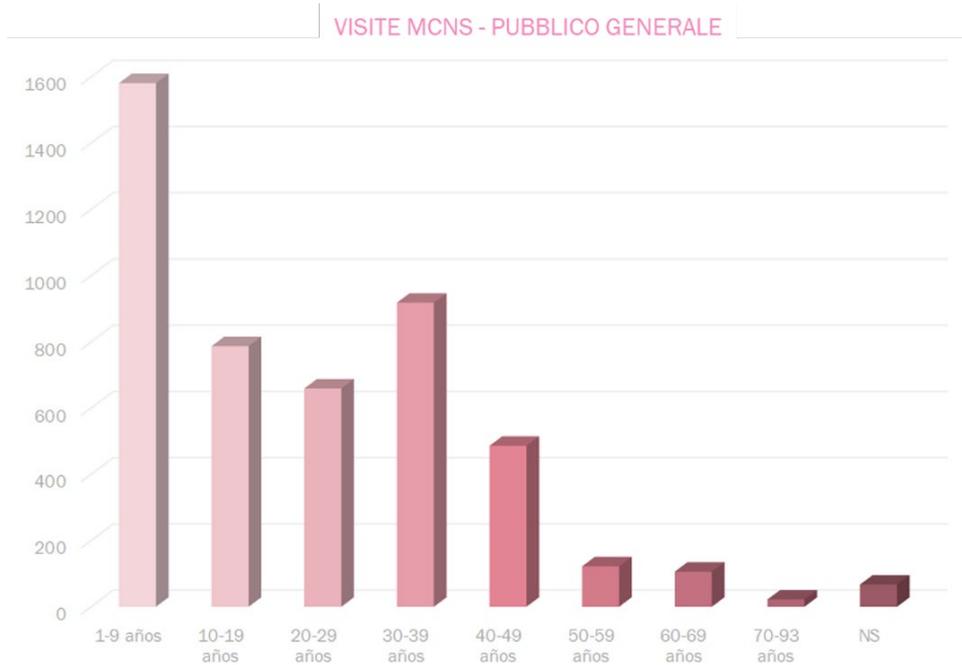
## 3. Suddivisione per sesso e età

Relativamente alla divisione per genere, il 53% dei visitatori era di sesso maschile e il 47% di sesso femminile.



*Schema grafico dei visitatori per genere*

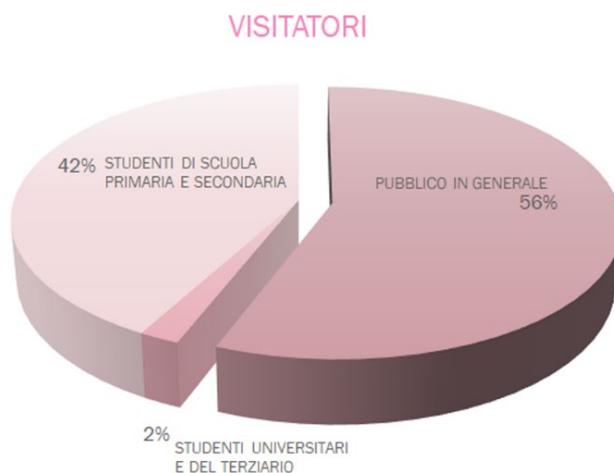
Per quanto riguarda l'età, la fascia più numerosa è quella dei visitatori tra 1 e 9 anni, che rappresenta il 34% del totale, seguita dal gruppo di età tra 30 e 39 anni (19%). Il gruppo di età tra 10 e 19 anni rappresenta il 16%, seguito da quello tra 20 e 29 anni (14%) e tra 40 e 49 anni (13%). Il gruppo di età tra 50 e 59 anni rappresenta solo il 4% del totale.



Schema grafico del pubblico generale

#### 4. Provenienza dei visitatori

In termini di provenienza dei visitatori, il pubblico generico rappresenta il 56% del totale, mentre gli studenti delle scuole elementari e secondarie costituiscono il 42%. Al contrario, la presenza di studenti universitari e di istituzioni di livello terziario è minima, solo il 2%.

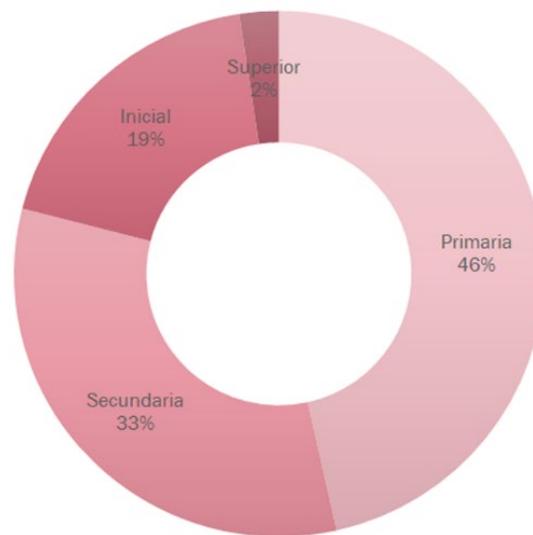


Schema grafico della provenienza dei visitatori

## 5. Dati sulle istituzioni scolastiche e l'accessibilità

Inoltre, l'analisi dei dati raccolti dalle richieste di visita durante il periodo da agosto a dicembre 2022 ha rivelato che su un totale di 90 istituzioni scolastiche, solo una era un'istituzione di istruzione speciale e solo altre due hanno segnalato che i partecipanti avevano una disabilità. Inoltre, la maggior parte delle istituzioni scolastiche erano scuole elementari (46,5%) o secondarie (32,5%). Solo l'2,4% delle istituzioni scolastiche era di livello superiore.

### LIVELLI DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE



*Schema grafico delle istituzioni educative*

## 6. Conclusioni

Le evidenze raccolte suggeriscono che il museo non presenta una sufficiente accessibilità per le persone con disabilità, fatto che risulta manifestamente evidente e potrebbe costituire il motivo per cui soltanto una minima frazione di queste frequentano il museo. Inoltre, la maggior parte dei visitatori sono bambini e giovani studenti, mentre la percentuale di visitatori universitari e del terziario è molto bassa. Pertanto, è necessario intraprendere azioni per rendere il museo più accessibile e attraente per una gamma più ampia di visitatori, compresi i più piccoli, che rappresentano la fetta più consistente, al fine di valorizzare al meglio il patrimonio storico e scientifico che il museo ospita.

## PROGRAMMA DI INTERVENTO

L'uso dell'edificio manterrà le sue caratteristiche di museo attuali, per il quale si prevede una ristrutturazione del programma ed una ristrutturazione dell'edificio, in modo tale da far rivivere l'edificio dal grande degrado che fu vittima per la mancanza di manutenzione ed il passare del tempo.

È stato realizzato uno schema per un possibile programma del museo, fino a quando si ottengano tutte le informazioni pertinenti dell'edificio attuale.



Schema del nuovo programma proposto per il "Museo di Scienze Naturali di Salta, Argentina".

## MEMORIA DESCRITTIVA

Il Museo di Scienze Naturali situato nel Parco "San Martín" a Salta, Argentina, riconosciuto come Patrimonio Nazionale, viene considerato un elemento cruciale per la regione. Questa struttura fornisce accesso alla parte meridionale del parco, un'area attualmente abbastanza isolata.

Pertanto, l'obiettivo principale di questo intervento è integrarlo con il parco. Per raggiungere questo scopo, verrà sviluppato uno spazio intermedio che unirà queste due

parti. Questo spazio sarà progettato con una copertura che formerà uno spazio polivalente all'interno del museo, oltre a fornire un collegamento con l'area verde del parco. Poiché la parte posteriore è stata aggiunta successivamente, la sezione anteriore avrà la priorità con un intervento minimo.

Inoltre, verrà costruito un volume che collegherà verticalmente l'edificio. I principi di questo intervento sono la connessione, la vista sul parco e l'esperienza individuale di chi lo attraversa. La forma della copertura è irregolare, con l'intento di creare un contrasto tra l'edificio e la parte aggiunta. Inoltre, si cerca di attirare l'attenzione del pubblico sulla parte posteriore del museo.

Le principali referenze prese in considerazione sono il Mercato di Santa Caterina a Barcellona, Spagna, per l'uso di coperture curve che riescono a creare un equilibrio tra l'antico e il nuovo. Il Museo Explora di Medellín, Colombia, viene preso come riferimento per l'intento del progetto di collegare l'interno con l'esterno e per la fusione tra spazio pubblico e privato.



*Foto delle referenze utilizzate nella proposta progettuale*

## TAVOLE

Le seguenti tavole sono un riassunto conciso e grafico di questo capitolo, destinate ad illustrare e riassumere il processo di analisi, progettazione e proposta di riabilitazione nel contesto del progetto architettonico. I grafici presentati di seguito sono stati concepiti per offrire una comprensione chiara e dettagliata dei vari aspetti che hanno influenzato la concezione e l'evoluzione di questo progetto.

## UBICAZIONE



## Breve storia della città

La città di Salta fu fondata il 16 aprile del 1582 dal laureato in giurisprudenza Don Hernán de Lerma.

Tre governatori erano stati relazionati con la nascita della nuova città, ma solo uno di loro ci riuscì. Gerónimo Luis de Cabrera, lontano dal procedere con il mandato del Virrey di Perù, Francisco de Toledo, fondò la città di Córdoba nel 1573. Fu sostituito e ucciso da parte del catalano Gonzalo de Abreu y Figueroa, il quale neanche lui riuscì nell'impresa. Il terzo fu il sivigliano Hernando de Lerma, uno dei pochi conquistatori con formazione intellettuale.

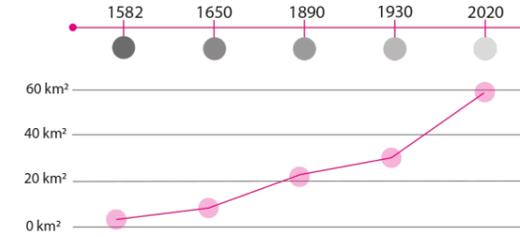
L'obiettivo di occupare e fondare città nel territorio dell'allora governatorato di Tucumán era fornire protezione alle ricchezze delle miniere di argento di Potosí, consolidare un sistema di comunicazione tra loro, facilitare il transito di documenti e merci, creando così un sistema commerciale solido.

Inviato da parte del Virrey Toledo, fu Hernando de Lerma colui il quale riuscì a costituire quella che sarebbe poi stata la città di San Filippo della Valle di Lerma. Il nome della città cambiò, con il passare del tempo, a Salta. Ci sono tre versioni sull'origine di questo nome: una indica che provenne dai tagareti (canali o passi naturali d'acqua), pantani e fossi che erano presenti in abbondanza nella valle, per i quali c'era bisogno della necessità di saltarli per aggirarli. Dopo si relazionò al termine aymara SAGTA (posto bello). Oggigiorno queste versioni sono respinte, visto che si sa che fu il nome di una comunità aborigena che visse nel territorio dell'attuale capoluogo che dette il nome alla città e poi alla provincia.

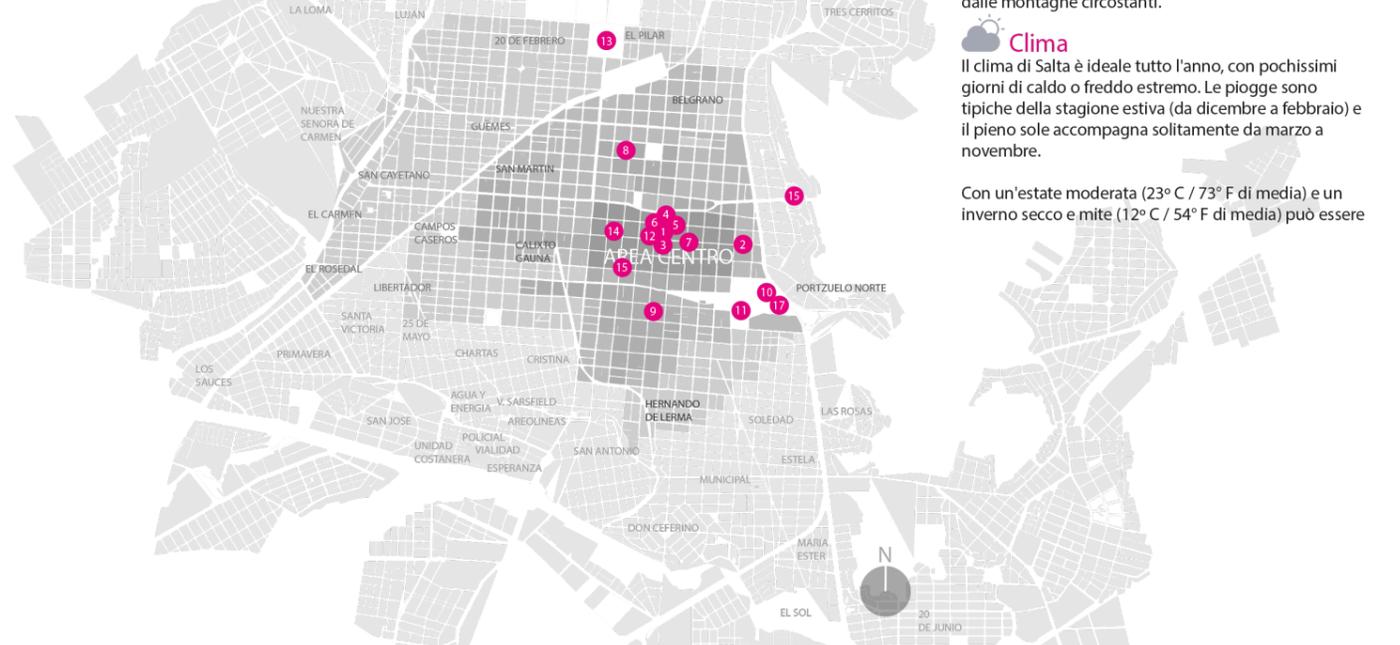
Così, nel luglio del 1581 nella città di Santiago del Estero, Lerma diede a conoscere attraverso una proclamazione i motivi che giustificavano la scelta del luogo per la fondazione di Salta nella valle, dove si marcava la temperatura e la bontà del luogo. L'anno successivo piantò il rotolo, picote o palo della Giustizia nel centro di quella che oggi è Piazza 9 de Julio.

Tra gli altri personaggi famosi e vicini, parteciparono alla cerimonia della fondazione il vescovo Don Fray Francisco de Victoria, responsabile dell'invio di due immagini religiose dalla Spagna attraverso il porto Callao: una di un Cristo crocifisso, destinata alla Chiesa Madre di Salta, e la Vergine del Rosario per il tempio di San Domenico a Córdoba. Così comincia la storia del Milagro a Salta, visto che quel Cristo è l'attuale patrono di Salta, il Signore del Milagro.

## CRESCITA SUPERFICIALE



## CITTÀ DI SALTA



## Ubicazione

La città di Salta è la capitale della provincia di Salta e si trova nella regione nordoccidentale dell'Argentina (NOA).

Ad un'altitudine di 1.187 metri sul livello del mare e situata nel nord della Valle di Lerma, la città si distingue per la sua fisionomia ispano-coloniale, che la rende una delle mete preferite del turismo nazionale e internazionale.

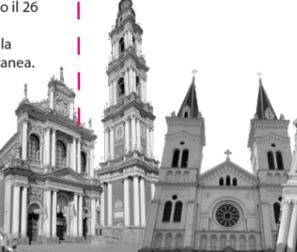
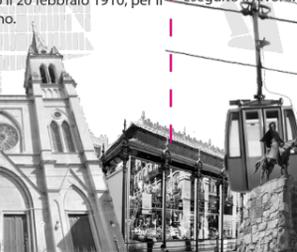
Il suo profilo urbano è delineato da edifici bassi, strade strette e marciapiedi, il tutto abbellito dalle colline e dalle montagne circostanti.

## Clima

Il clima di Salta è ideale tutto l'anno, con pochissimi giorni di caldo o freddo estremo. Le piogge sono tipiche della stagione estiva (da dicembre a febbraio) e il pieno sole accompagna solitamente da marzo a novembre.

Con un'estate moderata (23° C / 73° F di media) e un inverno secco e mite (12° C / 54° F di media) può essere

## SEQUENZA TEMPORALE

<p><b>1582</b> 1   <b>Piazza 9 de Julio</b> Porta questo nome in commemorazione del giorno dell'indipendenza argentina ed è il luogo fondativo della città. La copertura che la circonda quasi totalmente si mantiene praticamente intatta.</p> 	<p><b>1780</b> 3   <b>Cabildo</b> Il Cabildo di Salta (attualmente il Museo Histórico del Norte) è una città coloniale edificio coloniale, sede delle autorità dal 1626 al 1888, ricostruita nel 1676.</p> 	<p><b>XIX</b> 5   <b>Museo di arte contemporanea</b> Il Museo d'Arte Contemporanea (MAC) è ospitato in un edificio della metà del 19° secolo rimodellato internamente. È stato inaugurato il 26 giugno 2004, con l'obiettivo di diffondere, ricercare ed esporre la produzione artistica contemporanea.</p> 	<p><b>1870-1872</b> 7   <b>Chiesa di San Francisco</b> La Basilica Menor y Convento de San Francisco è un tempio in stile barocco-italiano costruito tra il 1625 - 1870 (originale) e il 1870 - 1872 (facciata attuale).</p> 	<p><b>XIX</b> 9   <b>Chiesa Nuestra Señora de la Candelaria de la Viña XIX</b> La chiesa Nuestra Señora de la Candelaria de la Viña, in stile barocco-italiano, fu costruita dall'architetto Josef Heinrich Theodor Rauch dal 1873 al 1886. Il campanile della chiesa, costruito nel 1907 dall'architetto Francesco Righetti.</p> 	<p><b>1910</b> 11   <b>Padiglione del Centenario Museo di scienze naturali</b> Fu costruito nel 1910 per commemorare il centenario della Rivoluzione di Maggio. È l'opera dell'ingegnere-architetto Francisco Teresio Gianotti.</p> 	<p><b>1913</b> 13   <b>Monumento 20 de Febreo</b> La prima pietra dell'edificio fu posta in commemorazione del 25 maggio 1901. La costruzione del monumento ha richiesto nove anni. Fu inaugurato il 20 febbraio 1910, per il centenario argentino.</p> 	<p><b>1914</b> 15   <b>Mercato San Miguel</b> È stato costruito nel 1914. Hanno assunto un italiano, Francisco Gianotti, che ha progettato ed eseguito il lavoro.</p> 	<p><b>1987</b> 17   <b>Funivia</b> La costruzione della funivia di San Bernardo iniziò nel 1987 e fu messa in funzione nel dicembre dell'anno seguente.</p> 
<p><b>Convento San Bernardo</b> 2   XVI- XVII Il convento San Bernardo della città di Salta è un luogo di culto cattolico di stile barocco mischiato. Quest'edificio è uno dei più antichi della città e fu costruito alla fine del secolo XVI o inizi del secolo XVII.</p> 	<p><b>Catedral</b> 4   1856- 1885 La Basilica Cattedrale di Salta e la Santuario del Signore e della Vergine del Milagro è una cattedrale di stile neo-barocco coloniale, costruito dall'architetto Felipe Bertrés tra gli anni 1856- 1885</p> 	<p><b>MAAM</b> 6   XIX Il MAAM occupa un edificio storico e signorile della metà del XIX secolo situato di fronte alla Piazza 9 de Julio. La sua facciata, restaurata e valorizzata, è in stile neogotico con un'impronta distintamente vittoriana.</p> 	<p><b>Chiesa Sant'Alfonso</b> 8   1894 Il santuario neogotico di Nostra Signora del Perpetuo Soccorso e San Alfonso fu costruito dal 1908 al 1911 dall'architetto Huesgen Ziegelmeier principalmente per ospitare la replica della Vergine del Perpetuo Soccorso.</p> 	<p><b>Parco San Martin</b> 10   1905 Intorno al 1880, il parco San Martín era l'unica passeggiata pubblica della città. I lavori iniziarono nel 1902, da Maximiliano Moretti. Il giorno dell'apertura ufficiale fu il 16 aprile 1905. Il sindaco lo inaugurò ufficialmente il 19 aprile 1905.</p> 	<p><b>Centro Cultural America</b> 12   1913 L'edificio fu eretto nel 1913 su un terreno che apparteneva all'antica chiesa della Compañía de Jesús. Fu progettato dall'architetto Arturo Prins ed eseguito dagli ingegneri Cornejo e Correa.</p> 	<p><b>Chiesa di Nostra Signora de la Merced e San Bautista</b> 14   1914 La chiesa, in stile gotico, fu costruita dal 1907 al 1914 dall'architetto Santiago Ziegelman.</p> 	<p><b>Monumento Güemes</b> 16   1920 1931 Il Monumento a Martín Miguel de Güemes, progettato dagli architetti Andrés Iñigo, René Villeminot e Alberto Milillo, è una costruzione alta 25 metri. È stato costruito dal 1920 al 1931.</p> 	

## PATRIMONI COMUNEMENTE CONOSCIUTI E VISITATI



**Piazza 9 de Julio**  
Si permette l'ingresso 24 ore su 24. Intorno ad essa sono presenti gli edifici di maggior importanza. Il lavoro più grande è quello del monumento ad Arenales.



**Convento di San Bernardo**  
La cappella è aperta per la preghiera del Rosario, la santa Messa e l'adorazione al Santissimo. Invece il convento negli orari di attenzione (per il trono).



**MAAM**  
Studia, diffonde e preserva i bimbi del Lullallaco insieme a più di 150 oggetti che formano il suo corredo. Orari: da martedì a domenica dalle 10 alle 18:30



**Cabildo**  
Il suo patrimonio svela gran parte della storia della regione. Orari: da lunedì a venerdì dalle 9 alle 13:30 e dalla 15 alle 19:30 - Domenica: dalle 14:30 alle 18:30



**Catedral**  
Il museo della cattedrale preserva ed espone opere della cultura cattolica fondante di Salta. Orari: da lunedì a venerdì dalle 6:30 alle 12:30.



**Funivia**  
La funivia di Salta ha la sua stazione di partenza situato nel Parque San Martín e la stazione di arrivo si trova sulla cima del San Bernardo. Nell'attualità è aperta da giovedì a domenica dalle 10 alle 19



**Chiesa San Francisco**  
Il museo San Francisco preserva ed espone opere della cultura cattolica francescana di Salta. Orari: da lunedì a venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18:30.

## TURISMO, DATI IMPORTANTI

949.957 turisti all'anno (2018)

La parte migliore della località sono i paesaggi e le colline (43,07%).

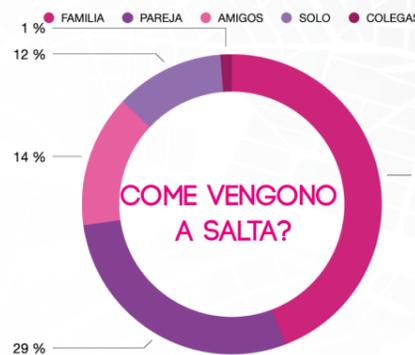
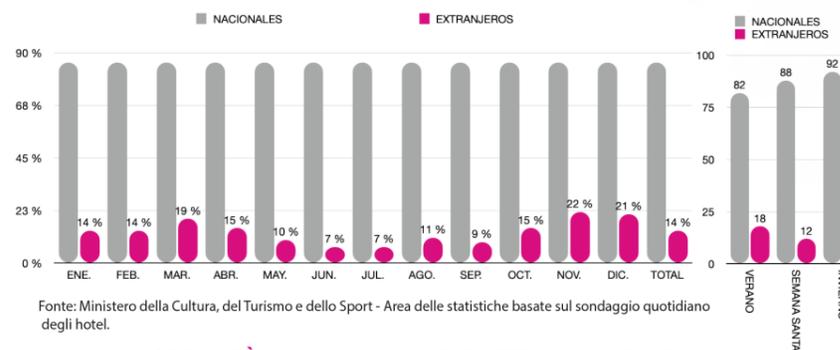
L'attività che più si realizza è muoversi per la città.

Permanenza approssimata: 2 giorni

Il museo più visitato è il MAAM con un totale di 170.586 persone (2019).

Secondo i turisti, la località dovrebbe migliorare il traffico, le strade ed i cammini.

## TURISTI



## LEGENDA

- LUOGHI TURISTICI VISITATI
- LUOGHI TURISTICI NON VISITATI
- AREA CENTRALE
- CONNESSIONE
- AREE VERDI
- PARCELLE

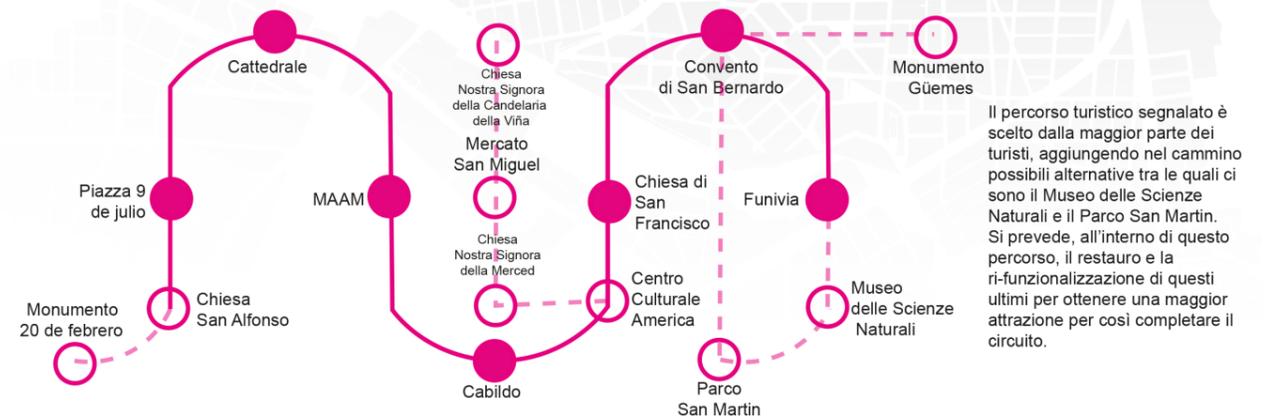
## ATTIVITÀ

- Transito 13%
- Sport 3%
- Trekking 3%
- Esperienze vinicole 7%
- Mercati 13%
- Giro in funivia 11%
- Visita musei 7%
- Ristoranti folcloristici 14%
- visita alle chiese 10%
- altri 19%

## PERCEZIONE DI SALTA

- Paesaggi e colline 24%
- Natura 13%
- Luoghi turistici, architettura 12%
- Ospitalità 11%
- Tranquillità 19,65%
- altri 28%

"Il turismo è un'attività di grande importanza per lo sviluppo economico di questa regione, essendo generatore non solo di redditi, ma anche di lavoro. In questo senso, le statistiche stanno conferendo un nuovo riconoscimento all'industria turistica e permettono di stimare gli impatti diretti ed indiretti dell'attività. La raccolta di dati quantitativi e qualitativi di quest'industria serve per valutare politiche, fissare priorità, così come misurare l'impatto sociale ed economico". A partire dai dati ottenuti dal Ministero del Turismo, orientiamo il nostro progetto all'uso museale essendo questa una delle attività più realizzate dai turisti durante il loro soggiorno. Nonostante ciò, le statistiche dimostrano che l'attuale Museo delle Scienze Naturali non è considerato dai turisti nemmeno come luogo da visitare, come lo spazio verde che lo circonda, il Parco San Martín, essendo comunque i paesaggi e gli spazi verdi una delle cose di maggior attrazione secondo i sondaggi realizzate dallo stesso Ministero."



Il percorso turistico segnalato è scelto dalla maggior parte dei turisti, aggiungendo nel cammino possibili alternative tra le quali ci sono il Museo delle Scienze Naturali e il Parco San Martín. Si prevede, all'interno di questo percorso, il restauro e la ri-funionalizzazione di questi ultimi per ottenere una maggior attrazione per così completare il circuito.

## ANALISI DEL SITO

L'edificio si trova nel Parco San Martín, ai piedi della collina di San Bernardo, nel macro centro di Salta, a pochi isolati dalla piazza principale, circondato dal municipio, la cattedrale e diversi musei.

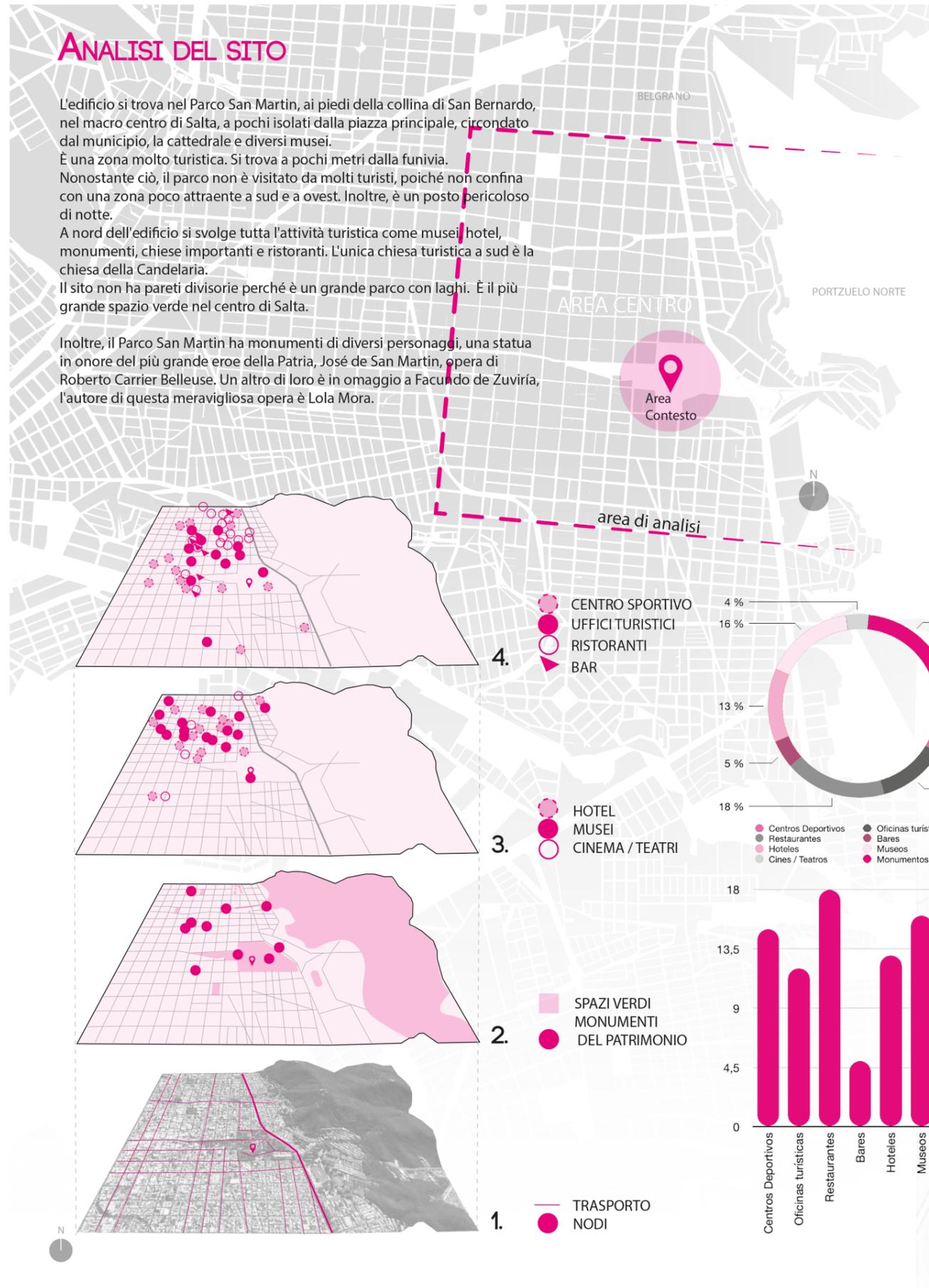
È una zona molto turistica. Si trova a pochi metri dalla funivia.

Nonostante ciò, il parco non è visitato da molti turisti, poiché non confina con una zona poco attraente a sud e a ovest. Inoltre, è un posto pericoloso di notte.

A nord dell'edificio si svolge tutta l'attività turistica come musei, hotel, monumenti, chiese importanti e ristoranti. L'unica chiesa turistica a sud è la chiesa della Candelaria.

Il sito non ha pareti divisorie perché è un grande parco con laghi. È il più grande spazio verde nel centro di Salta.

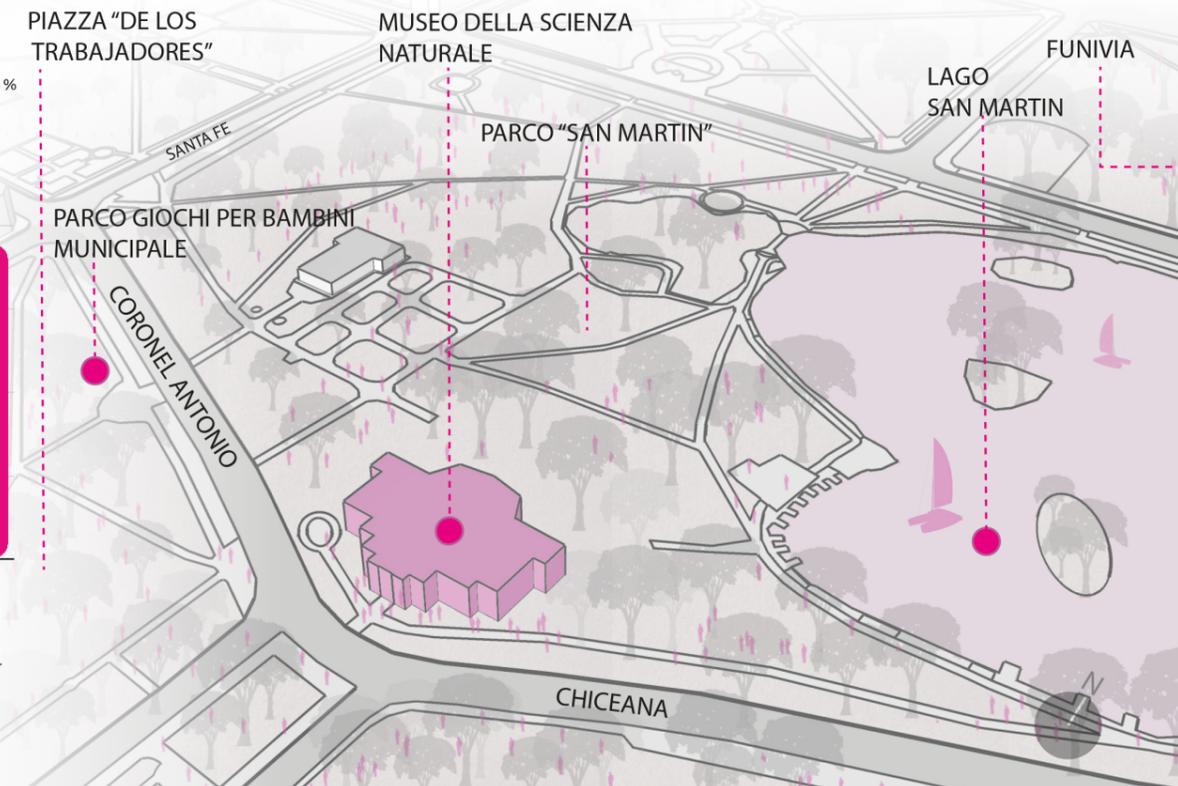
Inoltre, il Parco San Martín ha monumenti di diversi personaggi, una statua in onore del più grande eroe della Patria, José de San Martín, opera di Roberto Carrier Belleuse. Un altro di loro è in omaggio a Facundo de Zuviria, l'autore di questa meravigliosa opera è Lola Mora.



## ANALISI DELLE ATTIVITÀ



## CONTESTO

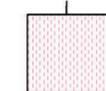


## DEGRADO FACCIATA ANTERIORE

La facciata più antica dell'edificio presenta un grado di deterioramento significativamente maggiore rispetto alla facciata successiva. Questo è dovuto all'azione combinata di umidità e fattori atmosferici, che hanno causato anche un'alterazione cromatica dell'edificio. Tuttavia, non si tratta dell'unico tipo di danneggiamento subito dalla facciata: in alcune parti del fronte, infatti, il materiale si sta distaccando in modo evidente. Inoltre, l'umidità ha favorito l'insorgere di colonizzazioni biologiche in alcune zone della facciata.



FACCIATA ANTERIORE 1:100 (NORD)



Distacco



Si è verificata una perdita di adesione tra uno strato sottile e il supporto di riferimento, causata dalla presenza di fessurazioni e lesioni strutturali che hanno provocato la formazione di soluzioni di continuità.



Alterazione cromatica



Questa alterazione cromatica è presente nella parte più esposta dell'edificio e può essere causata da diversi fattori, tra cui l'azione degli agenti atmosferici come la pioggia, il vento e l'inquinamento atmosferico. Tali fattori possono portare alla formazione di depositi sulla superficie dell'edificio.



Mancanza



Si riferisce ad un'area o a una parte mancante o danneggiata dell'edificio a causa dell'invecchiamento naturale del materiale o dei danni causati dagli agenti atmosferici.



Fonte di umidità



La comparsa di macchie di umidità sulle pareti dell'edificio può essere causata da danni alle pareti, che consentono all'acqua di infiltrarsi e di risalire attraverso le pareti, causando l'accumulo di umidità.



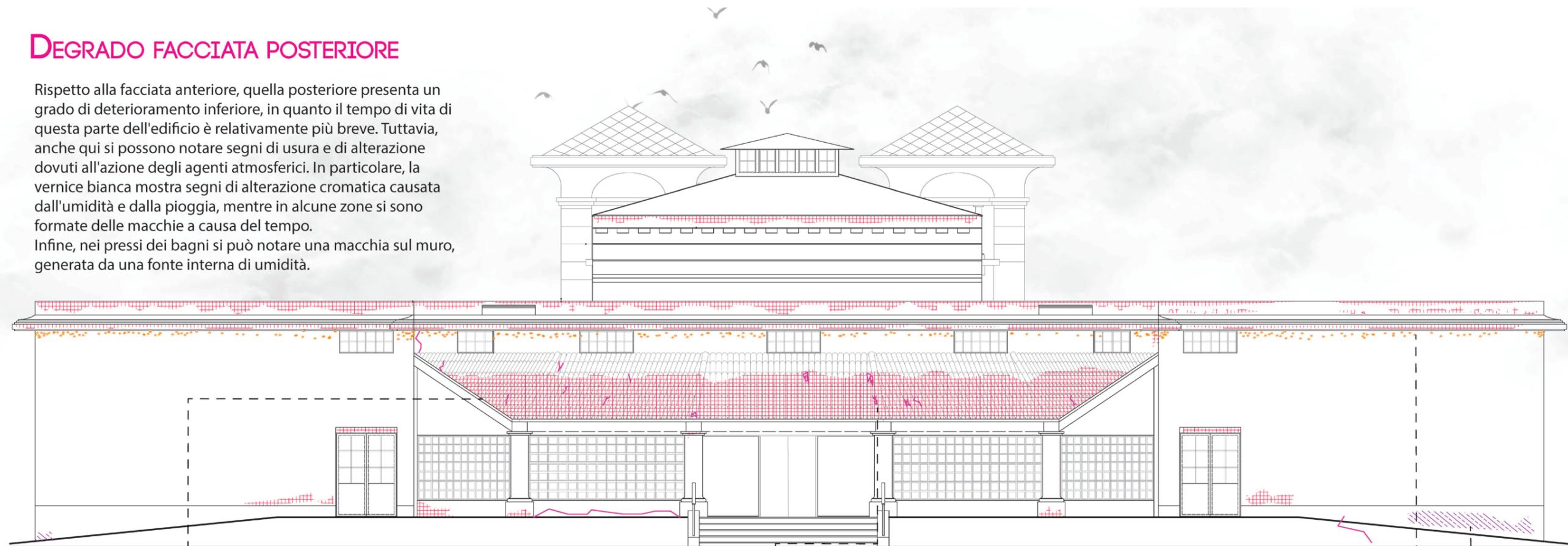
Colonizzazione biologica



In questo settore, si verifica una colonizzazione biologica dovuta all'umidità, che causa la formazione di macchie e depositi organici, alterando l'aspetto originale della superficie."

## DEGRADO FACCIATA POSTERIORE

Rispetto alla facciata anteriore, quella posteriore presenta un grado di deterioramento inferiore, in quanto il tempo di vita di questa parte dell'edificio è relativamente più breve. Tuttavia, anche qui si possono notare segni di usura e di alterazione dovuti all'azione degli agenti atmosferici. In particolare, la vernice bianca mostra segni di alterazione cromatica causata dall'umidità e dalla pioggia, mentre in alcune zone si sono formate delle macchie a causa del tempo. Infine, nei pressi dei bagni si può notare una macchia sul muro, generata da una fonte interna di umidità.



FACCIATA POSTERIORE 1:100 (SUD)



Alterazione cromatica



Questa alterazione cromatica l'abbiamo nella parte più esposta, causata da diversi fattori, tra cui l'azione degli agenti atmosferici come la pioggia, il vento e l'inquinamento atmosferico. Tali fattori possono portare alla formazione di depositi sulla superficie dell'edificio.



Fonte di risalita



Le fessurazioni e macchie di umidità sono causate da una fonte di umidità interna dovuta alle installazioni del bagno.



Rottura



Le rotture nelle tegole del tetto sono causate dall'assenza di manutenzione periodica e dallo stato di progressivo abbandono.



Fessurazione



La formazione di fessure nel calcestruzzo può essere causata per il movimento del terreno su cui poggia la struttura. In alternativa, possono essere il risultato di un errore di costruzione, ad esempio una cattiva qualità del calcestruzzo o una scorretta applicazione del materiale durante la costruzione.



Colonizzazione biologica



In questo settore, si verifica una colonizzazione biologica dovuta all'umidità, che causa la formazione di macchie e depositi organici, alterando l'aspetto originale della superficie."

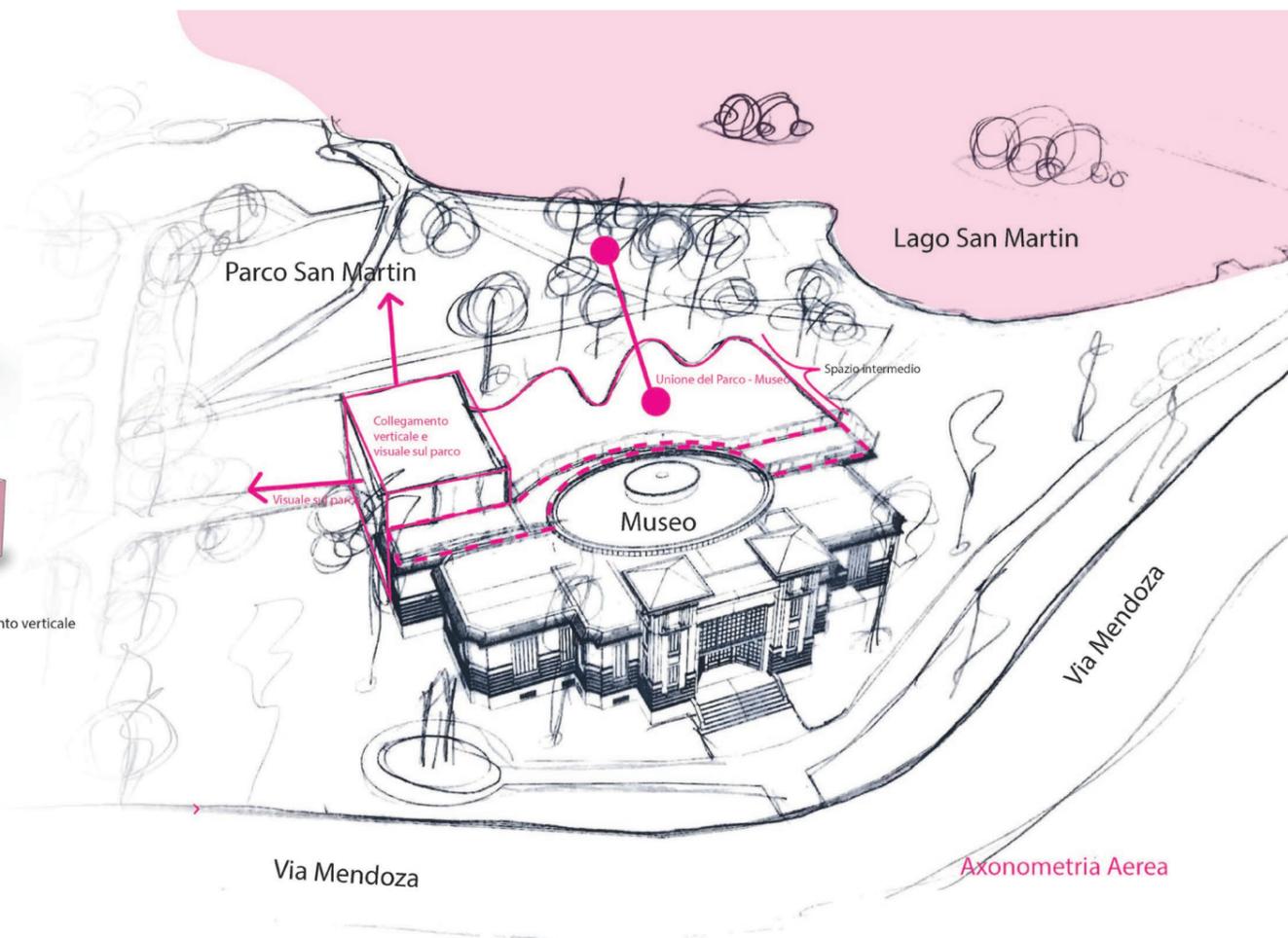
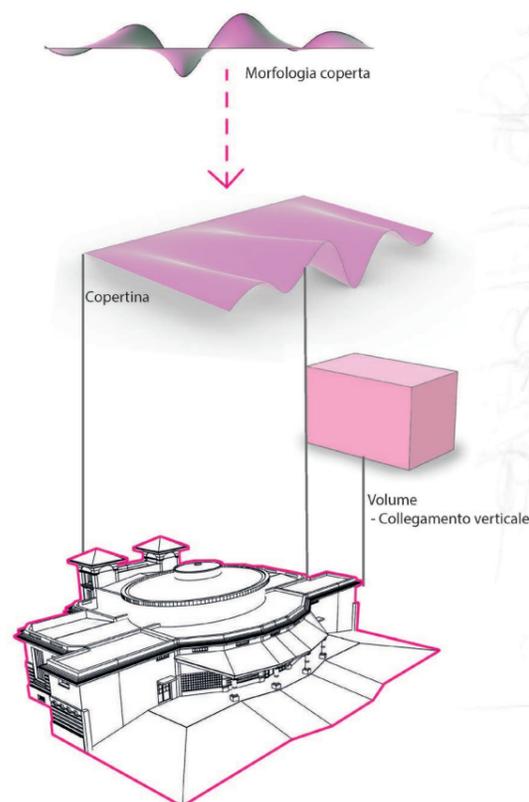
## PROGETTO MUSEO DI SCIENZE NATURALI - SALTA, ARGENTINA

### Descrizione del concetto

Il Museo di Scienze Naturali situato a Salta, Argentina, è oggi molto isolato dal grande parco "San Martín". Pertanto, lo scopo principale di questo intervento è quello di collegarlo con il parco. A questo scopo sarà creato uno spazio intermedio per collegare queste due parti.

Lo spazio è creato da un grande tetto che formerà uno spazio polivalente del museo e una transizione verso il verde del parco. Dato che la parte posteriore è stata aggiunta più tardi, la parte anteriore avrà la priorità con un intervento minimo. D'altra parte sarà creato un volume che collegherà verticalmente l'edificio.

I principi di questo intervento sono la connessione, la vista sul parco, l'esperienza dell'individuo che lo attraversa. La forma del tetto è irregolare per creare una differenza tra l'edificio e l'aggregato. Oltre a chiamare il pubblico sul retro dell'edificio. Il mercato di Santa Catarina a Barcellona, Spagna, è preso come riferimento principale per l'uso di tetti curvi che creano una separazione tra il vecchio e il nuovo. Il Museo Explora di Medellín, Colombia, è preso come riferimento per l'intenzione del progetto di collegare l'interno con l'esterno e la fusione tra spazio pubblico e privato.



### Riferimenti

#### Mercato di Santa Catarina - Barcellona, Spagna

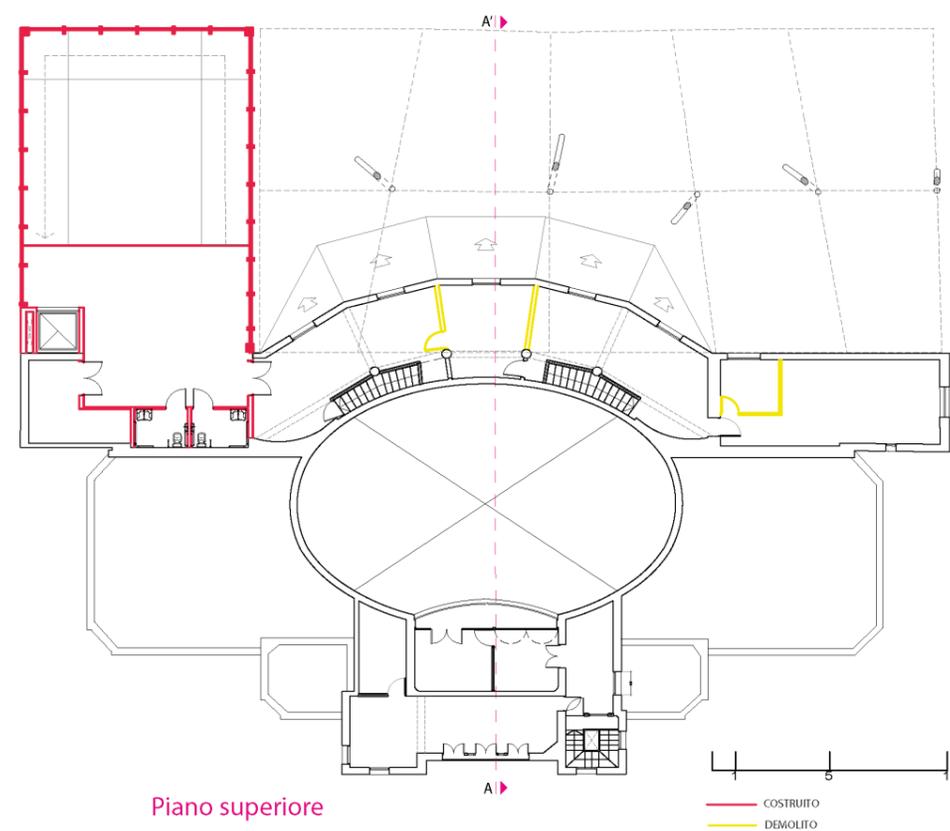
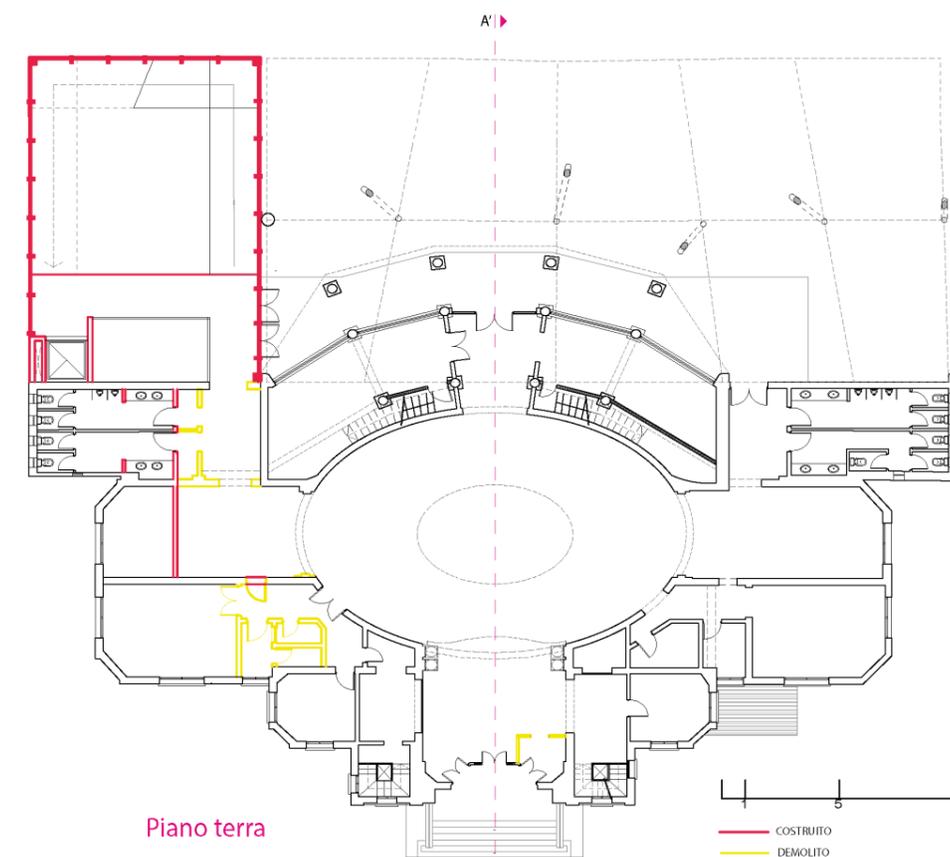
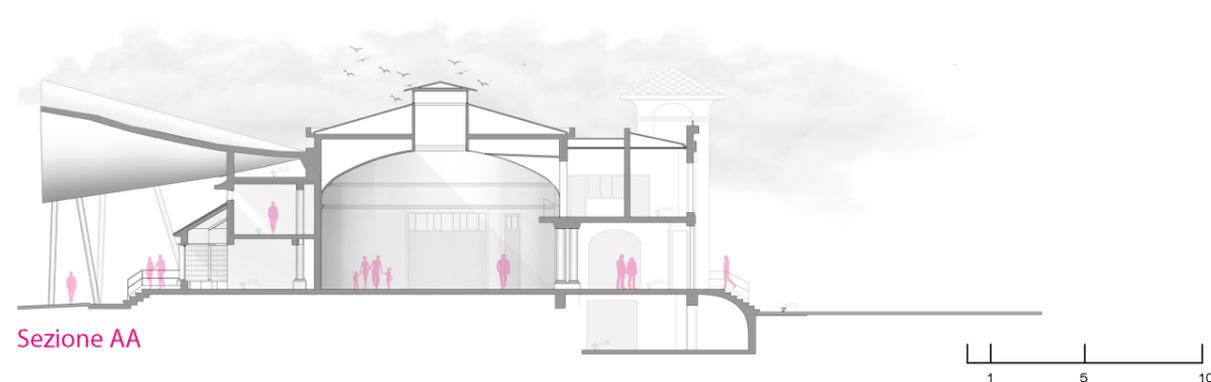
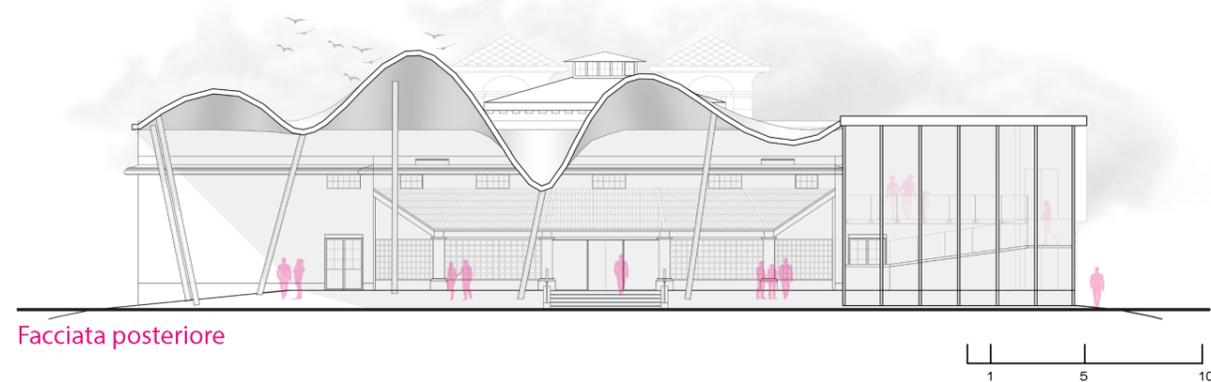
Inaugurato nel 2005, il mercato di Santa Catarina è stato ristrutturato da Enric Miralles e Benedetta Tagliabue con il duplice obiettivo di ammodernarlo per dare al quartiere un mercato attraente e di rispettare, per quanto possibile, le facciate neoclassiche originali. Il risultato: uno spazio vibrante e multicolore coperto da un gigantesco mantello.

#### Museo Explora - Medellín, Colombia

Costruito nel 2005, il Museo esplora la rigenerazione dei quartieri settentrionali della città. Questo complesso è stato concepito come un grande palcoscenico con una propria valenza spaziale, da utilizzare come piattaforma espositiva, o come una serie di piattaforme interconnesse, e allo stesso tempo come una terrazza o un sistema di terrazze da cui osservare la città, creando diversi punti di vista.



## PROGETTO MUSEO DI SCIENZE NATURALI - SALTA, ARGENTINA



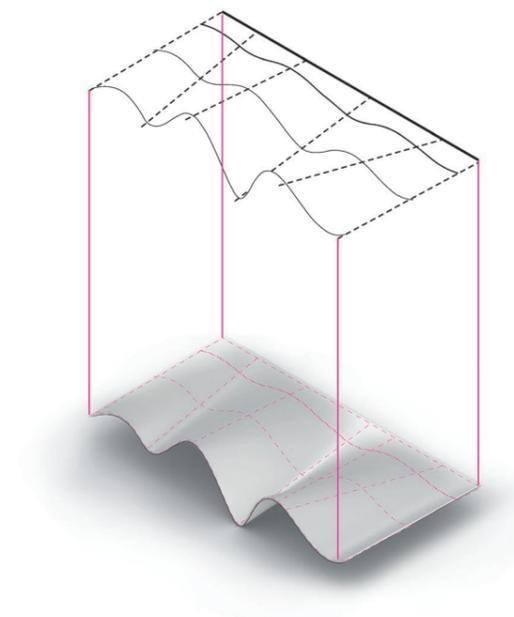
## PROGETTO MUSEO DI SCIENZE NATURALI - SALTA, ARGENTINA

Il tetto curvo è composto da pannelli curvi autoportanti su un lato rettilineo e sull'altro lato da una curva irregolare, formando un ventaglio; il lato rettilineo è collegato all'edificio da supporti in calcestruzzo su tutti i lati, a 3 metri abbiamo un altro supporto in trave di cemento armato, al centro del tetto curvo c'è la trave principale che si collega con le altre travi perpendicolari e ogni punto di queste è sostenuto da colonne.

La funzione di questa copertura è quella di collegare il parco e il museo, invitando le persone con uno spazio intermedio per un uso multiplo, oltre a fornire al museo uno spazio esterno proprio.

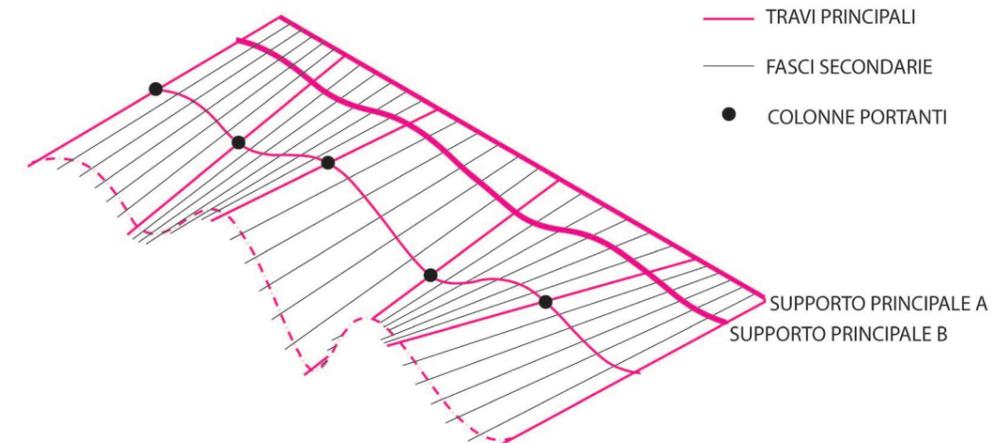
La struttura permette una visione ravvicinata del parco e grazie al volume di vetro che collega il piano terra al primo piano, offre una vista perfetta dell'ampio Parco San Martín. Ciò valorizza il parco e mette in mostra il museo in questa immensa area verde.

### Costruzione di tetti con linee principali



### Schema strutturale del tetto curvo

- SUPPORTI PRINCIPALI
- TRAVI PRINCIPALI
- FASCI SECONDARIE
- COLONNE PORTANTI

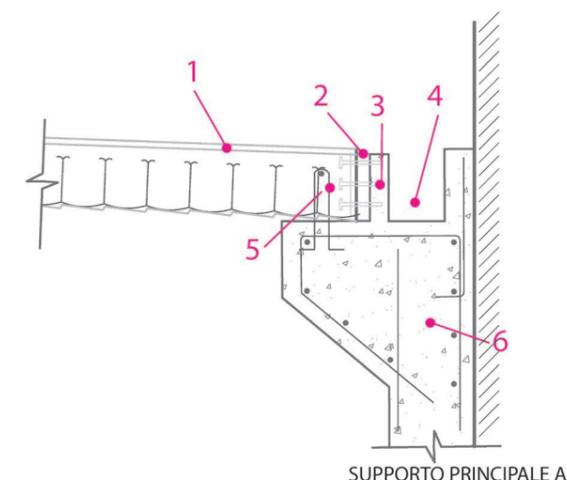


Sezione AA

Lo spazio che si forma al piano terra nello spazio tra l'edificio e il parco offre uno spazio ricreativo ad uso multiplo, come fiere, mostre temporanee, aree di sosta e piccoli eventi, tra gli altri. Fornisce al museo un proprio spazio esterno e si collega al parco sul retro. Questa proposta lascia intatta la parte anteriore dell'edificio per non danneggiare l'immagine del museo, valorizzando l'architettura originale dell'edificio. Il retro dell'edificio è stato modificato nel XX secolo, quindi si è scelto di intervenire su questo lato.

### A-Dettaglio iniziale sul tetto curvo

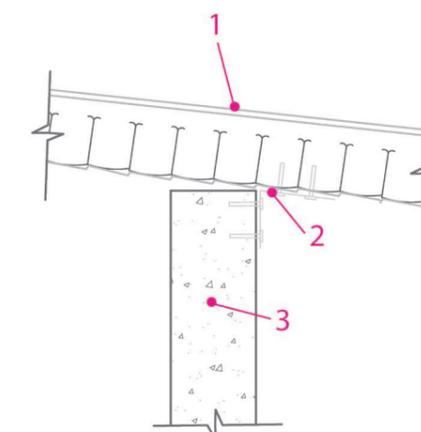
1. Panel L400 curvo autoportante
2. Getto di calcestruzzo sui bulloni di fissaggio
3. Bulloni di fissaggio
4. Canale di drenaggio
5. Asta di ancoraggio  $\varnothing 3/8$
6. Elemento in cemento armato



SUPPORTO PRINCIPALE A

### B-Dettaglio dei supporti intermedi su tetti curvi

1. Panel L400 curvo autoportante
2. Bulloni di fissaggio
3. Supporto



SUPPORTO PRINCIPALE B

# PROGETTO DI ACCESSIBILITÀ FISICA

## QUADRO TEORICO

L'impatto dell'architettura sulla vita quotidiana delle persone è incontestabile, dato che ha un'influenza diretta sulla qualità della vita e sul benessere degli individui. Un ambiente architettonico ben progettato può creare un'atmosfera ospitale e confortevole, mentre uno mal concepito può suscitare sentimenti di estraneità e inquietudine. Quindi, è essenziale che l'architettura instauri un rapporto empatico tra il professionista che progetta e gli utenti futuri dello spazio.

La progettazione architettonica comporta una responsabilità significativa. Come sostiene Alberto Campo Baeza: *"Per progettare è necessario conoscere bene il problema, riconoscere il problema. E conoscere come è stato risolto attraverso la storia, per non reinventare la ruota. Conoscere bene il luogo. Conoscere bene i vincoli e i requisiti, le condizioni esistenti e i desideri di chi commissiona. Conoscere bene le nuove tecnologie che rendono possibile trovare nuove soluzioni."*<sup>1</sup>

La progettazione architettonica comporta una responsabilità significativa. Come sostiene Alberto Campo Baeza: "Per progettare, è necessario capire a fondo il problema, riconoscerne l'esistenza. E comprendere come è stato risolto nel corso della storia, per non reinventare la ruota. Conoscere a fondo il luogo. Conoscere a fondo i limiti e i requisiti, le condizioni esistenti e i desideri del cliente. Conoscere a fondo le nuove tecnologie che permettono di trovare nuove soluzioni."

L'adozione dell'etica della reciprocità nel campo dell'architettura implica considerare chi è il destinatario del progetto in discussione. La popolazione globale è composta da una grande diversità di individui, tra cui bambini, adolescenti, adulti, anziani e persone con disabilità fisiche, sensoriali o cognitive. Pertanto, la risposta più coerente alla domanda "per chi si progetta" è: si progetta per tutti.

---

<sup>1</sup> Unidad Docente Alberto Campo Baeza (2017). *"Madrid-New York"*. Madrid: Editorial StockCero, S.A., p.13

Non solo le persone con disabilità fisiche affrontano sfide in termini di mobilità; i bambini, gli anziani, le donne in gravidanza e coloro che si prendono cura di bambini piccoli si scontrano anche con ostacoli nell'esecuzione delle attività quotidiane. Ognuno di questi gruppi ha esigenze specifiche che l'architetto deve considerare nel progetto, il che rappresenta una sfida complessa: rispondere alle necessità di ogni singolo utente..

Spesso, architetti e ingegneri progettano per un adulto medio e sano, una rappresentazione astratta che non corrisponde alla realtà. Antonio Lauria illustra questa situazione nel suo lavoro "Piani di accessibilità: una sfida per promuovere l'autonomia dei cittadini e potenziare i luoghi dove vivono".

Progettare per tutti rappresenta un compito arduo, poiché ogni profilo di utente ha capacità e requisiti specifici. Ad esempio, un sistema ibrido di scale e rampe può facilitare l'accesso a una persona in sedia a rotelle, ma risultare estremamente pericoloso per qualcuno con disabilità visiva. Questo caso evidenzia una chiara divergenza di effetti: una soluzione che migliora l'accessibilità per un profilo di utente, ma peggiora la situazione per un altro.



*Robson Square Vancouver, Canadá. Arch. Arthur Erikson- (1980)*

La sfida principale del design universale risiede nel considerare le esigenze di ogni gruppo di individui e nel fornire soluzioni compatibili con tutti. Secondo R. Wurman, "accessibilità

significa poter sfruttare le risorse", il che suggerisce che un ambiente accessibile offre maggiori opportunità d'uso. È di vitale importanza riconoscere che l'accessibilità non coinvolge esclusivamente le persone con disabilità, ma si estende a tutti gli fruitori.

Un ambiente inaccessibile può diventare un ostacolo per chiunque, rendendo difficile svolgere attività quotidiane nel modo più confortevole possibile. Ad esempio, spostarsi in città con un passeggino può risultare complicato, soprattutto nei mezzi pubblici.

Nonostante la legislazione per l'eliminazione degli ostacoli architettonici sia fondamentale, l'accessibilità rappresenta in realtà un argomento più esteso e complicato, con una notevole incidenza sulla vita degli individui. La rimozione delle barriere architettoniche è solo un aspetto del problema, mentre l'accessibilità costituisce un componente essenziale dell'inclusione sociale.

In ultima analisi, l'accessibilità mira all'inclusione sociale degli individui e la rimozione delle barriere architettoniche è un mezzo per raggiungere tale obiettivo. Pertanto, la rimozione delle barriere architettoniche non deve essere considerata come un obiettivo a sé stante, ma come parte integrante del lavoro dell'architetto nel processo di progettazione.

L'architettura e l'accessibilità negli spazi storici e culturali svolgono un ruolo cruciale nell'esperienza degli utenti. Anche se alcuni ambienti possono soddisfare le normative di accessibilità, potrebbero ancora presentare difficoltà per i visitatori. In queste situazioni, la creatività e l'innovazione nel design possono fare una differenza significativa. L'intervento sul patrimonio storico richiede un equilibrio meticoloso tra la preservazione e l'accessibilità, il che rappresenta una sfida per l'architetto specializzato nel restauro.

Nel settore del restauro di architetture, questo presupposto guadagna ulteriormente in importanza, dato che comporta interventi su strutture già esistenti, frequentemente con un valore storico e culturale. L'obiettivo principale in questo campo è preservare e valorizzare tale patrimonio, garantendo al contempo l'adeguatezza degli spazi alle esigenze e alle richieste contemporanee in termini di accessibilità, sicurezza ed abitabilità.

In questo contesto, il professionista deve considerare attentamente le caratteristiche e le esigenze dei diversi gruppi di utenti, nonché il valore storico e culturale dell'edificio. Il compito consiste nell'ideare soluzioni architettoniche che rispettino e valorizzino il patrimonio storico, senza minare la fruibilità e il piacere di tutti i frequentatori, a prescindere dalle loro abilità personali.

L'approccio di progettazione per il restauro di spazi storici e culturali deve considerare sia la preservazione dell'autenticità e dell'integrità del patrimonio edificato che l'incorporazione di soluzioni innovative e sensibili che l'accessibilità. Questo presuppone, in molti casi, l'adattamento di strutture e sistemi esistenti, l'implementazione di nuove tecnologie e l'elaborazione di strategie di progettazione che promuovano l'inclusione e il benessere di tutti gli utenti.

Ad esempio, nel caso di edifici storici con scale, una soluzione comune potrebbe essere l'installazione di piattaforme elevatrici o ascensori. Tuttavia, queste modifiche possono alterare il carattere storico dell'edificio. Pertanto, l'architetto deve essere innovativo nel trovare soluzioni che non compromettano l'integrità del patrimonio nella sua propria identità.

In aggiunta, la pianificazione di uno spazio accessibile trascende l'eliminazione di ostacoli fisici. La progettazione inclusiva considera anche aspetti come la facilità di orientamento, la comprensibilità dei segnali e la creazione di un ambiente confortevole e accogliente per tutti. In questo senso, l'uso di colori, luci, materiali, forme e tessiture possono contribuire a creare un'atmosfera accogliente e comprensibile.

L'interazione tra il patrimonio storico e l'accessibilità è una questione di equilibrio. Mentre l'accessibilità è fondamentale per garantire il diritto di tutti di accedere e godere del patrimonio culturale, la conservazione del valore storico e culturale del patrimonio è altrettanto importante. Trovare questo equilibrio richiede un approccio olistico e multidisciplinare, che coinvolge non solo architetti, ma anche storici dell'arte, archeologi, sociologi, ingegneri ed altri professionisti.

Nella nostra società sempre più diversificata, la progettazione inclusiva è non solo una questione di conformità legale, ma anche un dovere etico. La sfida è di creare spazi che

rispettino la diversità umana e promuovano l'equità e l'inclusione. In ultima analisi, un edificio storico accessibile non solo migliora l'esperienza di tutti i visitatori, ma contribuisce anche a costruire una società più inclusiva ed equa.

La Basilica di Aquileia, situata nel nord-est dell'Italia, rappresenta un ottimo modello di come la protezione del patrimonio culturale possa essere conciliata con l'accessibilità. Questo edificio storico è famoso per possedere il più vasto mosaico pavimentale del periodo romano. Questa magnifica testimonianza storica, pur di inestimabile valore, necessitava di un efficace metodo di conservazione che non inficiasse l'accessibilità pubblica.



*Basilica di Aquileia. Aquileia, Italia. Arch. Ottavio de Blasi (1998 – 2001)*

In questo scenario, è stato realizzato un progetto sotto la guida dell'architetto Ottavio Blasi, il cui fine primario era tutelare il mosaico pavimentale della basilica e contemporaneamente migliorarne l'accessibilità. Il disegno presentato da Blasi ha integrato passerelle in acciaio e vetro, che non solo fungono da protezione per il pavimento, ma offrono anche ai visitatori la possibilità di apprezzare i mosaici da un punto di vista privilegiato. Queste passerelle, oltre ad essere una soluzione innovativa ed esteticamente gradevole, permettono ai visitatori di percorrere il monumento in modo più accessibile e inclusivo.

L'esempio della Basilica di Aquileia dimostra come sia possibile raggiungere un equilibrio di successo tra conservazione e accessibilità. Nonostante le sfide e le spese coinvolte, l'attuazione di soluzioni accuratamente progettate e ben eseguite può garantire la preservazione dei nostri monumenti storici, assicurando al contempo la loro accessibilità. Questo approccio beneficia non solo i visitatori attuali, ma assicura anche che le future

generazioni possano usufruire e apprendere da queste preziose testimonianze del nostro passato. Un altro notevole esempio è il Forte di Fortezza, situato a Bolzano, in Italia, che rappresenta un eccezionale esempio di come la creatività e l'innovazione possano superare le limitazioni normative e offrire soluzioni di accessibilità in siti storici.

Questo forte antico è stato l'oggetto di un intervento di recupero e adeguamento tra il 2005 e il 2009, sotto la supervisione degli architetti Markus Scherer e Karl Dietl. La loro sfida consisteva nel rendere accessibile uno spazio che, per la sua natura stessa di fortezza, non era stato concepito per essere facilmente accessibile. Questa sfida è stata ulteriormente amplificata dal fatto che ogni intervento doveva rispettare il carattere storico e architettonico del forte.



*Forte di Fortezza. Bolzano, Italia. Arch. Markus Scherer & Karl Dietl (2005-2009)*

Invece di aderire rigidamente ai regolamenti esistenti, Scherer e Dietl hanno optato per un approccio più creativo e adattivo per affrontare i problemi di accessibilità. Questo approccio si è rivelato particolarmente utile in un contesto in cui le soluzioni convenzionali semplicemente non erano fattibili a causa delle limitazioni fisiche e del patrimonio del forte.

Il risultato di questo approccio creativo è una soluzione di accessibilità che è funzionale e rispettosa del patrimonio storico. Le modifiche apportate consentono ai visitatori di tutte le abilità di esplorare e apprezzare questo monumento unico, senza compromettere la sua integrità strutturale ed estetica.

Il progetto del Forte di Fortezza è un esempio vivente dell'importanza della creatività e dell'innovazione nel campo dell'architettura e della conservazione del patrimonio. Invece

di vedere i regolamenti come un ostacolo, gli architetti li hanno usati come punto di partenza per sviluppare soluzioni che non solo soddisfano i requisiti di accessibilità, ma valorizzano anche il valore e l'apprezzamento del patrimonio storico.

Questo progetto dimostra che con una mentalità creativa e una realizzazione attenta, è possibile superare anche le sfide più difficili in termini di accessibilità nel patrimonio storico, preservando e valorizzando il significato e l'identità di questi importanti luoghi.

Tre decenni fa, la gestione del patrimonio culturale era principalmente incentrata sulla conservazione, con scarsa considerazione dell'accessibilità per un pubblico più ampio. Tuttavia, negli ultimi anni, questa prospettiva è cambiata in modo significativo.

Nel 2008, il Ministero italiano dei Beni Culturali e del Turismo ha promulgato una serie di linee guida per la rimozione degli ostacoli architettonici nei siti di rilevanza culturale. Tra queste direttive, è degno di nota il Decreto del 28 marzo 2008 pubblicato nel Supplemento Ordinario alla "Gazzetta Ufficiale, n. 114 del 16 maggio 2008", che stabilisce le "Linee guida per superare le barriere architettoniche nei luoghi di interesse culturale".

Questo decreto è stato accompagnato da ulteriori documenti che hanno riaffermato l'importanza non solo della conservazione del patrimonio culturale, ma anche della sua fruibilità da parte del più ampio numero di individui possibile. Questo principio di conciliazione tra conservazione e accessibilità, e la collaborazione tra conservatori e architetti specializzati in accessibilità, si sintetizza nel concetto di valorizzazione.

L'articolo 6 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio italiano definisce la valorizzazione come *"l'esercizio di funzioni e la regolamentazione di attività finalizzate a promuovere la conoscenza del patrimonio culturale e a garantire le migliori condizioni per l'uso pubblico e la fruizione del patrimonio stesso, anche da parte di persone con disabilità, al fine di promuovere lo sviluppo della cultura"*.<sup>2</sup>

Questo approccio risponde alla prospettiva del filosofo Hans-Georg Gadamer, secondo cui "La cultura è l'unico bene dell'umanità che, essendo condiviso da tutti, diventa più

---

<sup>2</sup> art. 6, Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, MIBACT, 2004-2011

grande”<sup>3</sup>. Consentire l'accesso ad un bene culturale al maggior numero possibile di persone, oltre ad essere un obiettivo morale e legale, permette una comprensione più profonda del mondo che ci circonda.

L'anfiteatro Flavio, più noto come Colosseo di Roma, è un simbolo universale del patrimonio storico e culturale. Questo monumento straordinario è un caso illustrativo di come le tecnologie contemporanee possano essere impiegate per potenziare l'accessibilità senza alterare l'autenticità ed il valore storico di un sito. Nel quadro di un progetto di riqualificazione e potenziamento dell'accessibilità nel 2000, è stato introdotto un elevatore nel Colosseo, una mossa considerata innovativa nella pratica italiana di conservazione del patrimonio.



*Ascensore del Colosseo. Roma Italia- (2000)*

L'introduzione di questo elevatore ha potenziato la fruibilità del Colosseo non esclusivamente per le persone disabili, ma anche per un'ampia varietà di visitatori, includendo gli anziani, le genitori con carrozzine e coloro che potrebbero riscontrare difficoltà nel muoversi all'interno della vasta struttura del Colosseo esclusivamente con l'aiuto delle scale. Questa soluzione ha riconosciuto e risposto alla diversità delle esigenze dei visitatori.

---

<sup>3</sup> Sofidel America (2019). “Culture, an instrument of change”

Recuperado de: <https://www.sofidel.com/en/softandgreen/trends-and-lifestyles/culture-an-instrument-of-change/#:~:text=Culture%20is%20the%20only%20asset,learning%20opportunities%20to%20young%20people.>

Il risultato di questo miglioramento dell'accessibilità è stato un incremento significativo del numero dei visitatori del Colosseo, che si è decuplicato. Ciò evidenzia non solo che l'accessibilità può avere un impatto positivo diretto sul numero di visitatori di un sito, ma contribuisce anche a valorizzare l'edificio stesso.

L'implementazione dell'ascensore nel Colosseo è un esempio tangibile di come il miglioramento dell'accessibilità può incrementare la valorizzazione di un sito storico, permettendo a un maggior numero di persone di vivere e apprezzare l'esperienza. Sottolinea anche il ruolo significativo che la tecnologia può giocare nel migliorare l'accessibilità, offrendo soluzioni che sono efficaci e rispettose del patrimonio storico e culturale.

Il compito di migliorare l'accessibilità nel patrimonio culturale rappresenta una sfida duale che implica la mediazione tra le normative esistenti e le esigenze specifiche di ogni intervento. Nella maggior parte dei casi, circa il 90% delle normative attuali non può essere applicato direttamente agli edifici antichi, poiché sono principalmente progettate per nuove costruzioni o edifici di architettura convenzionale.

In questo contesto, il Decreto italiano 503 del 1996 fornisce una soluzione pratica e flessibile a questo dilemma. Come stabilito nel suo articolo 19, se le soluzioni proposte dalla normativa potrebbero danneggiare, compromettere o alterare l'integrità di un edificio storico o di interesse culturale, sono permesse soluzioni alternative. Queste soluzioni alternative, sebbene non siano esplicitamente contemplate dalla normativa, devono essere in grado di migliorare le condizioni di accessibilità nel luogo oggetto di intervento.

L'obiettivo di questa flessibilità normativa non è di assicurare un'accessibilità universale, poiché in molti casi questo non è possibile a causa delle specifiche caratteristiche e strutture degli edifici storici. Piuttosto, l'intento è di migliorare il livello di accessibilità del luogo e dei servizi offerti, rendendo il patrimonio culturale il più accessibile possibile entro i limiti imposti dalla sua natura e struttura storica.

Tale presa di posizione pragmatica e consapevole favorisce non solo la tutela del patrimonio culturale, ma consente anche un'accessibilità più ampia a queste gemme della storia. Questa metodologia ponderata e riflessuta è essenziale per assicurare che il patrimonio culturale possa essere goduto da quante più persone possibili, senza riguardo alle loro abilità fisiche. Allo stesso tempo, è essenziale per conservare l'integrità e il valore storico di questi monumenti inestimabili per le generazioni future.

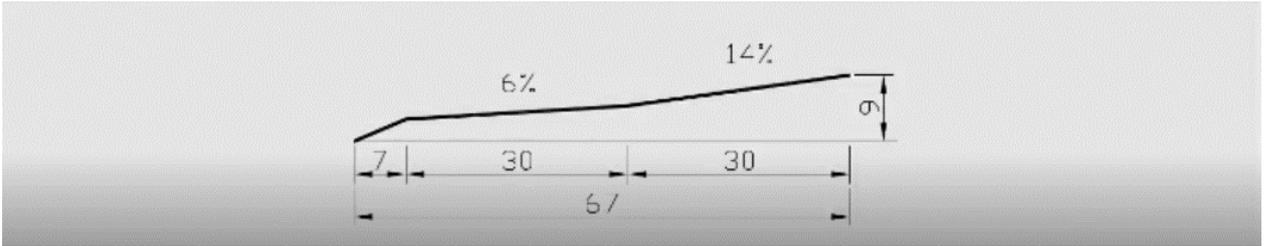
L'accessibilità urbana è un aspetto cruciale nella pianificazione e nel design delle nostre città e dei nostri paesi, specialmente in luoghi con caratteristiche geografiche e architettoniche uniche che possono rappresentare ostacoli per determinati gruppi di persone. Un esempio significativo di ciò è Venezia, una città famosa per i suoi numerosi ponti e variazioni di livello.

Un caso che illustra un approccio innovativo per migliorare l'accessibilità a Venezia è il "Giardino agevolato" di David Zannoner, situato sul ponte d'Ognissanti. Questo progetto, sviluppato tra il 2008 e il 2015, offre una soluzione per affrontare le sfide di accessibilità presentate dalla geografia unica della città.

Il "Giardino agevolato" combina elementi di scalinata e rampa, con tre pendenze diverse per adattarsi alle diverse esigenze di mobilità. Anche se il progetto richiede ancora miglioramenti per assicurare una totale accessibilità, costituisce un significativo progresso verso l'obiettivo di trasformare Venezia in una città più fruibile per tutti, senza distinzione di capacità motorie.



*Ponte D'Ognissanti "Giardino agevolato". Venezia, Italia. Arch. David Zannoner- (2008 – 2015)*



Progetto “Giardino agevolato”

Nell'ambito del miglioramento dell'accessibilità negli edifici storici, esistono soluzioni tecnologiche innovative che possono adattarsi alle specificità di ogni luogo. Un esempio rilevante è l'uso del sistema Transfer-Lift, particolarmente utile per superare diversi gradini.



Piattaforma elevatrice Transfer-Lift

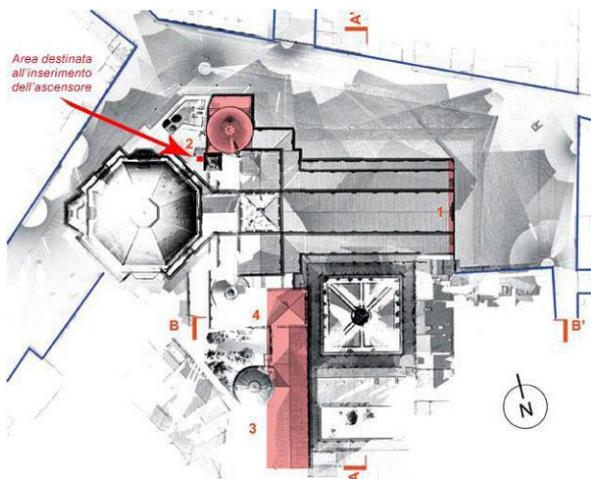
Il Transfer-Lift è una soluzione di accessibilità che è stata adottata con successo nel patrimonio culturale grazie alla sua capacità di nascondersi completamente nel pavimento, consentendo un intervento che si fonde discretamente con l'ambiente storico. Un esempio significativo del suo utilizzo è l'intervento nella Cappella dei Medici

a Firenze, un progetto di restauro guidato dai rinomati architetti italiani Vincenzo Vaccaro e Franco Vestri.



*Museo della Cappella Medicea. Firenze, Italia. Arch. Vincenzo Vaccaro e Franco Vestri*

La principale sfida di questo intervento era l'accessibilità, dato che era necessario superare una scalinata inclinata di otto gradini. Per risolvere questo problema, è stato progettato un Transfer-Lift su misura dall'azienda toscana Faboc-Due. Considerando l'importanza del pavimento storico, è stata creata una piattaforma che consentisse di raggiungere un pianerottolo, da cui è possibile accedere al Transfer-Lift. Questo dispositivo permette il trasferimento di una persona in sedia a rotelle dalla nuova sacrestia alla vecchia, migliorando in modo significativo l'accessibilità di questo significativo sito storico.



*Museo della Cappella Medicea. Firenze, Italia. Arch. Vincenzo Vaccaro e Franco Vestri*

È importante sottolineare il ruolo dell'architetto Franco Vestri, che ha guidato diversi interventi di accessibilità nella Cappella Medicea. Vestri ha lavorato per diversi anni presso la Soprintendenza, concentrando i suoi sforzi nel migliorare l'accessibilità di diversi edifici a Firenze.

L'accessibilità è un concetto dinamico e multifattoriale che continua a evolvere per rispondere alle diverse esigenze delle persone. È un principio fondamentale di equità che si applica a tutti gli ambiti della nostra vita quotidiana ed è particolarmente impegnativo nel contesto del patrimonio culturale, dove le esigenze di conservazione e accessibilità devono essere bilanciate attentamente.

Nel caso degli interventi su edifici storici e città antiche, è necessario un approccio olistico che tenga conto sia delle esigenze delle persone che della necessità di preservare l'integrità storica e architettonica di questi luoghi. Questo comporta innanzitutto la comprensione dei profili e delle esigenze delle persone per rispondere ai loro bisogni di base nella progettazione del progetto. In secondo luogo, una volta identificate tali esigenze, è necessario sviluppare strategie per superare le barriere fisiche, percettive e urbane che possono ostacolare l'accessibilità.

In conclusione, il miglioramento dell'accessibilità nel patrimonio culturale è una sfida complessa ma essenziale che richiede una ponderata considerazione delle esigenze delle persone e del valore storico e architettonico dei luoghi. Tuttavia, con l'approccio giusto, è possibile trovare soluzioni armoniose ed efficaci che consentano a tutti di godere e apprezzare la ricchezza del nostro patrimonio culturale. In tal modo, contribuiamo a un mondo più inclusivo e giusto, dove il patrimonio culturale si trasforma in una risorsa condivisa che migliora la vita di ciascuno.

## QUADRO NORMATIVO

1. Regolamenti internazionali sui diritti degli individui con disabilità e sulla salvaguardia del patrimonio culturale

La struttura regolamentare internazionale per i diritti degli individui con disabilità e la conservazione del patrimonio culturale si basa su una varietà di accordi, trattati e regole che sostengono l'eguaglianza, l'assenza di discriminazione e l'accessibilità per tutti. In

questo capitolo, si analizza il quadro normativo relativo all'accessibilità nel patrimonio storico e architettonico, con particolare enfasi sulle normative vigenti in Argentina e un confronto con le normative internazionali dei paesi europei.

Saranno esaminate le leggi, i decreti, le risoluzioni e le norme tecniche che affrontano l'accessibilità a diversi livelli di governo, dal nazionale al locale, e saranno identificate le aree di convergenza e divergenza tra le diverse normative. Inoltre, si discuteranno le sfide e le opportunità che emergono dall'applicazione di questi quadri normativi nel contesto del patrimonio storico e architettonico.

Questa analisi consentirà di comprendere meglio le responsabilità dei diversi attori coinvolti nella promozione dell'accessibilità, tra cui architetti, urbanisti, gestori del patrimonio e responsabili delle politiche pubbliche, e fornirà una base solida per lo sviluppo di strategie e soluzioni che affrontino le barriere architettoniche nell'ambiente immediato e negli edifici storici.

## 2. Normative internazionali sui diritti delle persone con disabilità e protezione del patrimonio culturale

Il quadro normativo internazionale in materia di diritti delle persone con disabilità e protezione del patrimonio culturale è basato su una serie di convenzioni, trattati e normative che promuovono l'uguaglianza, la non discriminazione e l'accesso universale. Queste normative internazionali forniscono linee guida e principi fondamentali ai paesi aderenti per sviluppare e implementare politiche e regolamentazioni nazionali.

In primo luogo, la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani (ONU, 1948) sancisce la libertà degli uomini, nonché l'uguaglianza nella dignità e nei diritti, e stabilisce l'impegno degli Stati membri a rispettarla (L'Argentina aderisce attraverso la Legge 26.378).

Questo è ampliato con altri regolamenti come il Pacto Internacional de Derechos Económicos, Sociales y Culturales (ONU, 1966) dove si approfondisce i diversi diritti delle persone alle condizioni sociali ed economiche di base (l'Argentina lo approva con la legge n. 23.313 nel 1986). Attraverso il Comité de Derechos Económicos, Sociales y Culturales (CESCR), aggiunge i diritti di uguaglianza e non discriminazione (disabilità, età, nazionalità, stato civile, orientamento sessuale, stato di salute, appartenenza a popolazioni indigene,

luogo di residenza, situazione economica e sociale). Il suo Commento generale n. 21 fa riferimento al diritto di tutti di partecipare alla vita culturale (ONU, 2009). Questo diritto è riconosciuto anche dall'articolo 27.1 della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani: *"Ogni individuo ha il diritto di partecipare liberamente alla vita culturale della comunità"*<sup>4</sup>. Questa osservazione mira a *"garantire che esistano le condizioni preliminari per partecipare, promuovere e facilitare la vita culturale e per fornire accesso ai beni culturali e preservarli"*<sup>5</sup>. Per rispettare questo principio, stabilisce cinque componenti: disponibilità, accessibilità, accettabilità, adattabilità e adeguatezza.

D'altra parte, le Normas Uniformes sobre la Igualdad de Oportunidades para las Personas con Discapacidad (ONU, 1993) affermano il diritto degli individui con disabilità di accedere al lavoro, alla cultura, all'istruzione e alle attività di svago, tra le altre cose. L'articolo 5 afferma che *"gli Stati devono stabilire programmi di azione per rendere accessibile l'ambiente fisico e adottare misure per garantire l'accesso all'informazione e alla comunicazione"*<sup>6</sup>. Si devono adottare misure per eliminare le barriere nell'ambiente fisico, elaborando norme e linee guida e promulgando leggi che garantiscano l'accesso ai diversi settori della società, assicurando che i professionisti dell'architettura, i tecnici dell'edilizia, ecc. possano ottenere informazioni adeguate sulla politica in materia di disabilità e consultando le organizzazioni dei disabili quando si elaborano norme e regolamenti in questo campo.

Anche, la Convención Internacional de los Derechos de las Personas con Discapacidad (ONU, 2007) (ratificata in Argentina con la legge 26.378 e riconosciuta costituzionalmente con la legge 27.044), si propone di garantire il diritto degli individui con disabilità a partecipare pienamente alla vita sociale, senza subire discriminazioni di sorta. Questo trattato si occupa di accessibilità e coinvolgimento nella vita culturale da molteplici prospettive.

A livello latinoamericano, la Convención Interamericana para la Eliminación de todas las formas de Discriminación contra las Personas con Discapacidad (OSA, 1999) (l'Argentina

---

<sup>4</sup> Nazioni Unite. (1948). Dichiarazione Universale dei Diritti Umani. Articolo 27.1..

<sup>5</sup> Nazioni Unite. (1948). Dichiarazione Universale dei Diritti Umani. Articolo 27.1..

<sup>6</sup> Nazioni Unite. (2006). Convenzione sui Diritti delle Persone con Disabilità. Articolo 5

è un Paese firmatario) richiede ai Paesi firmatari di *"adottare misure legislative, sociali, educative, lavorative o qualsiasi altra misura necessaria per eliminare la discriminazione contro le persone con disabilità e per promuovere la loro piena integrazione nella società"*<sup>7</sup>, ponendo l'accento sull'eliminazione delle barriere nella comunicazione, nei trasporti e nell'architettura.

Recentemente, la Convención Interamericana sobre la Protección de los Derechos Humanos de las Personas Mayores (OSA, 2015) (entrata a far parte della legislazione costituzionale argentina nel 2022) ha rafforzato la protezione e la promozione dei diritti umani e delle libertà fondamentali delle persone in età avanzata, affrontando nell'articolo 26 il diritto all'accessibilità e alla mobilità personale. Il testo sottolinea l'urgenza di identificare e rimuovere gli ostacoli e le barriere che limitano l'accessibilità a edifici, strade pubbliche, trasporti e ad altre strutture, sia interne che esterne, oltre ai servizi informativi e di comunicazione.

Parallelamente a questi testi, l'idea di eredità culturale si è evoluta per integrarsi nella vita di tutti i giorni, come illustrato dalle carte sul patrimonio culturale del Consejo Internacional de Monumentos y Sitios (ICOMOS).

A partire da una definizione di patrimonio più ristretta nelle prime carte, già nel Codice Internazionale sul turismo culturale per la gestione del turismo nei siti di notevole valore patrimoniale (ICOMOS, 1999) si nota un'evoluzione nel concetto di patrimonio. Per la prima volta si fa riferimento al diritto e al privilegio del patrimonio materiale, intellettuale ed emotivo. Analogamente, la Carta para la interpretación de lugares pertenecientes al patrimonio cultural (ICOMOS, 2004) sottolinea l'importanza di garantire che l'interpretazione del patrimonio sia accessibile a tutti i settori della popolazione.

Per concludere, la Delhi Declaration on Heritage and Democracy (ICOMOS, 2017) stabilisce l'importanza di garantire l'accesso intellettuale e fisico ai beni culturali per la salvaguardia del patrimonio.

---

<sup>7</sup> Organizzazione degli Stati Americani (OSA). (1999). Convención Interamericana para la Eliminación de todas las formas de Discriminación contra las Personas con Discapacidad.

Questi ultimi documenti, anche se non trattano singolarmente il tema dell'accessibilità fisica, dimostrano un avanzamento del concetto di accessibilità in generale e quindi dell'argomento di interesse di questa ricerca, che è l'accessibilità fisica.

### 3. Normativa del Regno Unito

Nel contesto del Regno Unito, è stato stabilito un quadro giuridico per affrontare la discriminazione delle persone con disabilità in vari ambiti, come l'occupazione e la fornitura di beni e servizi. La Disability Discrimination Act (1995) è un esempio chiave di questa legislazione, concentrandosi sui diritti individuali piuttosto che sulle caratteristiche specifiche degli edifici.

Per quanto riguarda l'accessibilità al patrimonio culturale, English Heritage ha pubblicato nel 1995 la guida *Easy Access to Historic Buildings*, che è stata oggetto di numerose revisioni e ampliamenti dalla sua pubblicazione in avanti. Sebbene il suo obiettivo principale sia l'accessibilità fisica, affronta anche aspetti normativi, di pianificazione, gestione e implementazione di cambiamenti adattati alla natura dei beni patrimoniali e alle esigenze della popolazione, offrendo esempi concreti come riferimento.

Inoltre, il Regno Unito ha implementato le *Building Regulations 2000*, il Documento Approvato Parte M 2004 e il *British Code of Practice* (aggiornato nel 2018). Questi standard definiscono linee guida per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli edifici, con l'obiettivo di rispondere alle necessità di persone con disabilità e favorire la creazione di ambienti inclusivi e privi di barriere.

Queste normative prevedono la possibilità di proporre misure compensative in edifici esistenti dove l'accesso completo non sia fattibile o possa essere ottenuto solo a un costo sproporzionato. Inoltre, nel caso di beni protetti, è stabilito che qualsiasi lavoro di demolizione, ampliamento o modifica debba essere autorizzato dall'autorità competente. Questo quadro giuridico e le linee guida menzionate sono fondamentali per comprendere l'approccio del Regno Unito all'accessibilità e alla tutela del patrimonio culturale nel contesto delle persone con disabilità.

### 4. Normativa Spagnola

In Spagna, la Costituzione si preoccupa sia della tutela dei diritti delle persone disabili e degli anziani, sia dei diritti culturali in senso lato, che includono la salvaguardia del patrimonio storico. Il Codice Tecnico dell'Edilizia, modificato dal Real Decreto 173/2010 in termini di accessibilità e non discriminazione, mira a migliorare la qualità dell'edilizia e promuovere lo sviluppo sostenibile, applicandosi a nuove costruzioni e a quelle protette, nonché a ampliamenti, ristrutturazioni e modifiche.

Le Norme UNE 170001 sull'Accessibilità Universale stabiliscono criteri generali per garantire l'accessibilità all'ambiente e al sistema di gestione, senza affrontare casi specifici di beni protetti. Per quanto riguarda la conservazione del patrimonio, la Legge 16/1985 sul Patrimonio Storico Spagnolo si concentra sulla figura legale del Bene di Interesse Culturale come tema centrale del sistema normativo di protezione del Patrimonio Culturale Spagnolo.

È importante sottolineare che alcune comunità autonome hanno fatto progressi significativi in termini di accessibilità nelle loro leggi sul patrimonio, valutando il patrimonio come strumento di coesione sociale e sviluppo sostenibile e garantendo l'accessibilità come diritto e dovere dei governi. Esempi di ciò sono la Legge 5/2016 sul Patrimonio Culturale della Galizia e la Legge 11/2019 sul Patrimonio Culturale delle Canarie. Queste iniziative dimostrano l'impegno nella promozione dell'accessibilità e nella protezione del patrimonio culturale nel contesto spagnolo.

## 5. Normativa Italiana

la tutela e la salvaguardia del tesoro culturale di questo paese sono questioni di notevole rilievo e risultano più avanzate rispetto ad altre aree del pianeta. Tuttavia, solo a conclusione degli anni '80, la disciplina del recupero architettonico comincia a focalizzarsi sull'argomento dell'accessibilità. La normativa attuale trae le sue radici dalla Costituzione, che garantisce l'equità di tutti i cittadini e l'impegno dello Stato a rimuovere le barriere che ostacolano l'evoluzione completa dell'individuo e la sua autentica partecipazione alla vita nazionale.

Da questo principio fondamentale, si estraggono diverse disposizioni, come la Legge 41/86, che richiede alle autorità locali e regionali l'eliminazione degli ostacoli

architettonici; la Legge 13/89, che determina i termini e le modalità per disciplinare l'accessibilità in vari contesti, sia pubblici che privati; e il Decreto Ministeriale 236/89, che fornisce specifiche tecniche e “Accessibilità fisica al patrimonio storico”.

L'importanza della Legge 104/92 risiede nel suo impegno per la creazione di un ambiente senza ostacoli, promuovendo l'inclusione nelle attività sportive, turistiche e ricreative. Questa legge ha portato alla creazione dei Piani per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA), strumenti attraverso i quali i governi locali identificano e programmano l'eliminazione delle barriere esistenti in una zona precisa.

Inoltre, esistono altre disposizioni legislative cruciali come il Decreto Presidenziale del 24 luglio 1996, incentrato sull'eliminazione delle barriere fisiche negli edifici pubblici, e il Decreto Ministeriale 114/2008, che si focalizza sulla facilitazione dell'accesso ai siti storici o di significativa importanza culturale.

La Legge della Camera dei Deputati 1013/2013 suggerisce l'introduzione di un regolamento unico per amalgamare, omogeneizzare e indicare chiaramente le norme tecniche negli edifici pubblici e privati e incentivare l'adozione del progetto universale. In tal modo, l'Italia ha compiuto passi avanti nell'inclusione dell'accessibilità nel panorama giuridico e nella difesa del patrimonio culturale.

## 6. Normativa Argentina

La normativa argentina riconosce sia il diritto all'accessibilità che il diritto al patrimonio culturale; tuttavia, questi vengono affrontati in modo isolato, senza un'efficace correlazione tra i due. Nella città di Salta, si osservano lacune legislative e mancanza di collegamento tra questi temi, che influenzano la realtà materiale delle sue costruzioni protette.

È importante sottolineare che, secondo l'INDEC (Istituto Nazionale di Statistica e Censimento), il 12% della popolazione argentina vive con una disabilità permanente, con una prevalenza maggiore nel nord-ovest, in particolare a La Rioja, Jujuy e Salta. La situazione di povertà nel nord dell'Argentina fa sì che questioni come l'accessibilità e il patrimonio culturale vengano trascurate, nonostante le normative nazionali esistenti.

Per quanto riguarda la protezione del patrimonio, l'Argentina dispone della Commissione Nazionale dei Monumenti, dei Luoghi e dei Beni Storici (Legge 27.103), precedentemente denominata Commissione Nazionale dei Monumenti e dei Luoghi Storici, e della Convenzione sulla Protezione del Patrimonio Mondiale, Culturale e Naturale (Legge 21.836). La Costituzione Nazionale Argentina (1994) inquadra il diritto al patrimonio storico nel diritto all'ambiente (art. 41) e nell'articolo 75, comma 19.

Relativamente ai diritti delle persone con disabilità, la Costituzione Nazionale parte dal concetto di parità e non discriminazione. L'IRAM (Istituto Argentino di Normazione e Certificazione) ha elaborato delle normative tecniche per l'accessibilità all'ambiente fisico, fondate sull'integrazione di soluzioni capaci di rispondere sia ai bisogni generici che a quelli specifici delle persone con limitata mobilità o disabilità.

In termini di leggi, la città di Salta si allinea ad alcune disposizioni nazionali, come la Legge N° 25643, che determina parametri per un turismo accessibile, con l'obiettivo di instaurare un contesto di parità e opportunità per individui con limitazioni di mobilità o comunicazione.

Nella città non è inoltre disponibile un manuale sull'accessibilità. Sul sito ufficiale del Collegio degli Architetti di Salta, è allegato il manuale del Collegio degli Architetti della Provincia di Buenos Aires (CAPBA), solo a scopo illustrativo e di esempio. Nonostante la creazione nel 2010 della Commissione per l'Accessibilità all'Ambiente Fisico da parte del Collegio degli Architetti di Salta, non dispongono ancora di documentazione propria per l'esecuzione dei progetti.

Anche per quanto riguarda il patrimonio, non esiste un manuale da seguire. Tuttavia, esiste un organismo incaricato della conservazione del patrimonio, la COPAUPS (Commissione di Conservazione Architettonica Urbanistica), a cui vengono presentati i progetti di terreni considerati di interesse povera.

## 7. Conclusione

In conclusione, il quadro normativo internazionale e nazionale riguardante l'accessibilità nel patrimonio storico e architettonico evidenzia un impegno crescente nella promozione di ambienti accessibili e inclusivi. La comparazione tra le normative di Argentina, Regno

Unito, Spagna e Italia mostra una varietà di approcci e soluzioni legislative che affrontano le sfide dell'accessibilità nel contesto del patrimonio culturale. Tuttavia, è fondamentale continuare a promuovere l'armonizzazione delle normative e l'adozione di migliori metodi per assicurare l'ingresso e l'interazione di tutti gli individui, senza distinzione di capacità, nell'ambiente edificato e nel patrimonio storico-architettonico. Inoltre, il coinvolgimento attivo degli attori chiave, come architetti, urbanisti, gestori del patrimonio e responsabili delle politiche pubbliche, è cruciale per lo sviluppo e l'implementazione di strategie efficaci che affrontino le barriere architettoniche e promuovano un'accessibilità reale e sostenibile.

## DISEGNO UNIVERSALE: PROFILI DI PERSONE

Il disegno universale, noto anche come disegno per tutti, è un approccio progettuale che mette al centro la diversità umana, considerando tutte le esigenze, capacità e preferenze delle persone. Questa idea, concepita dall'architetto statunitense Ron Mace, è orientata alla realizzazione di prodotti e ambienti che possono essere utilizzati da tutti al massimo grado possibile, senza bisogno di modifiche o progetti specializzati.

*“Il Disegno universale cerca di stimolare lo sviluppo di prodotti attraenti e commerciali che siano utilizzabili per qualunque tipo di persona. È orientato al disegno di soluzioni legate alla costruzione e al disegno di oggetti che rispondano alle necessità di un’ampia gamma di utenti.” (Ron Mace) (1941 – 1998)<sup>8</sup>*

Per creare progetti realmente inclusivi, è essenziale considerare una vasta varietà di profili individuali, variabili per genere, età, dimensioni del corpo, diversità culturale, stato psicologico, stato di salute e diverse abilità o difficoltà cognitive, linguistiche o relazionali.

Un ambiente accessibile dovrebbe essere progettato per essere adattabile e flessibile, così da soddisfare le diverse esigenze e preferenze di queste persone. Questo implica un approccio olistico alla progettazione che tenga conto di aspetti come estetica, simbolismo, usabilità e sicurezza.

---

<sup>8</sup> Boudeguer Simonetti A., & Prett Weber P., & Squella Fernández P. (2010). Manual de accesibilidad universal: ciudades y espacios para todos. Santiago De Chile, Chile. Corporación Ciudad Accesible. p. 14.

L'accessibilità non dovrebbe essere vista come un obiettivo isolato, ma come un elemento fondamentale di un approccio più ampio alla sostenibilità e alla responsabilità sociale. Pertanto, l'incoraggiamento dell'accessibilità e dell'inclusione dovrebbe essere incorporato in ogni stadio del processo di concezione e crescita.

Per garantire un impatto positivo e duraturo sulla qualità della vita delle persone, indipendentemente dalle loro condizioni personali, è necessario adottare un approccio progettuale inclusivo. Un'analisi dettagliata delle esigenze degli utenti può contribuire a sviluppare soluzioni più efficaci, sostenibili e olistiche.

È importante considerare la diversità culturale e le differenze di genere nella progettazione degli spazi e degli oggetti. Ad esempio, l'adozione di un approccio di disegno universale e inclusivo può contribuire a migliorare l'accessibilità e l'usabilità degli spazi e dei prodotti per una vasta gamma di utenti, inclusi i bambini, gli adulti, gli anziani e le donne in gravidanza.

Infine, è fondamentale valutare e monitorare l'efficacia delle soluzioni progettuali adottate, al fine di garantire che esse soddisfino le esigenze di un'ampia gamma di utenti e promuovano un'esperienza veramente inclusiva e accessibile.

In conclusione, per garantire un ambiente accessibile e inclusivo, è essenziale adottare un approccio di disegno universale che tenga conto delle diverse esigenze, capacità e preferenze degli utenti. Questo richiede un'analisi approfondita delle esigenze di tutti e l'adozione di soluzioni progettuali innovative e flessibili.

## STRATEGIE PER IL SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

Affinché una persona si possa integrare pienamente in un ambiente, è fondamentale che non esistano barriere, ovvero elementi che impediscono o provocano difficoltà nello svolgimento delle attività quotidiane. Le barriere di accessibilità, presenti nello spazio fisico, hanno un grande impatto sulla società, specialmente su coloro che vivono con disabilità.

Esistono due grandi gruppi di barriere in termini di accessibilità: quelle dell'ambiente fisico (naturale) e quelle artificiali (create dalla società). Le prime sono più facili da affrontare poiché l'uso di aiuti tecnici o oggetti può ridurre l'impatto, mentre le barriere artificiali richiedono un processo educativo e sono legate alla cultura.

Un esempio di barriera artificiale è una scalinata. Per una persona con mobilità ridotta, con una lesione o una disabilità cognitiva o sensoriale, superare quest'ostacolo può essere complicato. Molte barriere nell'ambiente urbano si generano a causa di comportamenti irresponsabili o mancanza di conoscenza, come l'occupazione dei marciapiedi da parte degli automobilisti o la cattiva collocazione di elementi come l'arredo urbano, alberi, contenitori ed altri.

Di conseguenza, molte persone si trovano limitate nella loro autonomia e benessere a causa delle barriere presenti nell'ambiente urbano, negli edifici, nei servizi e nelle attrezzature. È quindi necessario rimuovere tali barriere e pianificare, organizzare e gestire la città e i suoi edifici in modo tale che tutte le persone possano vivere come cittadini con comodità, sicurezza, comfort e uguaglianza di condizioni.

È cruciale superare gli ostacoli architettonici per assicurare l'accesso e la partecipazione di tutti, senza distinzione di capacità individuali. Affrontare questo problema richiede un approccio olistico che integri diversi aspetti della progettazione, della tecnologia e della collaborazione tra gli stakeholder.

Nella progettazione di nuovi edifici e spazi pubblici, gli architetti e i progettisti devono tenere conto dell'accessibilità fin dall'inizio del processo, adottando principi di disegno universale e conformandosi alle norme e linee guida specifiche stabilite dalla legislazione nazionale e internazionale. Inoltre, è importante considerare le esigenze di un'ampia gamma di utenti, inclusi coloro che hanno disabilità motorie, sensoriali o cognitive.

Nel contesto di edifici e aree preesistenti, le operazioni di restauro e valorizzazione dovrebbero incorporare misure per eliminare o attenuare le ostilità architettoniche. Questo può includere la creazione di percorsi accessibili, l'installazione di rampe e ascensori, e l'adeguamento di servizi igienici e aree di sosta. È fondamentale prestare

attenzione all'integrazione armoniosa delle soluzioni di accessibilità con il contesto architettonico e storico.

Già nel 1931, con la Carta di Atene, si stabilirono i primi criteri internazionali per gli interventi sul patrimonio, affrontando anche questo tema. Nella stessa si afferma: *“Non si può permettere che, per un culto meschino del passato, si ignorino le regole della giustizia sociale”*.<sup>9</sup>

Successivamente, altre carte e dichiarazioni hanno continuato a sviluppare il concetto di protezione e conservazione del patrimonio storico e culturale. Nel 1975, con la Dichiarazione di Amsterdam, si aggiunge una visione futura del patrimonio: *“Il patrimonio architettonico sopravviverà solo se sarà apprezzato dal pubblico e soprattutto dalle nuove generazioni”*.<sup>10</sup>

Di conseguenza, è emersa la necessità di adottare misure per il recupero del patrimonio nei centri storici, estendendo la nozione di patrimonio a edifici tradizionali e insiemi urbani e promuovendo il restauro urbano e l'inclusione sociale. Questi criteri si riflettono nel concetto di "conservazione integrata" introdotto nella Dichiarazione di Amsterdam, che sottolinea anche l'importanza dell'integrazione del patrimonio architettonico nella vita sociale: *“Una politica di conservazione implica pure l'integrazione del patrimonio architettonico nella vita sociale. Lo sforzo di conservazione deve essere misurato non solo sulla base del valore culturale degli edifici, ma pure del loro valore di utilizzo”*.<sup>11</sup>

Pertanto, è cruciale adottare misure di accessibilità per risolvere le barriere architettoniche presenti negli edifici di valore storico. In molti casi, potrebbe essere difficile installare un ascensore o incorporare una rampa, ma esistono alternative più compatibili con questi edifici.

Ad esempio, si possono installare piattaforme elevatrici o montascale, che sono meno invasive rispetto agli ascensori tradizionali e possono essere facilmente integrate negli edifici storici senza comprometterne l'estetica. Anche l'uso di percorsi alternativi, come

---

<sup>9</sup> SERT Y Le COURBUSIER, “Carta de Atene”, patrimonio storico delle città, 1931, art 57

<sup>10</sup> UNIONE MONDIALE DELLE ORGANIZZAZIONI UMANITARIE, Dichiarazione di Amsterdam, ottobre 1975, 2.

<sup>11</sup> UNIONE MONDIALE DELLE ORGANIZZAZIONI UMANITARIE, Dichiarazione di Amsterdam, ottobre 1975, 3.

l'accesso a un edificio attraverso un ingresso secondario che sia privo di barriere, può essere una soluzione efficace.

Inoltre, è importante considerare l'accessibilità anche nell'arredo urbano e nelle aree pubbliche, migliorando la segnaletica e l'illuminazione, garantendo spazi di sosta adeguati e accessibili e progettando marciapiedi e attraversamenti pedonali senza ostacoli.

Infine, è essenziale promuovere una cultura di inclusione e sensibilizzazione, coinvolgendo gli stakeholder e la comunità nella pianificazione e nella gestione degli interventi di accessibilità. Mediante un percorso collaborativo e congiunto, si potranno progettare contesti più accessibili, inclusivi e duraturi, assicurando l'inserimento totale di ogni individuo, a prescindere dalle proprie abilità o condizioni.

## ACCESSIBILITÀ DEL CONTESTO IMMEDIATO E DELL'EDIFICIO

L'accessibilità non riguarda solo l'edificio stesso, ma una persona con disabilità deve poter raggiungere il luogo nel miglior modo possibile. Tutto lo spazio che lo circonda diventa così parte dell'accessibilità necessaria all'edificio. Un contesto accessibile è quello che è stato progettato per essere utilizzato in modo sicuro ed efficace da quante più persone possibile.

L'accessibilità riguarda lo spazio esterno, quindi marciapiedi, piazze e strade devono essere accessibili, senza gradini e con rampe. Deve essere garantito lo spazio sul marciapiede per il passaggio di persone con sedia a rotelle, stampelle e/o deambulatori. Installazioni temporanee sul marciapiede (chioschi, terrazze di bar, ristoranti) devono garantire che questo spazio sia lasciato libero.

*“Tutte le persone, nel corso della loro vita, possono attraversare situazioni in cui la mobilità o la capacità di comunicare possono essere alterate in varie misure, sia temporaneamente che permanentemente. Per questo, queste "necessità speciali" non sono estranee o limitate solo a 'altri'.”.<sup>12</sup>*

Inoltre, l'accesso al contesto circostante implica anche la disponibilità di passaggi pedonali, segnaletica stradale e semafori acustici per le persone con problemi visivi o non

---

<sup>12</sup> Defensoria del turista Palmiotti, J., & Pironi, M., & López, A. (2010). Turismo accesible “Consideraciones para la atención de la demanda en el sector turístico”. Buenos Aires, Argentina. Defensoria del turista. p. 7.

vedenti. Questi elementi sono di fondamentale importanza per garantire la sicurezza degli utenti e la loro autonomia.

Le aree verdi e parchi devono essere accessibili, con percorsi senza barriere architettoniche e con attrezzature fruibili da tutti, come bagni pubblici, docce, sedili e tavoli a altezza regolabile. È importante prevedere anche l'installazione di sistemi di segnalazione visiva e sonora per garantire la sicurezza degli utenti con disabilità sensoriali.

Per favorire l'inclusione di tutti gli individui, è essenziale che il contesto immediato sia accessibile tramite mezzi di trasporto pubblico e privato. Questo significa che gli autobus, i treni e le stazioni dovrebbero essere dotati di rampe per la salita e la discesa dei passeggeri con disabilità motorie, insieme a sistemi di segnalazione visiva e sonora per gli utenti con disabilità sensoriali. È importante inoltre assicurare la presenza di posti a sedere riservati e di bagni accessibili.

Per garantire l'accessibilità del contesto immediato, è altrettanto importante prevedere parcheggi accessibili in posizioni strategiche vicino agli ingressi degli edifici e dei servizi pubblici. I parcheggi per le persone con disabilità dovrebbero essere caratterizzati da spazi ampi e pavimentazione antiscivolo per facilitare la discesa e la salita dal veicolo.

Infine, l'accessibilità dell'edificio è un fattore chiave per promuovere l'inclusione di tutti gli individui, indipendentemente dalle loro abilità o limitazioni fisiche o sensoriali. È essenziale adottare le principali strategie per garantire l'accessibilità dell'edificio, prestando particolare attenzione agli aspetti strutturali e funzionali, come ad esempio l'installazione di ascensori, rampe di accesso, porte di dimensioni adeguate, ecc. La facilità di accesso all'edificio rappresenta un elemento cruciale per assicurare la completa partecipazione delle persone con disabilità alla vita lavorativa e sociale.

Un fattore chiave per assicurare tale accessibilità consiste nella presenza di itinerari privi di ostacoli architettonici. Ciò significa che tutti gli spazi e le aree comuni devono essere accessibili a persone con mobilità ridotta o disabilità fisiche. Inoltre, è necessario garantire che gli spazi siano sufficientemente ampi per consentire il passaggio di persone in carrozzina o con altri mezzi di ausilio alla deambulazione.

L'accessibilità degli spazi interni all'edificio deve essere garantita anche mediante la presenza di ascensori o rampe di accesso, che consentono di superare eventuali dislivelli. È importante che gli ascensori siano dotati di comandi accessibili anche a persone con limitazioni visive o cognitive. Inoltre, gli spazi interni dell'edificio devono essere dotati di segnaletica chiara e facilmente comprensibile per garantire l'orientamento degli individui.

Un altro elemento essenziale per garantire la facilità di accesso all'edificio è l'esistenza di servizi igienici facilmente utilizzabili. Questi servizi devono essere dotati di spazi sufficientemente ampi per consentire il passaggio di persone in carrozzina, nonché di appositi ausili per la mobilità e di maniglioni per facilitare la deambulazione.

In generale, l'accessibilità dell'edificio deve essere considerata fin dall'inizio del processo progettuale, in modo da garantire la presenza di soluzioni architettoniche adeguate e funzionali. Tuttavia, è possibile anche intervenire su edifici già esistenti, mediante la realizzazione di interventi di adeguamento e di miglioramento dell'accessibilità, come l'installazione di rampe o di ascensori.

In ogni caso, la presenza di barriere architettoniche rappresenta un ostacolo all'inclusione sociale e deve essere affrontata con determinazione e con un'attenzione particolare alle esigenze degli individui con limitazioni fisiche o sensoriali. L'accessibilità è un diritto fondamentale di tutti gli individui e deve essere garantita senza discriminazioni di sorta.

## MUSEO PER TUTTI: IL DIRITTO ALLA CULTURA

## MOTIVAZIONE

La motivazione di questo progetto scaturisce da un'analisi approfondita della città di Salta, con particolare enfasi sui suoi preziosi edifici storici che costituiscono il suo patrimonio culturale. Da una prospettiva turistica, si è osservato che, sebbene le chiese siano i luoghi più visitati, i musei e altre costruzioni situate nella parte sud della città ricevono meno attenzione da parte dei visitatori.

Uno di questi edifici è il Museo di Scienze Naturali di Salta, situato a sud di questa concentrazione architettonica, che ha subito un processo di decadenza e deterioramento nel tempo. L'accessibilità all'edificio per coloro con disabilità motorie è da lungo tempo un problema centrale. L'obiettivo principale della ricerca è identificare i fattori critici che impediscono l'accesso e l'utilizzo del museo per le persone con disabilità motorie, e suggerire possibili soluzioni per migliorare la facilità d'accesso all'edificio. L'intenzione è di fornire consigli pratici per migliorare l'accesso al museo per coloro con limitazioni motorie.

Gli obiettivi specifici della ricerca includono la valutazione dell'accessibilità del contesto immediato del museo, come l'area in cui si trova, l'isolato, le strade adiacenti, i marciapiedi e il parcheggio, così come la valutazione dell'accessibilità stessa dell'edificio del museo, compresi gli spazi interni come le sale espositive, i percorsi di circolazione e i servizi igienici.

Per raggiungere gli obiettivi dell'analisi, saranno considerati i profili degli utenti selezionati per il progetto, tra cui persone con restrizioni di altezza, utilizzo di dispositivi con ruote, difficoltà nell'uso delle gambe e utilizzo di ausili per la mobilità. Le informazioni sull'accessibilità del museo verranno raccolte mediante osservazione diretta e mediante l'analisi di documenti ufficiali forniti dal museo.

L'analisi punta a fornire dettagli significativi per migliorare l'accessibilità del museo per coloro con disabilità motorie, con l'intento di incrementare l'apprezzamento del museo e favorire l'integrazione delle persone con disabilità motorie nella cultura e nell'ambito sociale della città.

## L'ACCESSIBILITÀ NEI MUSEI

I musei rappresentano uno spazio importante per la preservazione e la diffusione della cultura, della storia e dell'arte. L'accesso ai musei è un punto cardine per favorire l'eguaglianza, l'integrazione e la diversità, poiché assicura che tutti, indipendentemente dalle proprie capacità fisiche, possano apprezzare e apprendere dalle preziose risorse culturali e patrimoniali disponibili in tali luoghi.

In Argentina, esiste una guida sull'accessibilità per i musei basata sulla normativa vigente, che cataloga i "livelli di accessibilità" per la mobilità, la comunicazione e la cognizione.

### 1. Contesto immediato e ingresso al museo.

I musei dovrebbero fornire mezzi di trasporto accessibili e adeguare spazi esterni per facilitare l'accesso delle persone con mobilità ridotta. Ciò include la presenza di rampe agli angoli, l'indicazione del percorso di accesso al museo con piastrelle tattili e la presenza di rampe e marciapiedi inclinati quando l'edificio del museo non è al livello del marciapiede. Le porte di ingresso e uscita devono essere accessibili a tutti e debbono essere correttamente segnalate. Se esiste un ingresso accessibile separato da quello principale, tutte le persone devono poterlo utilizzare liberamente senza dover dimostrare la loro disabilità.

### 2. Area di accoglienza

L'accesso all'area di accoglienza deve essere garantito a tutte le persone. A tal fine, devono essere soddisfatti determinati requisiti come posizionarla al piano terra, al livello del marciapiede, e dotarla di rampe o ascensori in caso di differenze di livello. Devono essere previste aree di attesa per gruppi e individui, fornendo sedute per il riposo. Il banco di servizio al visitatore deve avere due altezze e gli elementi sporgenti devono essere segnalati con segnali tattili a pavimento. I pavimenti devono essere uniformi e antiscivolo.

### 3. Aree di circolazione e permanenza

Le aree di circolazione in un museo comprendono spazi come corridoi, aree di riposo, balconi, terrazze, giardini, bagni, sale conferenze, biblioteche, sale per laboratori, negozi

e caffetterie. Questi spazi devono avere pavimenti uniformi, una larghezza di passaggio di 1,50 metri e spessori nelle cornici delle porte in caso di sporgenze dal pavimento. Inoltre, devono essere presenti ascensori nei musei con più di un piano, arredi accessibili nelle biblioteche e nelle aule dei laboratori, spazi accanto ai posti a sedere per le persone in carrozzina nelle sale conferenze, almeno un bagno accessibile negli spazi pubblici e aree di riposo che favoriscano la socializzazione.

#### 4. Esposizioni

Le esposizioni devono essere progettate in modo accessibile, garantendo la libera circolazione delle persone con mobilità ridotta. Ciò implica superare gradini con rampe, eliminare sporgenze nei telai delle porte o richiedere adeguamenti ragionevoli in caso di aperture in edifici storici e avere ascensori se necessario. Inoltre, i mobili e gli espositori devono essere accessibili, tenendo conto della circolazione e dello spazio per le persone in situazioni diverse.

#### 5. Attività

Anche le attività svolte nei musei devono essere accessibili a tutte le persone. L'arredamento dello spazio deve adattarsi alle misure accessibili e consentire una completa circolazione. È importante avere percorsi accessibili e mobili per il riposo, facilitando così l'inclusione delle persone con mobilità ridotta nelle attività culturali ed educative offerte dai musei.

Gli istituti museali sono chiamati a conformarsi e onorare le leggi attuali relative all'accessibilità, occupandosi di questioni quali l'edilizia, l'allestimento, la segnaletica tattile e la disponibilità di servizi igienici accessibili in tutte le zone del museo.

L'efficace attuazione di provvedimenti di accessibilità consentirà alle persone con limitazioni di mobilità di apprezzare la cultura, la storia e l'arte alla pari degli altri visitatori. Inoltre, un museo accessibile contribuisce alla creazione di una società più inclusiva e diversa, in cui tutti possono partecipare attivamente alle attività culturali ed educative.

## ANALISI DELLE CRITICITÀ

### 1. Profili degli utenti

Questo progetto pone l'accento sull'essenzialità dell'accessibilità per le persone disabili nel museo di riferimento. Per poter garantire un'esperienza di visita completa e inclusiva, è necessario considerare le esigenze specifiche delle diverse categorie di utenti con disabilità. Nel progetto sono state individuate tre categorie di utenti con esigenze e difficoltà specifiche: persone con statura limitata, persone che utilizzano mezzi a ruote e persone con difficoltà a deambulare o che utilizzano ausili per la deambulazione.

Nella prima categoria, è stata prestata particolare attenzione ai bambini, poiché molte scuole del livello primario visitano il museo. È stata rilevata la necessità di garantire un'adeguata altezza di visuale per i più piccoli, nonché di evitare dislivelli eccessivi e di posizionare correttamente i corrimani, i comandi e le attrezzature poste ad altezza elevata. Inoltre, è stata considerata la posizione raggiungibile degli interruttori, delle prese, delle pulsantiere e dei citofoni, nonché la compatibilità dimensionale delle altezze di piano e di seduta.

Nella categoria relativa all'uso di mezzi a ruote, si è considerata sia la persona con sedia a rotelle che l'adulto che porta il bambino nel passeggino. Si è constatato l'insuperabilità di dislivelli eccessivi e gradini, la difficoltà nel raggiungere oggetti posizionati su superfici troppo elevate, o di guardare attraverso le finestre e superfici orizzontali quando sono collocate a un'altezza elevata. Inoltre, si è notato l'ostacolo di attraversare passaggi troppo stretti. Per rispondere a tali necessità, sono stati pianificati parcheggi per disabili, percorsi a livello e complanari, spazi di movimento adeguati, altezze utilizzabili di interruttori e maniglie, maniglie facilmente afferrabili e porte con ritorno automatico ritardato.

Infine, nella terza categoria, sono state considerate persone con difficoltà a deambulare o a sorreggersi sulle gambe, e quelle che utilizzano ausili per la deambulazione di varie tipologie. È stata notata la problematica di coprire distanze troppo lunghe, di superare dislivelli e gradini eccessivi, di rimanere in piedi per periodi prolungati, di scendere una rampa, di passare attraverso passaggi troppo angusti, di aprire porte e di manovrare oggetti o meccanismi che necessitano l'uso di entrambe le mani. Per affrontare tali necessità, sono stati progettati percorsi pianeggianti e complanari, aree di riposo lungo i

percorsi, supporti per il cammino in punti di percorso pedonale prolungato, corrimano lungo le scale e le rampe e porte con chiusura automatica ritardata.

Nonostante la mancata inclusione dei non vedenti tra i profili di persone analizzati in questa tesi, riteniamo che sia di fondamentale importanza lavorare per semplificare l'accesso al museo per questo segmento di pubblico. È necessario cercare di risolvere alcune delle problematiche che incontrano in materia di accessibilità. La questione dell'accessibilità per coloro con disabilità visive è di fondamentale importanza nell'ambito della progettazione per tutti, poiché questo principio è basato sulla creazione di prodotti e servizi che siano fruibili da tutti, inclusi coloro che presentano limitazioni visive.

Al fine di garantire l'accessibilità del museo alle persone non vedenti, sono disponibili diverse strategie di design for all. In particolare, può essere adottato l'utilizzo di materiali tattili per indicare i percorsi di visita o le opere d'arte presenti all'interno del museo. Tale soluzione permette loro di e comprendere meglio l'ambiente circostante.

Inoltre, l'adozione di tecnologie quali le audioguide o le applicazioni per smartphone può consentire alle persone non vedenti di accedere a informazioni sulle opere d'arte e sulle esposizioni presenti all'interno del museo.

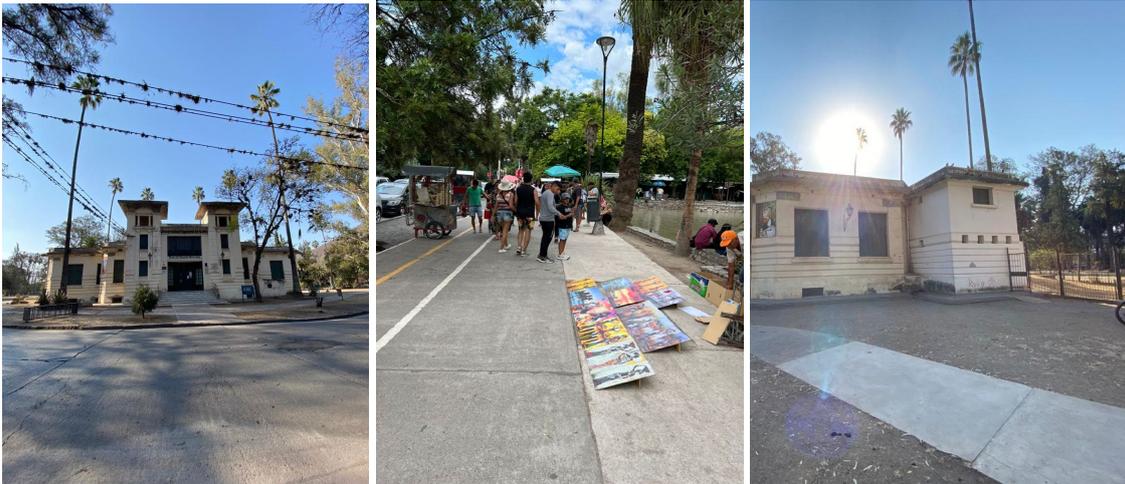
Non meno importante è l'attenzione alla corretta illuminazione e al contrasto visivo, elementi essenziali nella progettazione di un ambiente facilmente accessibile.

In definitiva, l'accessibilità per le persone non vedenti è un tema cruciale nel contesto del design for all e dovrebbe essere considerata nella progettazione di spazi pubblici come i musei, per garantire una maggiore inclusione e partecipazione.

## 2. Accessibilità del contesto immediato

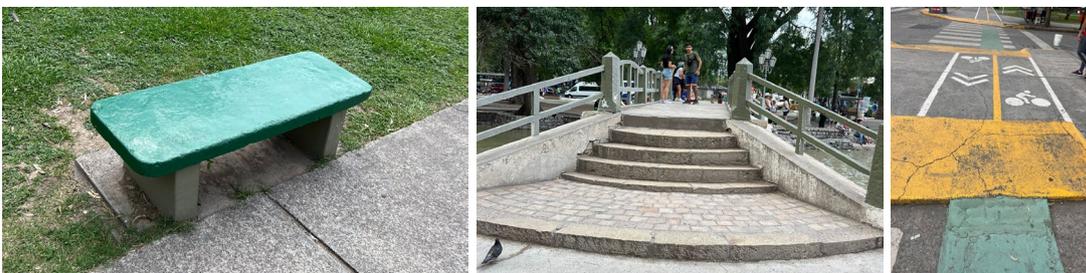
L'ambiente circostante al museo svolge un ruolo essenziale nel garantire l'accesso e l'utilizzo dell'edificio per tutti i visitatori, a prescindere dalle loro capacità fisiche. In questa sezione, verranno esaminati attentamente i principali problemi che ostacolano l'accessibilità per coloro con disabilità motorie, identificando le zone che richiedono interventi per migliorare l'esperienza di visita.

Innanzitutto, è significativo sottolineare l'assenza di percorsi pedonali, parcheggi dedicati alle persone con disabilità e fermate dei trasporti pubblici nelle vicinanze immediate del museo, rendendo così l'accesso complicato per le persone con limitazioni motori. Inoltre, i percorsi pedonali all'interno del parco risultano spesso irregolari e privi di piastrelle tattili, il che rende difficile distinguere il passaggio delle biciclette da quello delle persone e rappresenta un serio ostacolo per i visitatori con disabilità visive.



*Strade senza attraversamento pedonale/ Percorso pedonale e ciclabile senza distinzione e arredamento urbano che ostacola il passaggio.*

L'arredamento presente al centro dei percorsi pedonali, come ad esempio panchine senza schienale e braccioli, o senza spazio sufficiente per una sedia a rotelle, rappresenta un ulteriore ostacolo per l'accessibilità. Inoltre, il ponte all'interno del parco presenta gradini che rendono impossibile l'attraversamento per alcune persone, mentre le rampe stradali sono spesso inaccessibili e i marciapiedi presentano ostacoli che rendono difficile il transito.



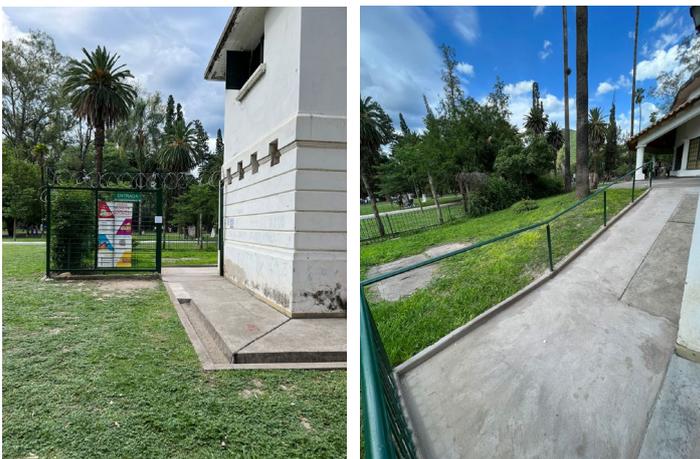
*Arredamento urbano del parco/ Ponte con gradini per attraversare il lago/ Attraversamento pedonale della strada, insieme a quello della pista ciclabile.*

Riguardo l'entrata principale del museo, l'assenza di strutture per facilitare l'accesso alle persone con disabilità motorie, come scale mobili o piattaforme sollevatrici, e la mancanza di corrimano affidabili rendono inaccessibile il luogo. Inoltre, la porta ad apertura manuale, priva di un sistema di apertura adeguato per le persone con disabilità, rappresenta un ulteriore ostacolo all'accessibilità.



*Ingresso pedonale originale non accessibile.*

L'ingresso attuale al museo presenta una rampa con pendenza non accessibile, corrimano pericolosi per i non vedenti e senza doppia altezza. Inoltre, manca un percorso pavimentato per raggiungere l'ingresso, il che rende l'accesso difficile per le persone con disabilità motorie.



*Ingresso attuale con rampa senza pendenza adeguata, fermapièdi inferiore a 10 cm e senza corrimano doppio.*

In sintesi, il contesto immediato del museo presenta diverse criticità che impediscono l'accessibilità per le persone con disabilità motorie, rendendo difficile la fruizione dell'edificio e della sua offerta culturale. Sono necessari interventi di miglioramento per

garantire l'accessibilità universale e la piena inclusione dei visitatori con disabilità motorie.

### 3. Accessibilità dell'edificio

La sezione esamina la facilità di accesso all'edificio del museo, analizzando gli spazi interni e individuando le criticità che ostacolano l'accesso a persone con disabilità motorie. In particolare, verranno esplorate alcune carenze, come la mancanza di strutture adatte per le persone con disabilità motorie, quali piattaforme elevatrici o rampe, maniglie sicure, porte automatiche, un tragitto pavimentato fino all'ingresso e bagni accessibili. Inoltre, verranno analizzate la pendenza non accessibile delle rampe e l'assenza di circolazione verticale adatta, come ascensori o rampe aggiuntive.

Nell'area di ricevimento originale, mancano una rampa o un mezzo di elevazione alternativo, un'area di attesa adeguata e un bancone del servizio visitatori con due altezze. Inoltre, mobili che ostacolano il percorso e porte ad apertura manuale rappresentano ulteriori difficoltà. Nell'area di ricevimento attuale, ci sono ancora problemi con il bancone del servizio visitatori, mobili che ostacolano il percorso e porte ad apertura manuale.



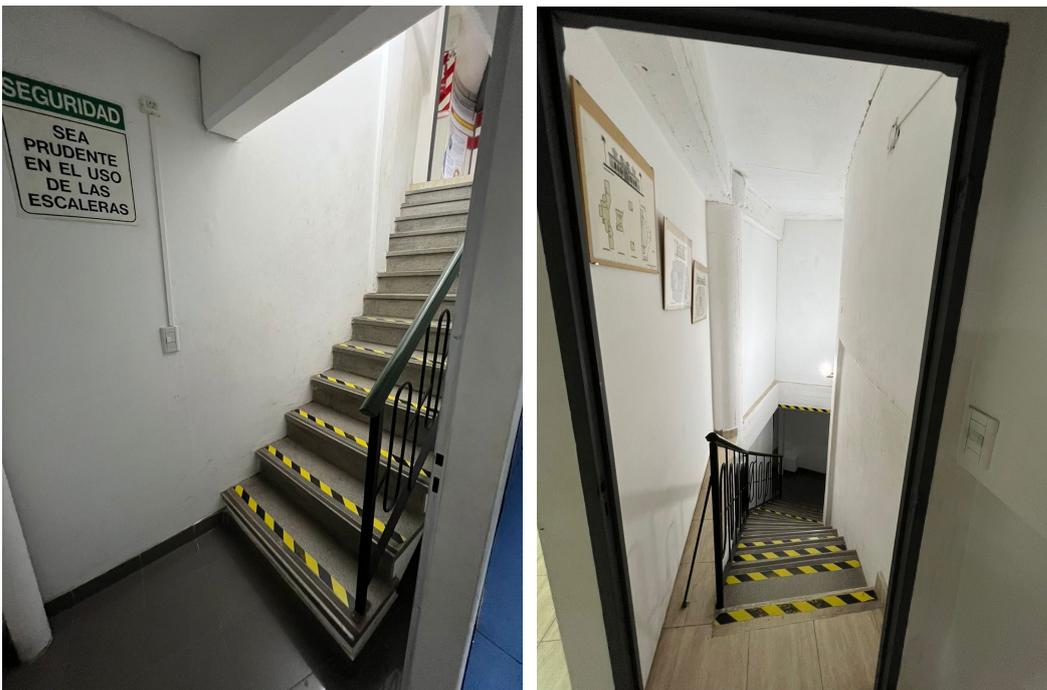
*Area di accoglienza originale e attuale senza arredi accessibili.*

La circolazione orizzontale del percorso originale presenta irregolarità e cambi repentini del tipo di pavimentazione, mobili che ostacolano il percorso, corridoi stretti e porte ad apertura manuale. In alcuni casi, pezzi di tessuto fungono da porte. Nella circolazione orizzontale del percorso attuale, gli stessi problemi continuano ad esistere.



*Circolazione orizzontale con porte manuali non accessibili, cambio repentino di pavimentazione e ostacoli lungo il percorso.*

Per quanto riguarda i collegamenti verticali, l'edificio del museo manca di circolazione verticale accessibile, come ascensori o rampe, e le scale esistenti non sono accessibili.



*Scala stretta, con misure di gradino inferiore al minimo e alzata superiore al massimo, senza doppio corrimano su entrambi i lati.*

Inoltre, si evidenzia una mancanza di strutture sanitarie appropriate per le persone con limitazioni nella mobilità. Si osservano anche discrepanze nelle strutture dei bagni destinati agli uomini e alle donne. Elementi come sporgenze sul pavimento e dimensioni che non rispettano gli standard minimi richiesti rappresentano anche ostacoli significativi all'accessibilità completa delle strutture.



*Bagni separati senza cabina per disabili, bambini o fasciatoi per neonati*

Diversi punti critici, come la mancanza di accessi, rampe e ascensori, la presenza di pavimentazione irregolare e mobili che ostacolano il percorso, ostacolano l'accessibilità dell'edificio del museo per le persone con disabilità motorie. Affrontare queste sfide è fondamentale per garantire l'accessibilità a tutti.

## CASI STUDIO PROGETTUALI DI RIFERIMENTO

Di seguito sono presentati tre esempi di progetti di design universale di successo in edifici storici e patrimoniali che possono essere utilizzati come riferimento nello studio del Museo di Scienze Naturali di Salta.

Questi esempi di buone pratiche nell'applicazione del design universale in contesti storici e patrimoniali forniscono preziose informazioni su come affrontare le sfide specifiche dell'accessibilità nel Museo di Scienze Naturali di Salta. Questi casi di studio possono fungere da fonte di ispirazione e guida per la pianificazione ed esecuzione di interventi che migliorino l'accessibilità e l'inclusione, rispettando allo stesso tempo l'integrità e il valore culturale del patrimonio.

Attraverso l'analisi di questi casi di riferimento, è possibile identificare alcune strategie comuni ed efficaci che potrebbero essere applicate al Museo di Scienze Naturali di Salta.

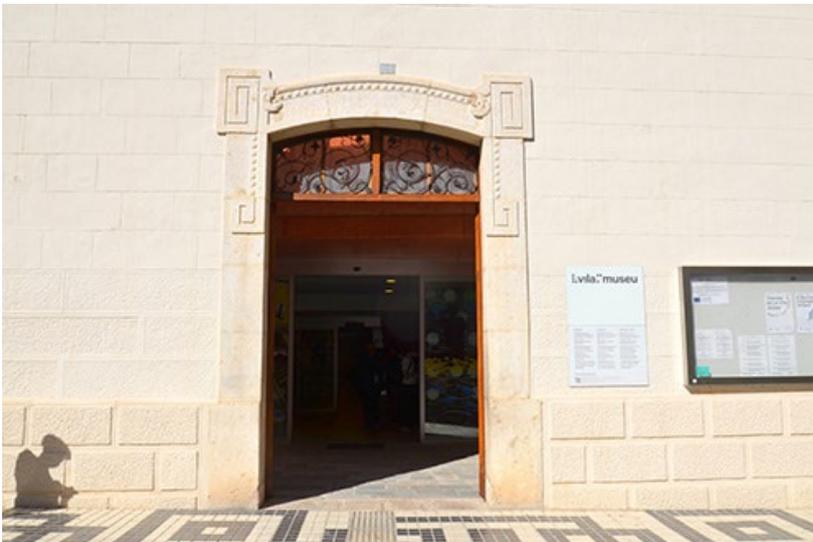
### 1. Il Museo Municipale di Villajoyosa (Vilamuseu)

Il Vilamuseu, il Museo Municipale di Villajoyosa, è un notevole esempio di design inclusivo e accessibilità in edifici storici. Inaugurato nel novembre del 2016, questo progetto è stato sviluppato interamente seguendo i principi del universal design e dell'interpretazione del patrimonio.

Il progetto architettonico è stato sviluppato in modo interdisciplinare, con la collaborazione tra il direttore del museo, l'architetto arquitecto (Tomás Soriano dello studio di architettura Arts) e un team di esperti in accessibilità e patrimonio (ProAsolutions). La base del progetto è stato un Piano Museologico approvato nel 2007, che ha fornito una descrizione dettagliata degli spazi necessari, la relazione fisica tra di essi e le condizioni di funzionalità e accessibilità richieste. Questi interventi riguardano diverse aree, come l'architettura, la museografia e la comunicazione.

L'accessibilità fisica al Vilamuseu è stata oggetto di un minuzioso processo di pianificazione al fine di garantire che ogni individuo, senza distinzione di capacità fisiche o mobilità, possa godere dello spazio e dei suoi contenuti.

L'ingresso principale del museo è stato progettato senza ostacoli architettonici, consentendo l'accesso a persone in carrozzina, con limitata mobilità o che utilizzano passeggini per bambini. Sono state progettate rotte accessibili lungo tutto l'edificio, garantendo un percorso sicuro e confortevole per ogni visitatore. Tali percorsi incorporano rampe e piattaforme elevatrici per superare dislivelli e collegare diversi livelli dell'edificio.



*Ingresso al Museo Municipale di Villajoyosa.*

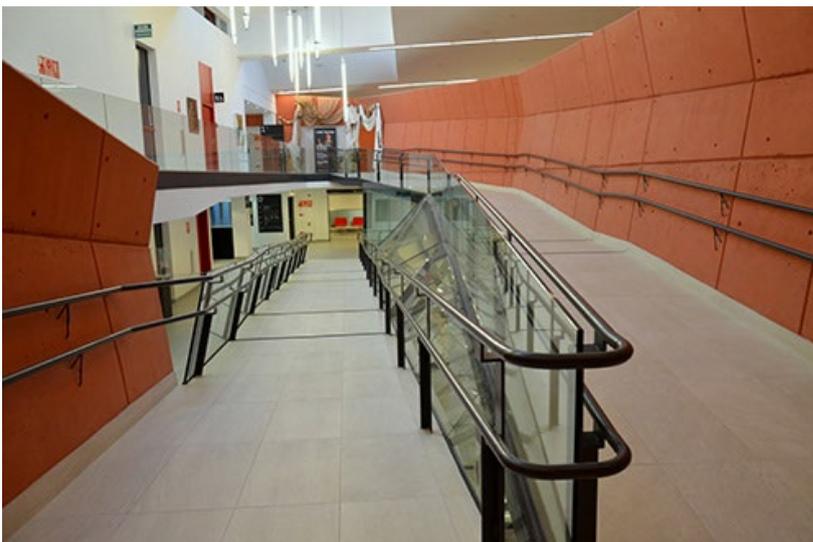
Il museo dispone di ascensori di grande capacità e facile accesso, consentendo alle persone con mobilità ridotta o in carrozzina di spostarsi tra i diversi piani del museo senza difficoltà. I corridoi e gli spazi di circolazione nel museo sono stati progettati in modo che

siano sufficientemente ampi per consentire l'incrocio di due persone in carrozzina, garantendo un flusso adeguato di visitatori ed evitando affollamenti.



*Ascensore pubblico con una capacità di 13 persone./ Ascensore montacarichi di grande capacità utilizzabile per spostare gruppi di persone in sedia a rotelle all'interno del museo.*

Inoltre, la rampa che collega i piani 0 e 1 è completamente accessibile, con tratti di sei metri con un'inclinazione dell'8%, alternati a piattaforme di sosta.



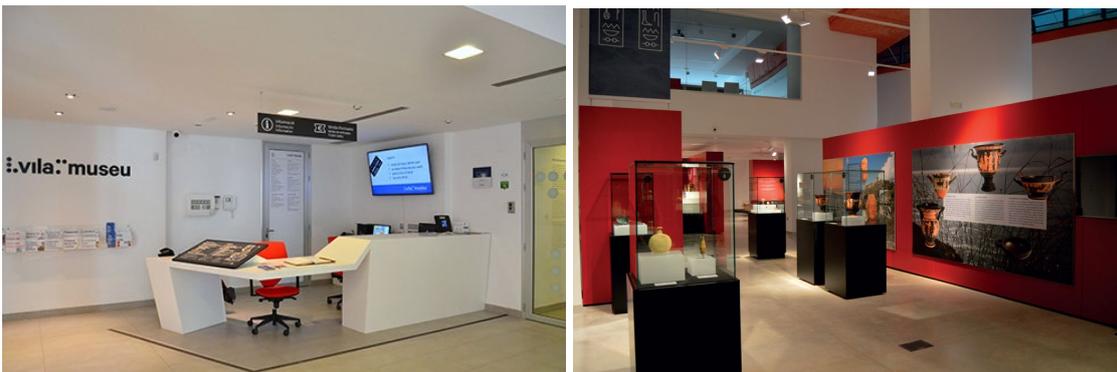
*Rampa accessibile.*

In tutti i piani dell'edificio sono stati disposti bagni accessibili, progettati per soddisfare le esigenze di persone con diversi tipi di disabilità. Questi bagni dispongono di elementi come le maniglie di sostegno, lavandini e toilette adattate e spazi di trasferimento adeguati. Le porte dei bagni sono a battente, tranne al piano 1, dove la porta d'accesso al bagno è scorrevole e le cabine hanno porte a battente con maniglia. Nel resto dell'edificio, le porte sono automatiche.



*Servizio igienico accessibile con lavabo integrato nella stessa cabina e con fasciatoio per neonati./ Porte automatiche.*

Infine, l'arredo e gli elementi di esposizione del museo sono stati concepiti e organizzati in modo da essere fruibili per le persone con disabilità fisiche e sensoriali. Ciò include altezze adatte per vetrine ed espositori, nonché spazi in cui gli utenti di carrozzine possono avvicinarsi e osservare comodamente gli oggetti esposti. Inoltre, ogni piano dispone di aree di riposo con sedie o poltrone, inclusi spazi all'interno delle esposizioni.



*Arredamento e mostre del museo accessibili.*

Inoltre, il museo effettua regolari valutazioni riguardo la sua accessibilità e la progettazione inclusiva, prendendo in considerazione i commenti dei visitatori e dei gruppi di persone disabili. Ciò consente di identificare aree di miglioramento e sviluppare strategie per affrontarle, garantendo così un'esperienza sempre più inclusiva e accessibile per tutti i visitatori.

## 2. Museo Thyssen-Bornemisza

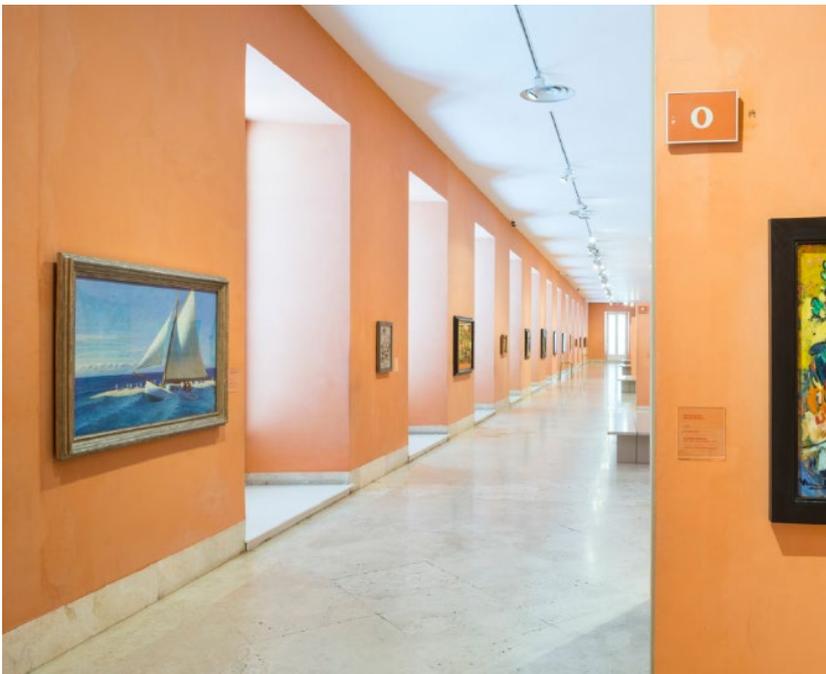
L'iniziativa di accessibilità per il Museo Thyssen-Bornemisza a Madrid ha sviluppato una visione inclusiva con l'obiettivo di garantire che ogni ospite possa usufruire dei suoi servizi

e delle sue esibizioni, senza tener conto delle proprie limitazioni. Fin dal momento in cui i visitatori entrano nel museo, trovano porte accessibili senza dislivelli.



*Ingresso al Museo Thyssen-Bornemisza.*

La mobilità all'interno del museo viene agevolata da quattro ascensori e scale fisse, tutti adattati per utenti di sedia a rotelle, con pulsanti di comando in braille, alto rilievo e contrasto cromatico, nonché segnaletica visiva e sonora. Le mostre temporanee e permanenti sono state progettate con itinerari accessibili e percorsi trasparenti, il che consente un'esperienza comoda e piacevole per tutti i visitatori.



*Corridoi ampi, senza ostacoli.*

Il bancone d'ingresso è progettato in modo accessibile, offrendo due livelli di servizio per accogliere tutti i visitatori: una parte è stata progettata all'altezza convenzionale per coloro che sono in piedi e un'altra parte più bassa, destinata a coloro che utilizzano una sedia a rotelle. Questa area accessibile del bancone fornisce uno spazio sufficientemente ampio per consentire agli utenti di sedia a rotelle di avvicinarsi comodamente al bordo.



*Arredamento del museo accessibile.*

L'auditorium, situato nel primo seminterrato, dispone di posti riservati per persone in sedia a rotelle e ricevitori per la traduzione simultanea. Tuttavia, si deve tenere presente che non esiste un percorso accessibile per gli utenti di sedia a rotelle per accedere al palco.

La caffetteria e il ristorante del museo sono stati adattati per garantire un'esperienza culinaria inclusiva. Anche se il banco non è adattato per gli utenti di sedia a rotelle, la sala della caffetteria offre tavoli adattati per garantire il comfort di tutti i visitatori

I bagni del museo sono stati adattati alle esigenze di accessibilità, con tre cabine WC segnalate con il Simbolo Internazionale di Accessibilità, che dispongono di spazio sufficiente per la mobilità delle persone in sedia a rotelle e barre di sostegno correttamente installate. Inoltre, è disponibile una sala per l'allattamento, servizio non comune in tutte le strutture. Le porte dei bagni sono dotate di segnaletica in braille.



*Servizi igienici accessibili, sala per l'allattamento e fasciatoio per neonati.*

Il Museo Thyssen-Bornemisza ha realizzato con successo un progetto di accessibilità che affronta tutti gli aspetti necessari per assicurare un'esperienza inclusiva.

### 3. El Museo Nacional de Bellas Artes (MNBA)

Il Museo Nazionale di Belle Arti di Buenos Aires, in Argentina, ha dimostrato un notevole impegno per l'accessibilità e l'inclusione attraverso l'implementazione di un progetto di design inclusivo. Questo progetto ha portato a una serie di interventi principalmente incentrati sul miglioramento dell'accessibilità fisica per tutte le persone, comprese quelle con disabilità.

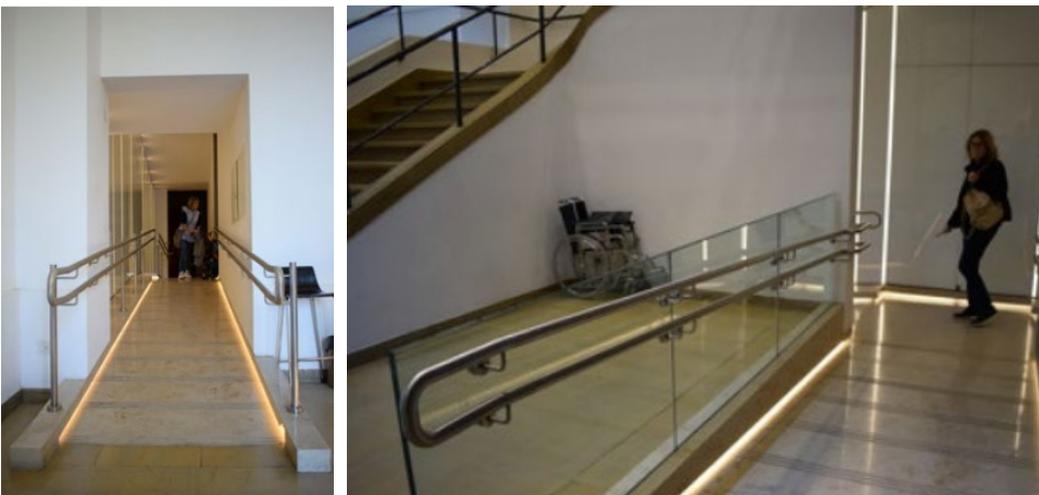


*Pianta del piano terra del museo.*

Il museo ha compiuto sforzi significativi per garantire che le sue strutture siano accessibili alle persone con disabilità fisiche. Sono state installate rampe di accesso e ascensori negli edifici del museo per consentire una facile mobilità all'interno del complesso. Questi provvedimenti garantiscono che individui con disabilità motorie possano muoversi liberamente e in modo sicuro all'interno del museo, permettendo loro di ammirare l'ampia collezione d'arte esposta dal museo.



*Rampa di ingresso del Museo Nacional de Bellas Artes*



*Rampe interiore del museo*

Inoltre, il museo ha implementato una varietà di tattiche per facilitare l'orientamento e l'interpretazione delle opere d'arte per le persone con limitazioni visive. Questi interventi

includono l'implementazione di segnaletica in Braille e in rilievo in tutto il museo e lo sviluppo di percorsi tattili che consentono alle persone con disabilità visive di esplorare le opere d'arte utilizzando il senso del tatto. Per le persone con disabilità uditive, il museo offre visite guidate in lingua dei segni, condotte da guide specializzate, disponibili su prenotazione.

L'uso della tecnologia ha svolto un ruolo cruciale negli sforzi del museo per migliorare l'esperienza dei visitatori con disabilità. È stata sviluppata un'applicazione mobile che include descrizioni audio delle opere d'arte e sottotitoli video, e sono state installate schermate con sottotitoli in alcune sale espositive.

Oltre agli interventi fisici, il museo ha intrapreso una serie di iniziative che enfatizzano l'importanza dell'accessibilità e dell'inclusione. Queste includono la formazione del personale sulle questioni di accessibilità e la creazione di un team di accessibilità per consulenze sul design inclusivo. Inoltre, il museo ha condotto campagne di sensibilizzazione e divulgazione per informare il pubblico sulle migliorie apportate al museo e promuovere l'inclusione delle persone con disabilità.

Complessivamente, questi interventi hanno significativamente migliorato l'accessibilità fisica al Museo Nazionale di Belle Arti di Buenos Aires. Di conseguenza, un numero maggiore di persone può godere appieno della ricca collezione d'arte offerta dal museo, dimostrando così l'impatto positivo del design inclusivo nel miglioramento dell'accessibilità e dell'inclusione.

Questi sono esempi di come un edificio storico possa essere reso accessibile e inclusivo, mantenendo allo stesso tempo l'integrità del suo patrimonio. Attraverso un metodo interdisciplinare, il coinvolgimento di specialisti e associazioni per le persone con disabilità, e una filosofia di miglioramento perpetuo, questi musei hanno conseguito l'obiettivo di fornire un'esperienza di visita arricchente per ciascun visitatore, a prescindere dalle loro abilità.

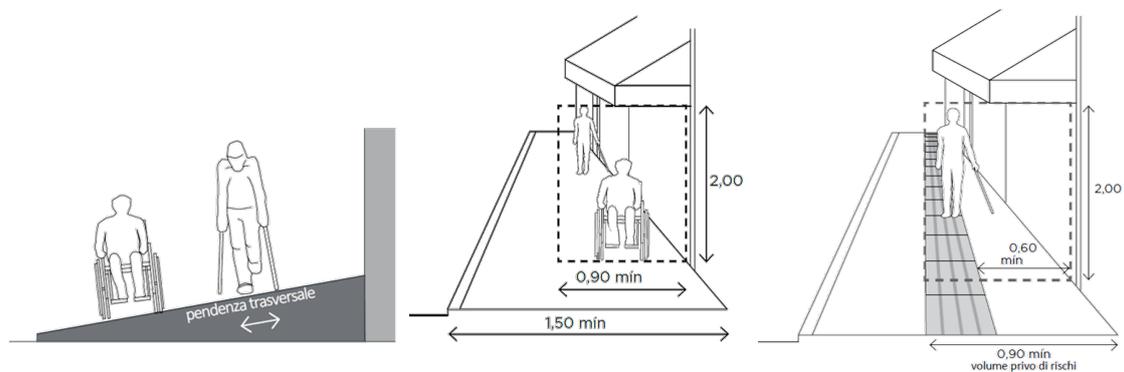
Il suo successo dimostra che è possibile e necessario affrontare il design inclusivo e l'accessibilità in progetti di patrimonio culturale. Questo approccio non beneficia solo le

persone con disabilità, ma migliora l'esperienza complessiva per tutti i visitatori e promuove una maggiore consapevolezza e apprezzamento per la diversità e l'inclusione.

## SOLUZIONI E STRATEGIE DI INTERVENTO

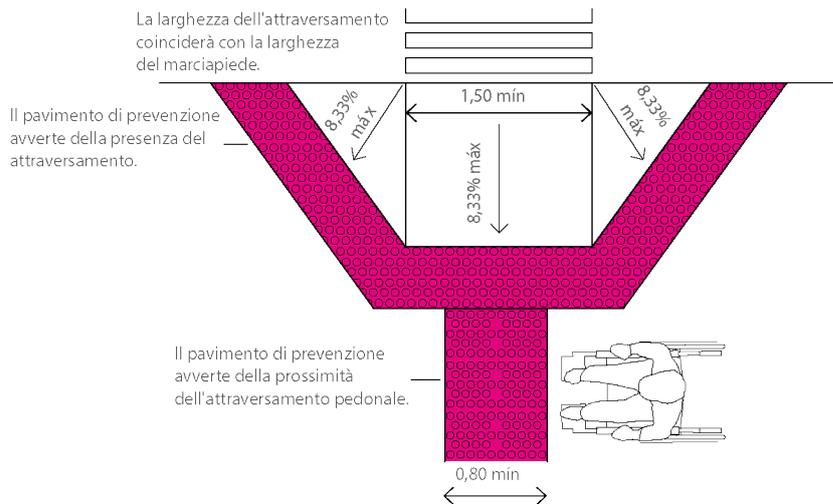
Nella progettazione dell'ambiente circostante, l'accessibilità è considerata un elemento primario. La costruzione dei marciapiedi, degli attraversamenti pedonali e dei parcheggi è stata attentamente pianificata per garantire un transito sicuro e confortevole per tutte le persone.

I marciapiedi saranno progettati in modo che la loro larghezza vari tra 90 e 200 cm per tratti di 10 metri di sviluppo lineare. Questa dimensione consentirà un comodo spostamento dei pedoni, compresi quelli che utilizzano sedie a rotelle. Inoltre, la pendenza trasversale sarà mantenuta al minimo, in modo che non superi l'1%, riducendo così il rischio di cadute. È anche prevista una pendenza longitudinale compresa tra il 5% e l'8%, che consentirà una circolazione fluida senza compromettere la sicurezza.



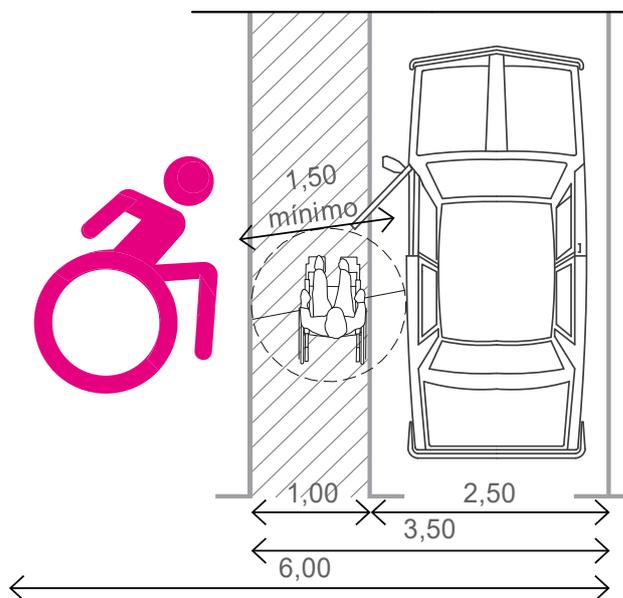
*Misure stabilite del marciapiede*

Anche gli attraversamenti pedonali fanno parte del design e saranno dettagliati in base alle normative locali e alle considerazioni di sicurezza, inclusi fattori come la visibilità, il tempo di attraversamento e la vicinanza alle intersezioni.



#### Attraversamento pedonale

Per quanto riguarda il parcheggio, è stato stabilito che il percorso rettilineo massimo tra qualsiasi modulo di parcheggio speciale e l'uscita verso la strada o i mezzi di circolazione verticale non deve superare i 30,0 metri. Questa restrizione assicura che individui con limitazioni motorie abbiano la possibilità di accedere senza ostacoli al loro mezzo di trasporto e all'uscita dell'area di sosta.



#### Misure stabilite del parcheggio

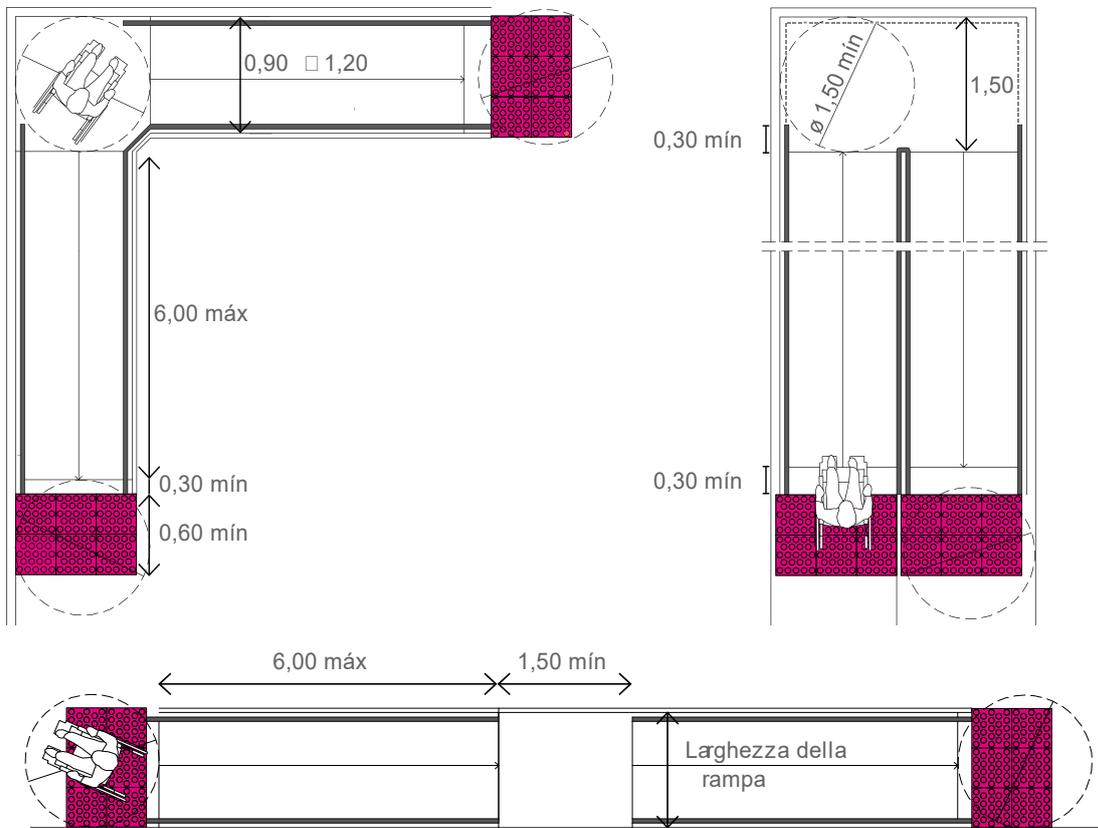
Si suggerisce inoltre la costruzione di una rampa di accesso presso l'ingresso principale. Questa rampa sarà progettata in conformità a una serie di specifiche essenziali per

garantire la sua corretta utilizzazione da parte di tutte le persone, indipendentemente dalle loro capacità fisiche.

In primo luogo, la sua larghezza libera sarà mantenuta tra un minimo di 0,90 metri e un massimo di 1,20 metri. Questa dimensione è stata considerata ottimale per consentire il passaggio sicuro di una persona in sedia a rotelle.

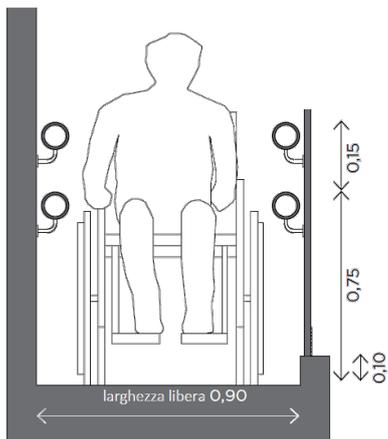
Per quanto riguarda la superficie della rampa, verrà utilizzato un pavimento piano e antiscivolo. Questa specie di pavimentazione è essenziale per minimizzare il pericolo di cadute e scivoloni che potrebbero avvenire in situazioni di umidità o con l'impiego di certi modelli di scarpe.

Consapevoli che una pendenza costante di una rampa potrebbe risultare faticosa per alcuni utenti, è stata pianificata l'inclusione di punti di sosta intermedi. Questi saranno posizionati ogni 6,00 metri di proiezione orizzontale, il che significa che le sezioni della rampa non supereranno tale lunghezza senza offrire uno spazio per riposarsi.



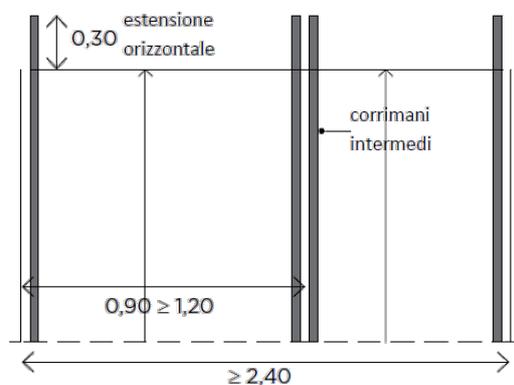
*misure stabilite per la rampa*

Una delle caratteristiche più importanti di questa progettazione è l'inclusione di un doppio corrimano. Questa installazione, che si estenderà lungo la rampa, fornirà un sostegno stabile e sicuro agli utenti. La ringhiera superiore sarà posizionata ad un'altezza compresa tra 0,90 e 1,00 metri dal suolo della rampa fino alla parte superiore, mentre la ringhiera inferiore sarà posizionata ad un'altezza di 0,75 metri dal suolo fino alla sua sommità.



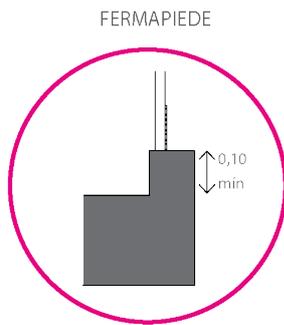
#### Corrimano doppio

Nel caso in cui la larghezza della rampa sia pari o superiore a 2,40 metri, verrà aggiunta un corrimano intermedio. Questo elemento di sicurezza aggiuntivo contribuirà a garantire la sicurezza di tutti gli utenti.



*Corrimano intermedio*

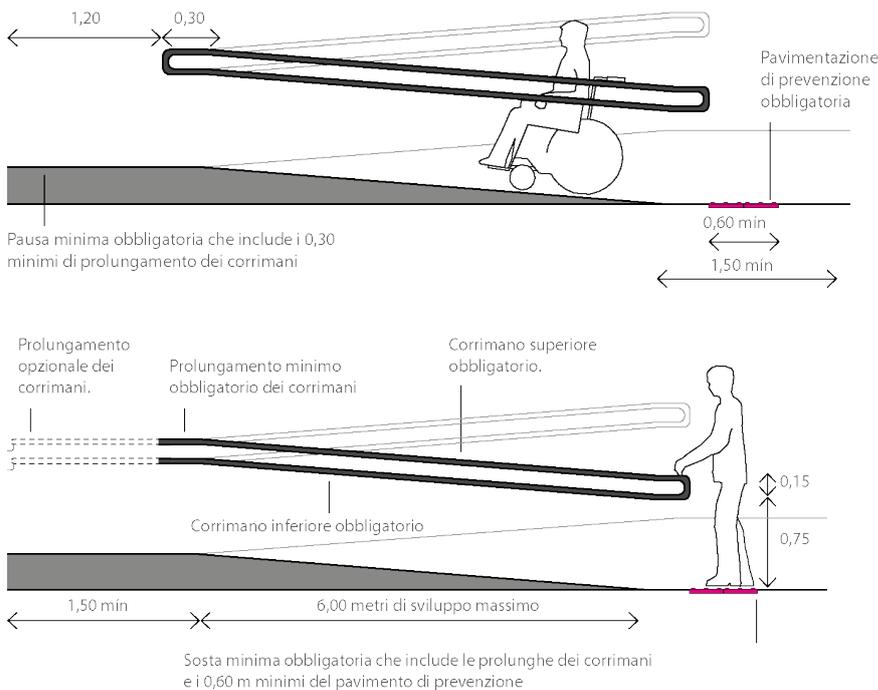
Nel caso in cui il corrimano non sia continua lungo il lato della rampa, verrà installato un cordone di sicurezza alto almeno 10 cm, noto anche come blocco per i piedi. Questa misura aggiuntiva è necessaria per prevenire possibili incidenti e fornire maggiore sicurezza a coloro che utilizzano la rampa.



*FermapiEDE di 10 cm minimo.*

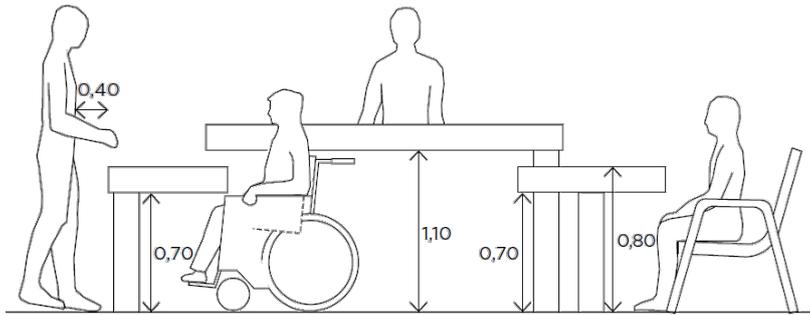
Oltre a queste azioni, saranno posizionati piastrelloni sensoriali per indicare l'avvio e la conclusione della rampa. Questa specie di rivestimento è molto utile per le persone con disabilità visive, dato che permette loro di rilevare tali variazioni attraverso il senso del tatto.

Sezione longitudinale:



*Sezione longitudinale della rampa*

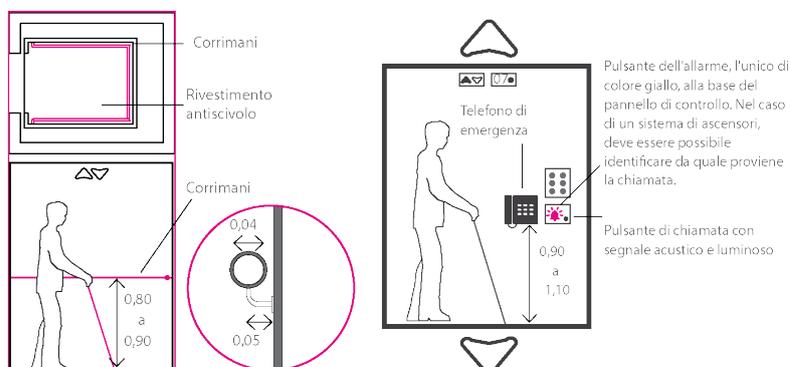
Per migliorare l'accessibilità della reception, si propone di installare un bancone del servizio visitatori con due altezze. In questo modo, le persone sedute su una sedia a rotelle o di statura più bassa potranno raggiungere il bancone senza difficoltà. Inoltre, si consiglia di rimuovere i mobili che ostacolano il percorso e di installare porte automatiche o ad apertura assistita.



Misure stabilite per il mobiliario accessibile

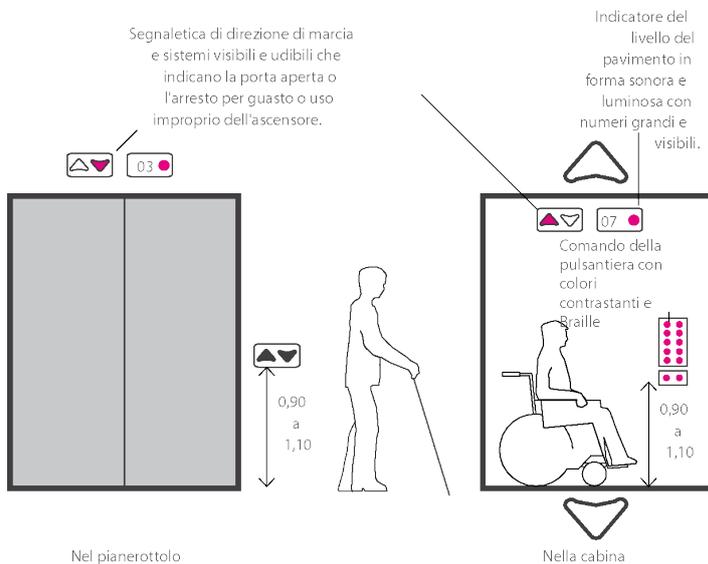
Per migliorare la circolazione verticale all'interno dell'edificio del Museo di Scienze Naturali, è essenziale disporre di strutture adeguate che facilitino l'accesso a tutti i piani del museo. In questo senso, l'installazione di un ascensore si presenta come una soluzione ideale.

Questo ascensore dovrà essere progettato e installato tenendo conto dell'accessibilità. Pertanto, deve essere sufficientemente ampio da ospitare una sedia a rotelle e consentirne la manovrabilità. È anche importante che sia dotato di pulsanti di chiamata e di controllo posizionati ad un'altezza facilmente raggiungibile da una persona seduta su una sedia a rotelle.



Dispositivi di ausilio e corrimano all'interno dell'ascensore

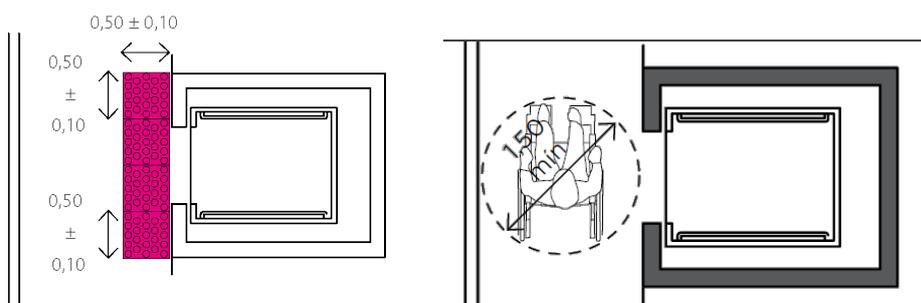
Inoltre, per garantire l'accessibilità alle persone con disabilità visiva, l'ascensore deve essere dotato di segnalazioni acustiche e visive. Queste segnalazioni devono informare gli utenti su elementi come il piano in cui si trova l'ascensore, se l'ascensore sta salendo o scendendo e quando le porte si aprono o si chiudono.



#### Dispositivi di controllo esterno e interno

È essenziale prevedere un'area di sicurezza davanti agli ascensori. Quest'area, contrassegnata con una superficie tattile in rilievo e un colore a contrasto sul pavimento, avviserà le persone con disabilità visiva della vicinanza dell'ascensore. Questo tipo di segnalazione tattile è fondamentale per garantire la sicurezza di tutti gli utenti del museo.

Inoltre, il pianerottolo di fronte alla porta dell'ascensore deve fornire uno spazio minimo di 1,50 metri. Questo spazio è necessario per consentire il movimento sicuro e indipendente degli utenti, inclusi coloro che utilizzano sedie a rotelle o dispositivi di mobilità simili.

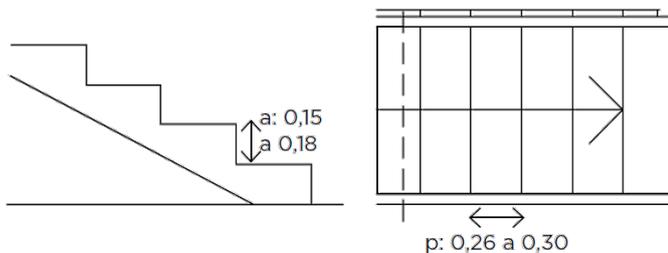


Area di sicurezza davanti agli ascensori con superficie tattile in rilievo

Oltre all'installazione dell'ascensore, è essenziale avere una scala che fornisca un'alternativa sicura e accessibile per la circolazione verticale all'interno del Museo di Scienze Naturali. La costruzione della scala richiede una considerazione attenta di vari fattori per garantire che sia accessibile e facile da usare per tutti i visitatori.

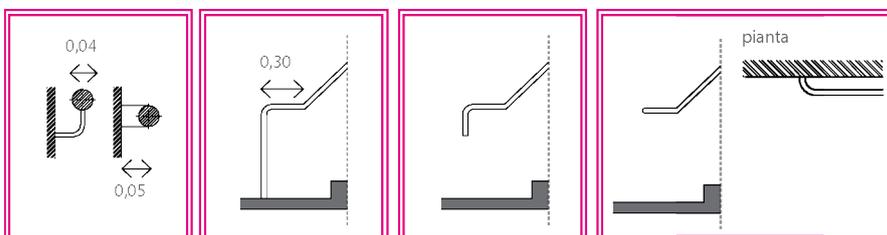
In primo luogo, la larghezza della scala deve essere sufficiente per consentire alle persone di muoversi comodamente. Una larghezza minima di 1,20 metri è generalmente raccomandata per consentire il passaggio di due persone contemporaneamente.

L'altezza e la profondità dei gradini devono essere uniformi per evitare inciampi e cadute. In generale, l'altezza dei gradini non dovrebbe superare i 18 cm, mentre la profondità dovrebbe essere di almeno 26 cm per garantire la sicurezza dell'utente.



#### *Misure stabilite per le scale*

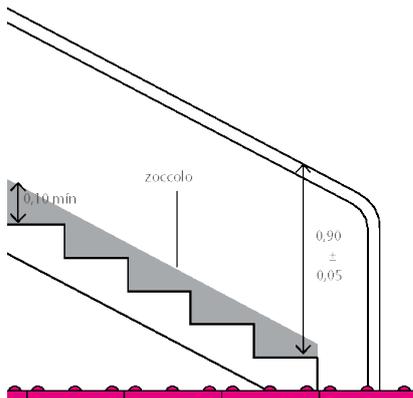
I corrimani sono un componente cruciale di qualsiasi scala. Devono essere installate su entrambi i lati della scala e avere un'altezza adeguata, generalmente compresa tra 0,90 e 1,00 metri. Per le persone con difficoltà di mobilità o equilibrio, le ringhiere forniscono un sostegno essenziale.



#### *Corrimano continuo su entrambi i lati.*

È, anche, importante che la scala sia ben illuminata per garantire la sicurezza di tutti gli utenti. Inoltre, deve essere facilmente identificabile, con segni visibili sui gradini e una segnaletica chiara.

Un altro elemento importante da considerare è il cordone di sicurezza o fermapiede, che è particolarmente rilevante in contesti come quello di un museo, dove la diversità dei visitatori, tra cui bambini, anziani e persone con disabilità, richiede un livello di sicurezza più elevato. Inoltre, il fermapiede assume un ruolo precauzionale offrendo un punto di appoggio extra per le persone con difficoltà di bilanciamento o mobilità.

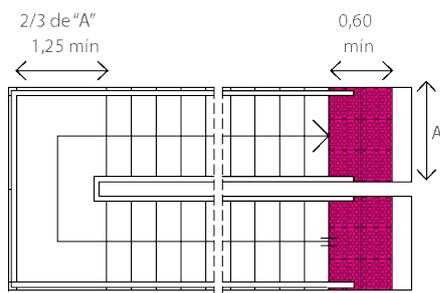


*Presenza di zoccolo fermapiede*

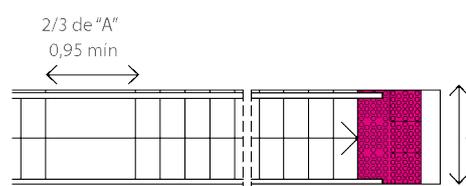
Infine, se la scala ha più di una rampa, è necessario fornire pianerottoli di riposo adeguati ad ogni livello e ai cambi di direzione. Questi pianerottoli consentono agli utenti di riposare e facilitano anche la manovrabilità per le persone che utilizzano dispositivi di assistenza alla mobilità.

#### PIANI INTERMEDI

Scale con tratti rettilinei e svolta tra 90° e 180°.



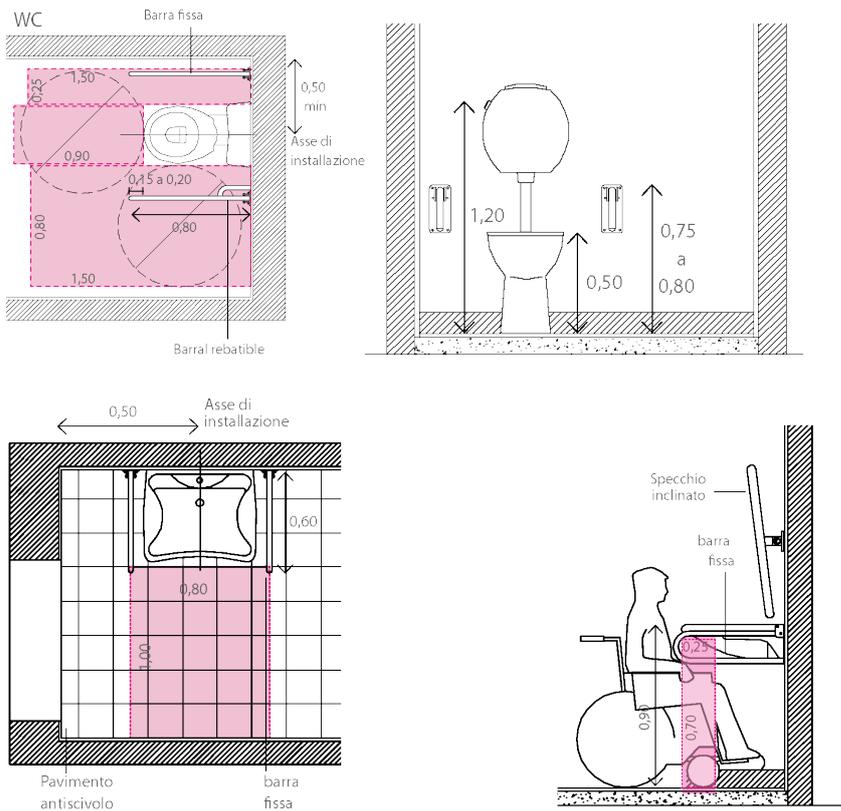
Scale a tratti retti senza svolta.



*Scala con rotazione a 90° e scala retta*

Per quanto riguarda i percorsi orizzontali, è possibile ridurre l'irregolarità della pavimentazione, eliminare i cambiamenti improvvisi del tipo di pavimentazione, rimuovere gli elementi sporgenti e installare piastrelle tattili per segnalare le eventuali barriere architettoniche.

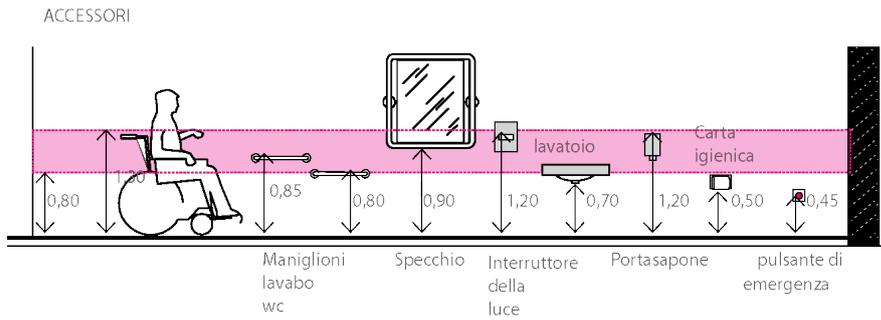
L'accessibilità dei bagni nell'edificio sarà notevolmente migliorata tramite l'installazione di bagni accessibili. Questi saranno dotati di maniglioni di sostegno e avranno spazio sufficiente per ospitare comodamente una sedia a rotelle. Per garantirne un riconoscimento facile ed efficace, verranno utilizzati simboli universali nella segnaletica e verranno eliminate tutte le sporgenze presenti sul pavimento.



*Misure stabilite per il bagno.*

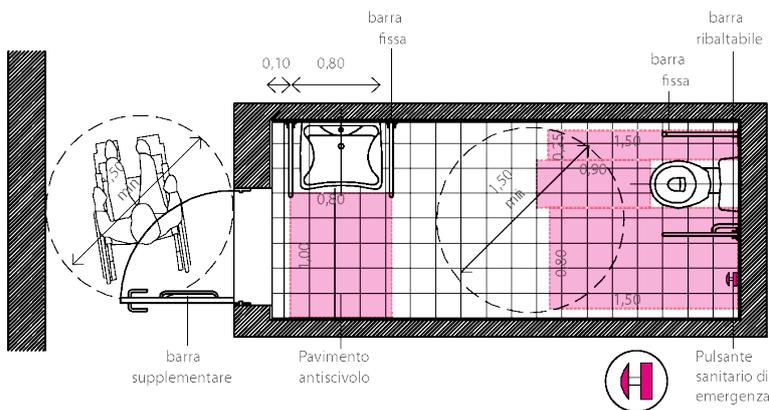
Una chiave innovativa sarà l'introduzione di bagni unisex accessibili. Questi avranno cabine progettate per soddisfare le esigenze dei bambini, delle persone di bassa statura, degli utenti di sedie a rotelle e di persone con altre disabilità.

Le specifiche tecniche includono, tra gli altri aspetti, la preferenza per WC con serbatoi di scarico bassi, l'installazione di un dispenser automatico di copertura per il sedile del WC e l'uso di rubinetti termostatici con tecnologia a fotocellula, se possibile. Inoltre, è previsto l'uso di adattatori per il WC sia per gli individui in sedia a rotelle che per i minori.

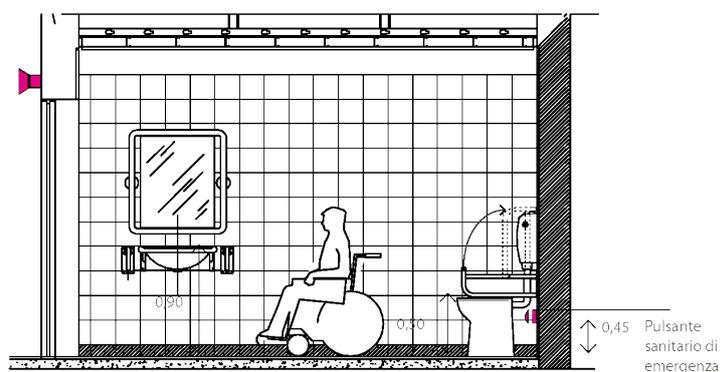


*Posizionamento degli accessori del bagno*

Per garantire la sicurezza, saranno installati sistemi di allarme acustici e visivi, insieme a un campanello di allarme con corda che arriva fino al pavimento. In ogni bagno accessibile o nell'area adiacente, ci sarà un fasciatoio per bambini, promuovendo così l'inclusione delle famiglie con bambini piccoli.



*Misure stabilite per il bagno.*



*Sezione del bagno accessibile.*

Inoltre, il design si preoccuperà di garantire un contrasto cromatico e tonale adeguato tra le pareti e il pavimento con i sanitari, gli accessori e i mobili. Si opterà per superfici

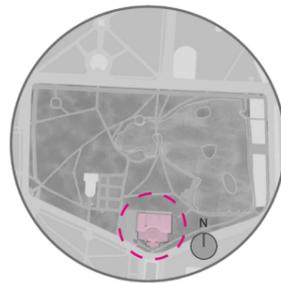
opache e non riflettenti, inclusi i sanitari, al fine di evitare abbagliamenti e riflessi indesiderati.

In generale, per garantire l'accessibilità dell'edificio del museo, è necessario adottare un approccio di Design per Tutti, che preveda la progettazione degli spazi e degli elementi architettonici tenendo conto di tutte le possibili esigenze degli utenti, senza creare barriere architettoniche di alcun tipo. In questa maniera, si potrà assicurare l'accesso e l'utilizzo dell'edificio a ogni individuo, indipendentemente dalle sue abilità fisiche.

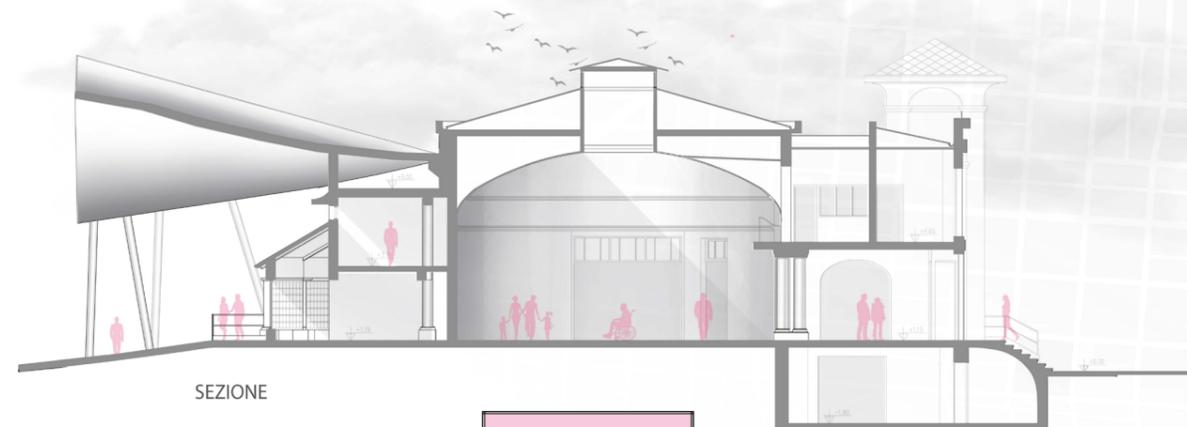
## TAVOLE DI APPLICAZIONE AL PROGETTO

Le seguenti tavole sono un importante strumento per trasformare le strategie di accessibilità in azioni concrete nel contesto del Museo di Scienze Naturali di Salta. Queste tavole forniscono dettagliate linee guida per l'implementazione pratica delle soluzioni di superamento delle barriere architettoniche, creando un ambiente inclusivo e accessibile per tutti i visitatori. Le tavole illustrano le misure specifiche da adottare, come dimensioni, disposizione e caratteristiche dei vari elementi architettonici, oltre a immagini a scopo illustrativo della sua applicazione nell'edificio in questione, contribuendo a garantire l'accessibilità fisica e migliorare l'esperienza complessiva nel museo.

## DISEGNO UNIVERSALE: PROFILI DI PERSONE



UBICAZIONE



SEZIONE

### PROFILI DI PERSONE

Uso di mezzo a ruote



Limitata dimensione di altezza



Difficoltà nell'uso delle gambe

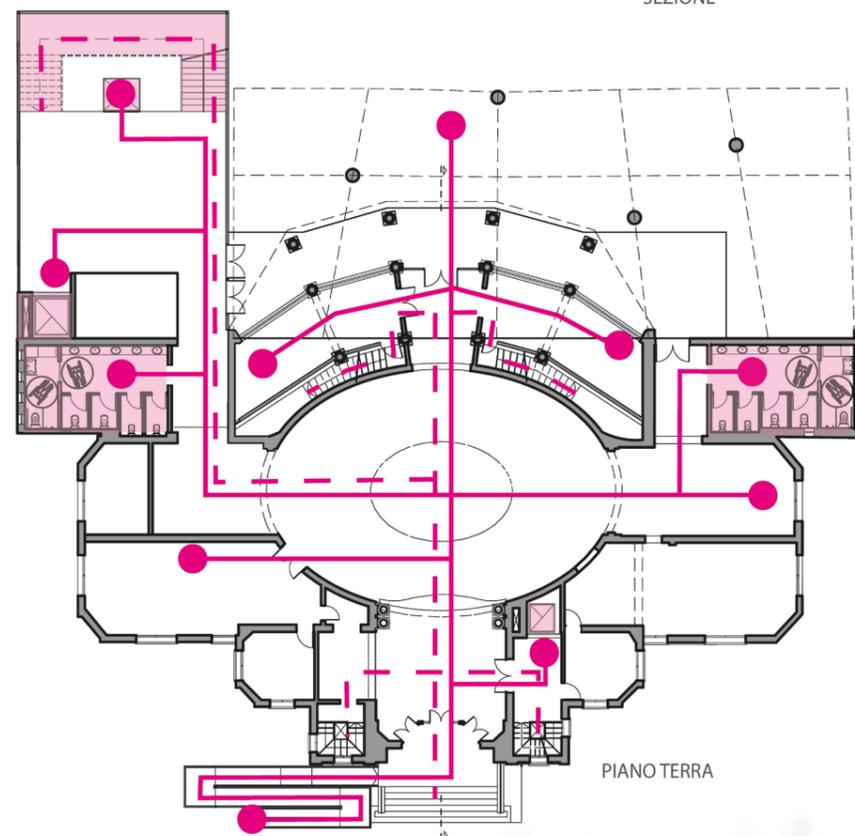


#### PROFILI DI PERSONE CONSIDERATI:

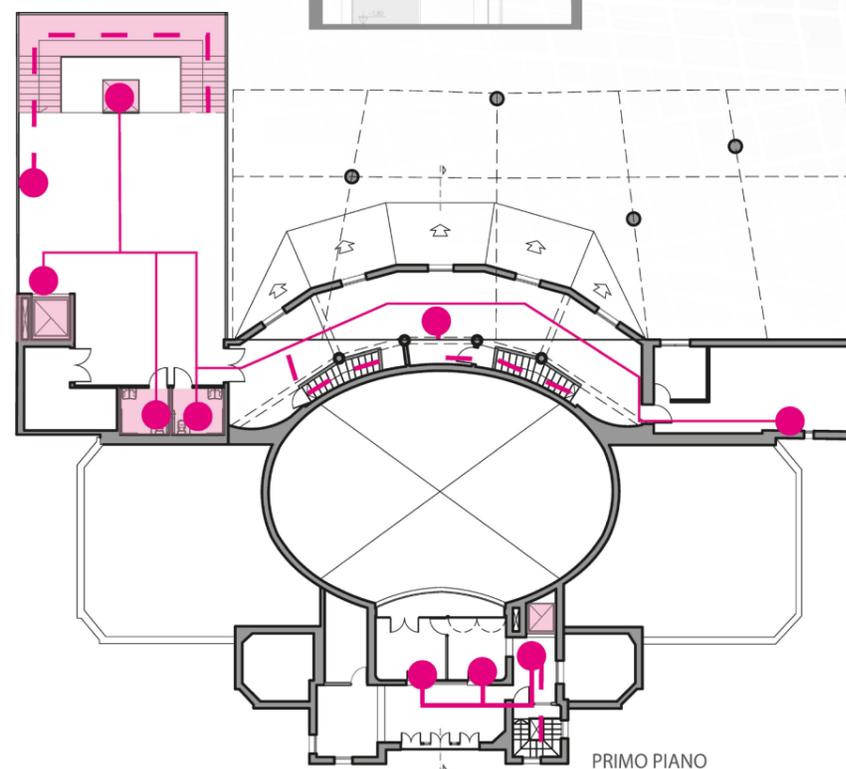
**Persone che utilizzano mezzo a ruote:** Questo profilo comprende le persone che utilizzano sedie a rotelle, oltre alle madri con passeggini.

**Persone di bassa statura:** Questo profilo comprende i bambini e le persone di bassa statura. Il design inclusivo per questo gruppo può implicare il posizionamento di segnaletica e informazioni ad un'altezza accessibile, così come l'inserimento di elementi interattivi che possono essere raggiunti e utilizzati da persone di tutte le altezze.

**Persone con difficoltà nell'uso delle gambe:** Questo profilo comprende le persone che possono avere difficoltà a camminare o a salire le scale. Per questo gruppo, il design inclusivo può implicare l'offerta di alternative alle scale, come rampe e ascensori, nonché l'installazione di sedute per il riposo in posizioni strategiche.



PIANO TERRA



PRIMO PIANO

### LEGENDA

PERCORSO ACCESSIBILE

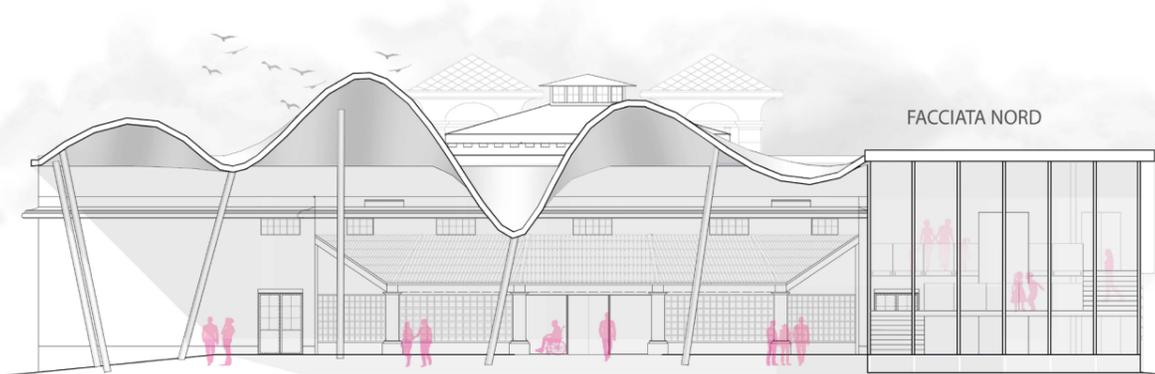
PERCORSO NON ACCESSIBILE

ELEMENTI ARCHITETTONICI ACCESSIBILI

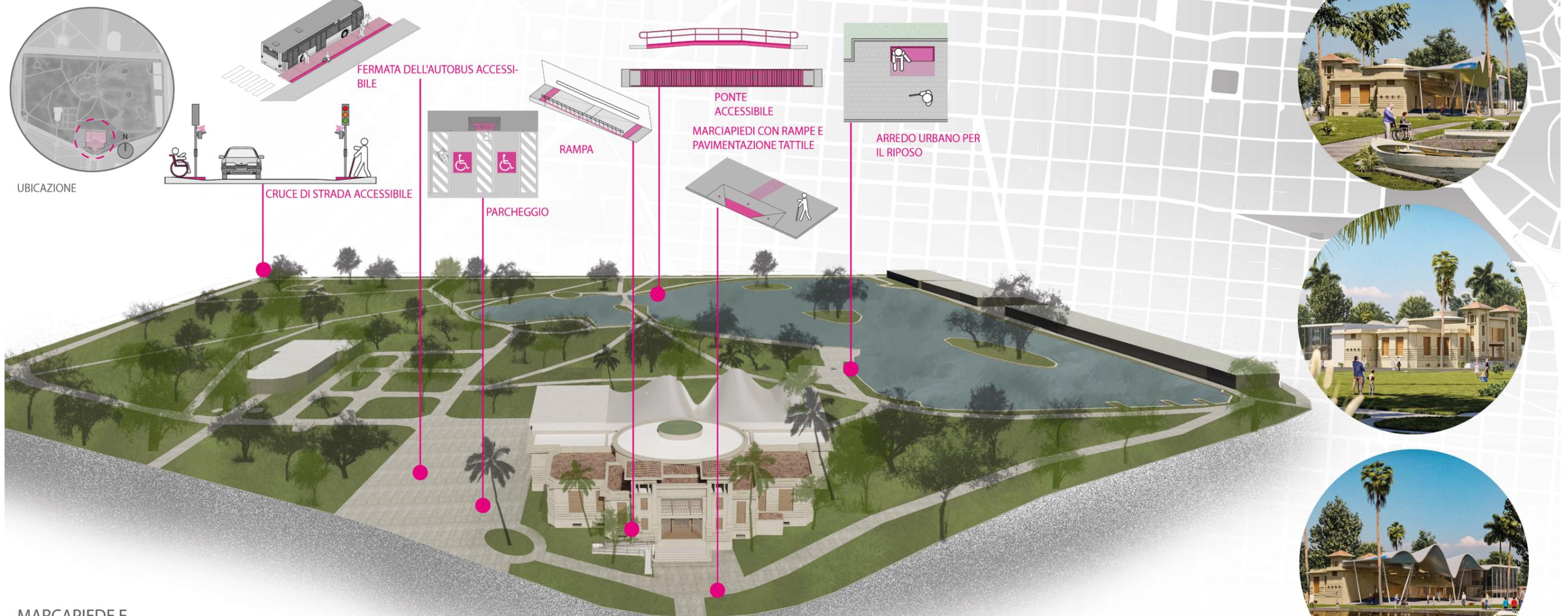
FACCIATA SUD



FACCIATA NORD

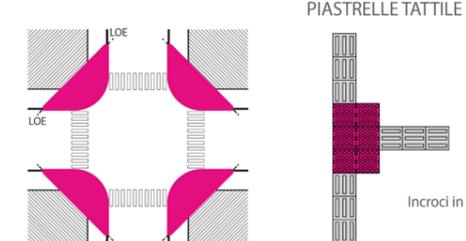


## STRATEGIE PER IL SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE: CONTESTO IMMEDIATO



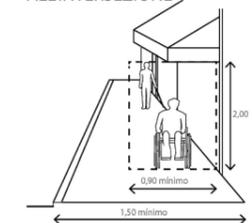
### MARCAPIEDE E

### ATTRAVESSAMENTO PEDONALE

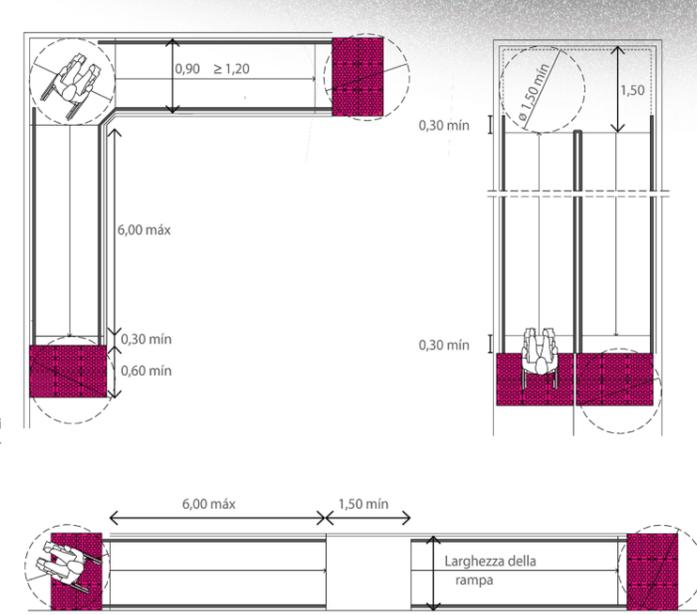


L'esistenza di questa zona priva di ostacoli consente una corretta visualizzazione, garantendo la sicurezza pedonale per l'attraversamento.

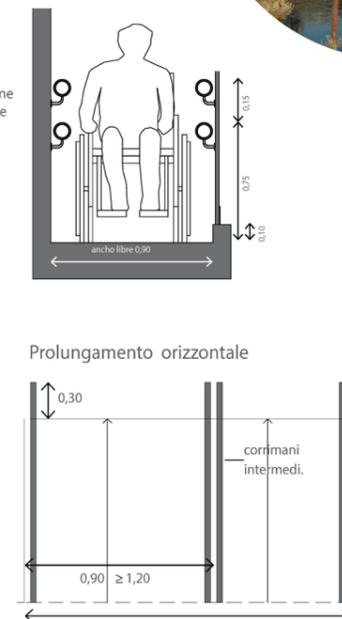
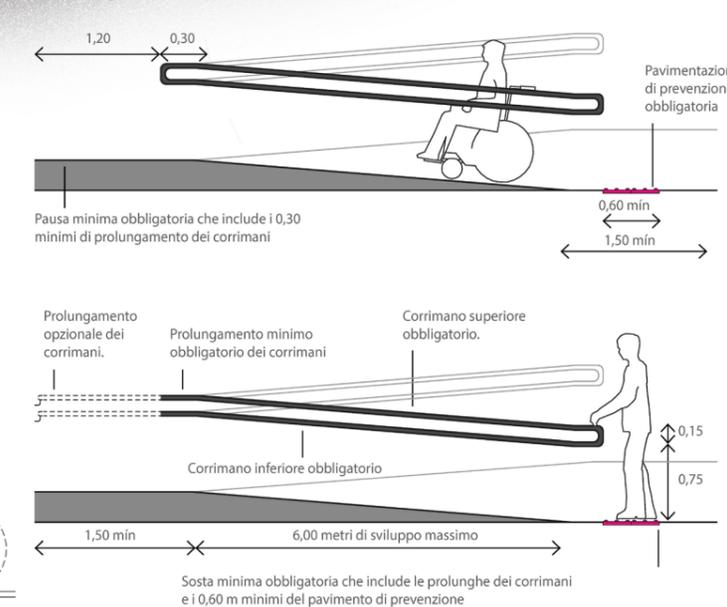
### ZONA DI SICUREZZA ALL'INTERSEZIONE



### RAMPA



### Sezione longitudinale:



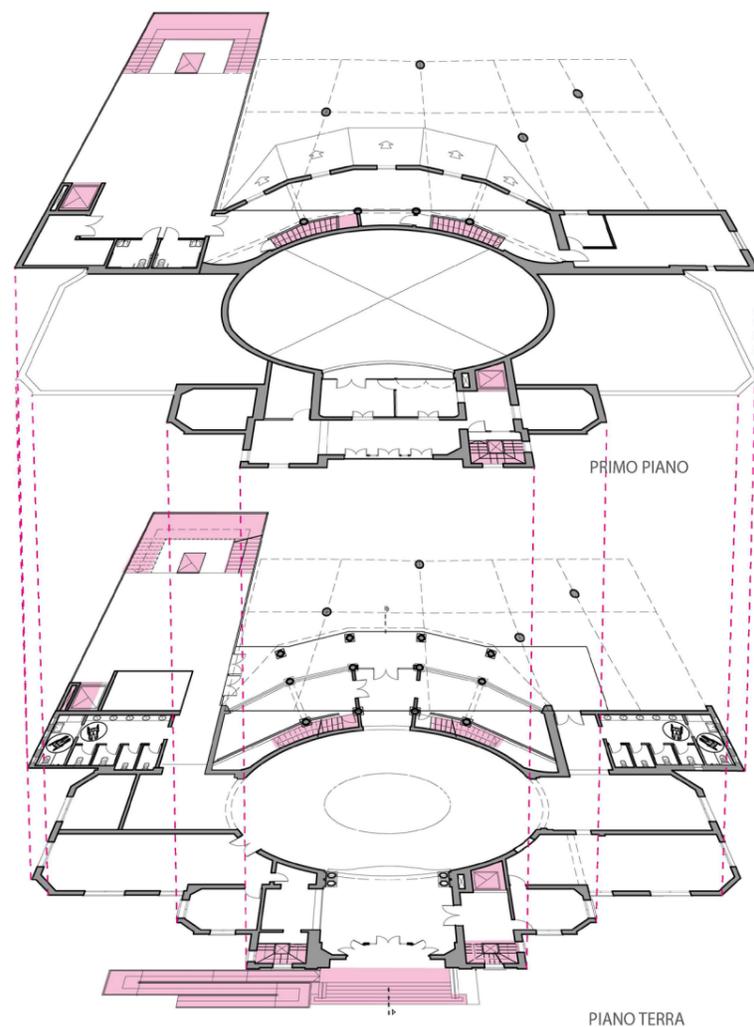
# STRATEGIE PER IL SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE: EDIFICIO

La accessibilità verticale negli edifici storici rappresenta una sfida che richiede un equilibrio tra la conservazione estetica e l'inclusione. Nonostante le barriere fisiche, è possibile integrare soluzioni moderne e discrete, come ascensori e rampe, per garantire che tutti possano godere del patrimonio culturale senza restrizioni.

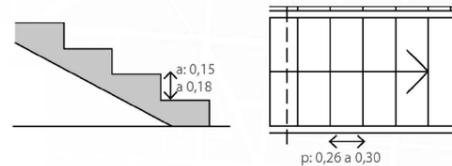
Inoltre, un buon design di una scala è di fondamentale importanza affinché le persone possano muoversi con libertà e sicurezza.

Nei edifici storici, le porte strette o pesanti possono costituire un ostacolo. Le porte automatiche possono agevolare l'accesso. Le modifiche volte a migliorare l'accessibilità, compresa quella verticale, devono essere effettuate con cura per preservare l'estetica e l'integrità dell'edificio, cercando un equilibrio con la conservazione del patrimonio.

## ACCESSIBILITÀ VERTICALE

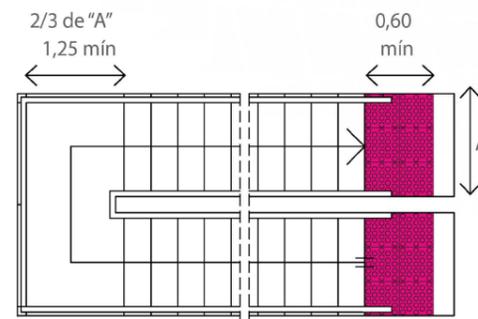


## SCALE

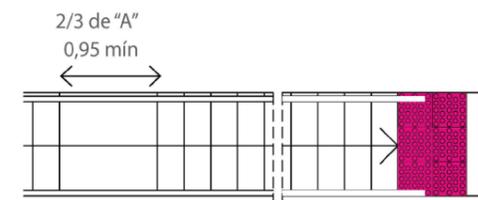


## PIANI INTERMEDI

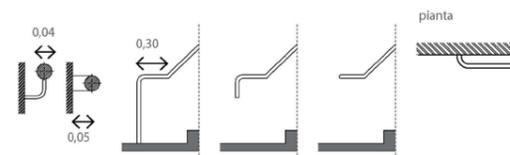
Scale con tratti rettilinei e svolta tra 90° e 180°.



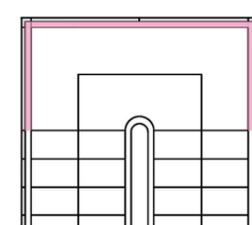
Scale a tratti retti senza svolta.



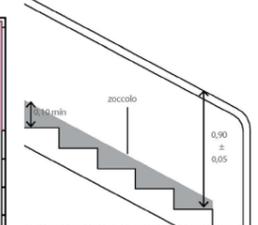
Pasamanos continuos a ambos lados



Prolungamento orizzontale.

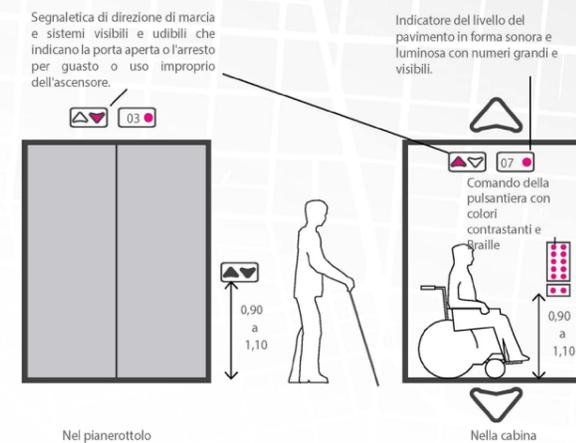


Zoccolo (fermapiede)



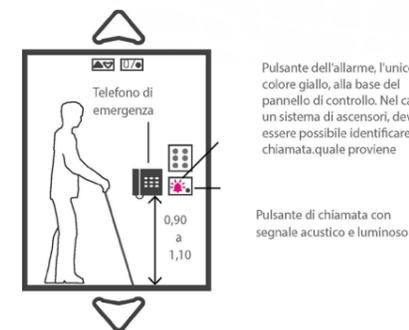
## ASCENSORI

Dispositivi di controllo esterno e interno

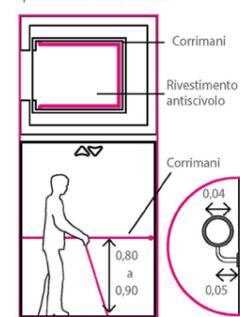


Nel pianerottolo

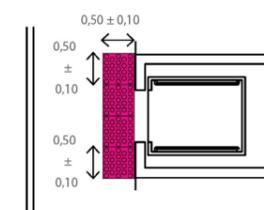
Nella cabina



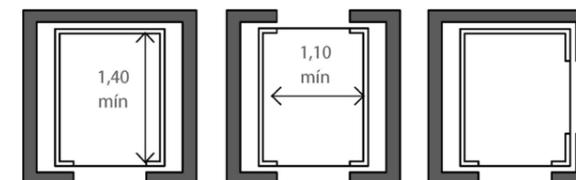
Corrimano e rivestimento del pavimento della cabina.



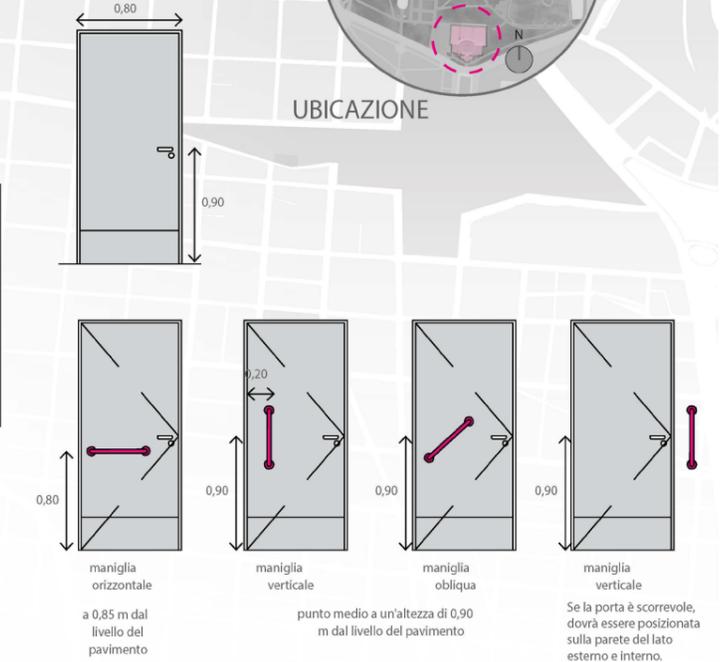
Pavimento di prevenzione



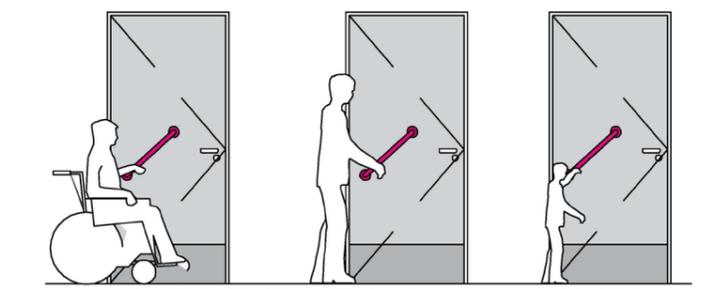
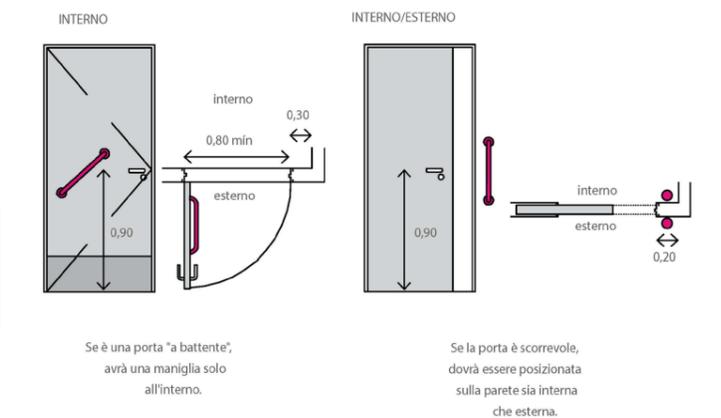
Misure minime della cabina



## PORTE



POSIZIONAMENTO:

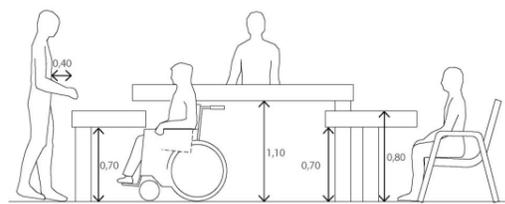


Si consiglia di posizionarla in modo obliquo in quanto consente l'uso da parte di diversi utenti.

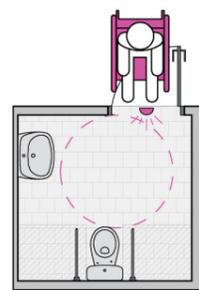


UBICAZIONE

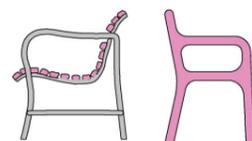
# STRATEGIE PER IL SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE: EDIFICIO



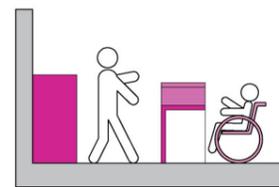
Nei luoghi di assistenza al pubblico, come sportelli, casse per la vendita al pubblico, banconi informativi e altri simili, è essenziale garantire la presenza di almeno un punto di assistenza accessibile o un punto di chiamata accessibile per consentire l'accesso a servizi di supporto. Questo punto sarà collegato in modo accessibile attraverso un percorso che conduce all'ingresso principale dell'edificio. La sua area di lavoro sarà dotata di una larghezza minima di 0,80 m, posizionata a un'altezza massima di 0,85 m e disporrà di uno spazio sufficiente per garantire un'adeguata libertà di movimento.



Bagno familiare



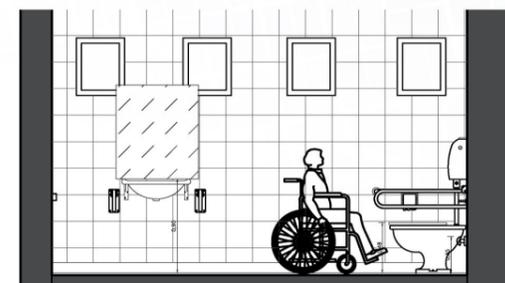
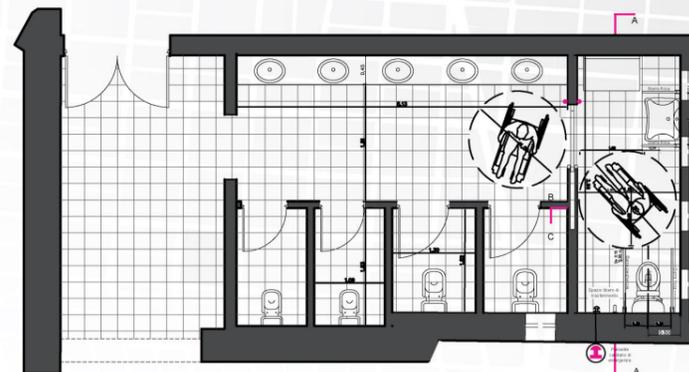
Arredamento di sosta



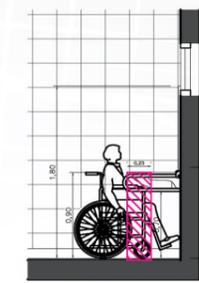
Arredamento accessibile



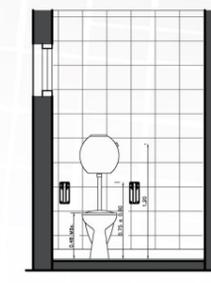
Corridoi



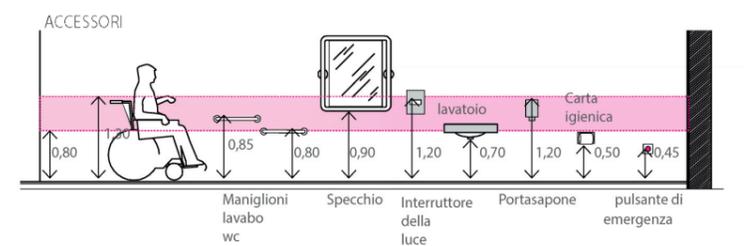
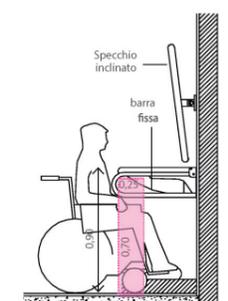
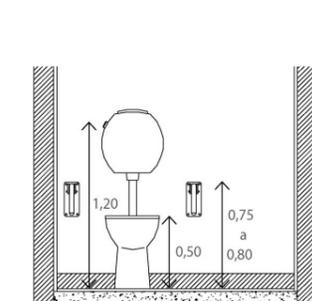
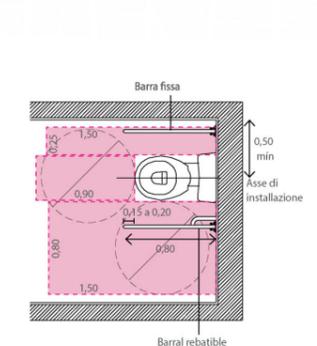
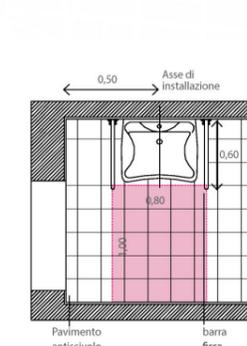
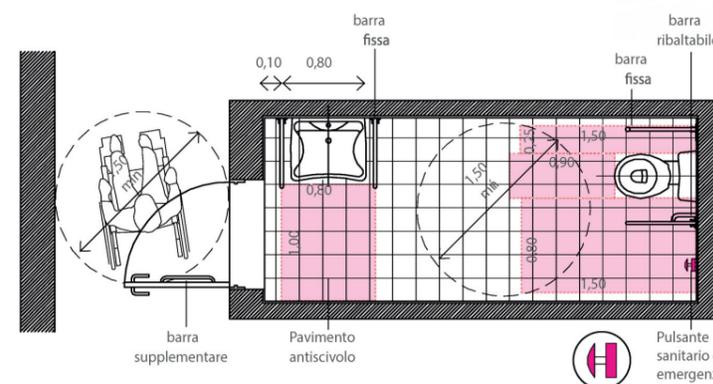
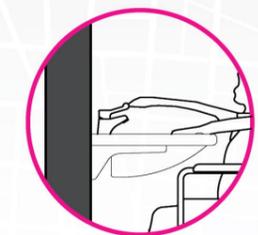
SEZIONE A



SEZIONE B



SEZIONE C



## CONCLUSIONI

Sulla base della profonda valutazione e delle proposte di intervento sviluppate nel corso di questo studio, si conclude che l'accessibilità universale negli spazi di patrimonio storico, come il Museo di Scienze Naturali, è un elemento integrale dell'inclusione sociale e un diritto fondamentale. I luoghi di rilevanza culturale ed educativa devono essere accessibili a tutte le persone, senza eccezioni, al fine di garantire un'esperienza di apprendimento e di godimento equa.

La proposta di intervento copre vari aspetti, dal design dei percorsi e delle rampe alla creazione di bagni accessibili e all'installazione di ascensori. Si sono prese in considerazione le necessità di una vasta gamma di utenti, inclusi individui con limitata mobilità, persone con disabilità visiva e persone di statura ridotta, tra gli altri. La strategia proposta, che comprende dettagli tecnici specifici, si concentra sulla creazione di un ambiente sicuro, confortevole e facile da navigare per tutte le persone.

Inoltre, si sottolinea l'importanza di adottare un approccio di Design per Tutti, che consiste nel progettare gli spazi e gli elementi architettonici tenendo conto di tutte le possibili esigenze degli utenti, eliminando ogni barriera architettonica. Questo approccio beneficia non solo le persone con disabilità, ma migliora l'esperienza di tutti i visitatori, garantendo che il patrimonio culturale sia veramente inclusivo e accessibile.

In conclusione, la creazione di un ambiente inclusivo in uno spazio di patrimonio storico come il Museo di Scienze Naturali non è solo un obbligo legale ed etico, ma anche un'opportunità per arricchire l'esperienza culturale di tutte le persone visitatrici. Il patrimonio culturale è un'eredità comune e tutte le persone dovrebbero avere l'opportunità di esplorarlo, imparare da esso e goderne nelle stesse condizioni. Questo studio evidenzia l'importanza dell'accessibilità nella conservazione e promozione del nostro patrimonio e offre una chiara e dettagliata guida per la sua implementazione.

## BIBLIOGRAFIA

### LIBRI:

Berasi, I (2018). *Open2020 Il turismo accessibile in Montagna*. Trento, Italia. Accademia della Montagna.

Boudeguer Simonetti A., & Prett Weber P., & Squella Fernández P. (2010). *Manual de accesibilidad universal: ciudades y espacios para todos*. Santiago De Chile, Chile. Corporación Ciudad Accesible.

Cetorelli, G., & Guido, M. (2017). *Il patrimonio culturale per tutti: fruibilità, riconoscibilità, accessibilità*. Roma, Italia. Direzione generale Musei.

Decreto 28 marzo 2008 del Supplemento ordinario alla “Gazzetta Ufficiale, n. 114 del 16 maggio 2008: “Linee guida per il superamento delle barriere architettoniche nei luoghi di interesse culturale.”

Decreto del presidente della repubblica. 24 luglio 1996, n. 503

Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137. Presidenza della Repubblica

Defensoria del turista Palmiotti, J., & Pironi, M., & López, A. (2010). *Turismo accesible “Consideraciones para la atención de la demanda en el sector turístico”*. Buenos Aires, Argentina. Defensoria del turista.

Garofolo, I., & Conti, C. (2012). *Accessibilità e valorizzazione dei beni culturali: temi per la progettazione di luoghi e spazi per tutti*. Milano, Italia. Franco Angeli s.r.l.

Lauria, A. (2011). *I Piani per l'Accessibilità: Una sfida per promuovere l'autonomia dei cittadini e valorizzare i luoghi dell'abitare*. Roma, Italia. Gangemi Editore spa.

Organización Mundial del Turismo (2014). *Manual sobre turismo accesible para todos: Alianzas público-privadas y buenas prácticas*. Madrid, España. UNWTO publicaciones.

Presidenza del Consiglio dei Ministri Struttura di Missione per il Rilancio dell'Immagine dell'Italia (2013). *Accessibile è meglio: Primo Libro Bianco sul Turismo per Tutti in Italia*. Milano, Italia. Promozione per il Sostegno del Turismo Accessibile.

Tosi, F. (2016). *La professione dell'ergonomo nella progettazione dell'ambiente, dei prodotti e dell'organizzazione*. Milano, Italia. Franco Angeli s.r.l.

Unidad Docente Alberto Campo Baeza (2017). *Madrid-New York*. Madrid, España StockCero, S.A.

#### CODICI E REGOLAMENTAZIONI:

Declaración Universal de los Derechos Humanos (ONU, 1948)

Pacto Internacional de Derechos Económicos, Sociales y Culturales (ONU, 1966)

Normas Uniformes sobre la Igualdad de Oportunidades para las Personas con Discapacidad (ONU, 1993)

Convención Interamericana para la Eliminación de todas las formas de Discriminación contra las Personas con Discapacidad (OEA, 1999)

Carta Internacional sobre turismo cultural para la gestión del turismo en los sitios con patrimonio significativo (ICOMOS, 1999)

Carta para la interpretación de lugares pertenecientes al patrimonio cultural (ICOMOS, 2004)

Delhi Declaration on Heritage and Democracy (ICOMOS, 2017)

#### NORMATIVA DEL REGNO UNITO

Disability Discrimination Act (DDA). 1995, Reino Unido.

Easy Access to Historic Building. 1995, Reino Unido.

Building Regulations. 2000, Reino Unido.

British Code of Practice, BS 8300. 2001 y 2018, Reino Unido.

Approved Document Part M. 2004, Reino Unido.

Disability Act. 2005, Reino Unido.

Code of Practice on Accessible Heritage Sites. 2011, Reino Unido.

#### NORMATIVA SPAGNOLA

Ley 16/1985, de 25 de junio, de Patrimonio Histórico Español. 1985, España.

Ley 51/2003, de Igualdad de Oportunidades, No Discriminación y Accesibilidad Universal de las Personas con Discapacidad. 2003, España.

Real Decreto 173/2010, Código Técnico de la Edificación (CTE). 2010, España.

Normas UNE 170001 de Accesibilidad Universal. Asociación Española de Normalización. 2007, España.

Ley 5/2016, de 4 de mayo, del Patrimonio Cultural de Galicia. 2016, España.

Ley 11/2019, de 25 abril, de Patrimonio Cultural de Canarias. 2019. España.

#### NORMATIVA ITALIANA

Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1996, n. 503: *"Regolamento recante norme per l'abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici pubblici e privati."* Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 221 del 18 settembre 1996.

Decreto Ministeriale 14 agosto 2008, n. 236: *"Approvazione delle Linee guida per l'abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici privati."* Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 210 del 10 settembre 2008.

Decreto Ministeriale 236/89: *"Approvazione delle norme tecniche per la realizzazione delle opere di eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati."* Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 197 del 25 agosto 1989.

Legge 104/92: *"Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate."* Pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 173 del 22 luglio 1992.

Legge 13/89: *"Norme per l'abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici privati e pubblici."* Pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 42 del 17 febbraio 1989.

Legge 41/86: *"Norme per l'abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici privati e pubblici."* Pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 61 del 14 marzo 1986.

Legge della Camera dei deputati 11 dicembre 2013, n. 1013: *"Disposizioni per favorire l'abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici pubblici e privati."* Pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 19 del 23 gennaio 2014.

#### NORMATIVA ARGENTINA

Ley 12.665 (1940) y su modificatoria Ley 27.103 (2015): Comisión Nacional de Monumentos, de Lugares y de Bienes Históricos.

Ley 21.836 (1978) Convención sobre Protección del Patrimonio Mundial, Cultural y Natural.

Ley 24.314 (1994) y el Decreto 914/97: Accesibilidad de Personas con Movilidad Reducida.

Ley 27.044 (2014): Convención de los Derechos de las Personas con Discapacidad.

Constitución Nacional (1994).

IRAM3722 – Símbolo de acceso para personas con discapacidad motora. (1991)

IRAM111100 – Edificios. Accesibilidad de las personas al medio físico. Circulaciones horizontales. Requisitos. (1999)

IRAM111101 – Accesibilidad de las personas al medio físico. Edificios – Rampas fijas. (2004)

IRAM111102-1 – Accesibilidad de las personas al medio físico. Espacios urbanos. Edificios con acceso de público. Señalización. (2002)

IRAM111102-2 – Accesibilidad de las personas al medio físico. Señalización para personas con discapacidad visual en espacios urbanos y en edificios con acceso de público. Señalización en solados y planos hápticos. (2002)

IRAM111103 – Accesibilidad de las personas al medio físico. Edificios – Escaleras. (2003)

IRAM 111104 – Accesibilidad de las personas al medio físico. Edificios. Equipamientos. Agarraderas, bordillos y pasamanos. (2004)

IRAM111106 – Accesibilidad de las personas al medio físico. Espacios urbanos y edificios. Estacionamientos. (2005)

IRAM111107 – Accesibilidad de las personas al medio físico. Equipamientos. Grifería. Criterios de selección. (2005)

IRAM111108 – Accesibilidad de las personas al medio físico. Vados y rebajes de cordón. (2007)

IRAM111109 – Accesibilidad de las personas al medio físico. Puertas accesibles. (2009)

IRAM111110 – Accesibilidad de las personas al medio físico. Espacios urbanos y edificios. Servicios sanitarios accesibles. (2009)

IRAM111112 – Accesibilidad de las personas al medio físico. Cocinas accesibles. (2010)

IRAM111113-1 – Accesibilidad de las personas al medio físico. Accesibilidad universal. Parte 1 – Criterios DALCO para facilitar la accesibilidad al entorno. (2011)

IRAM111113-2 - Accesibilidad de las personas al medio físico. Accesibilidad universal. Parte 2 – Sistema de gestión de la accesibilidad. (2012)

IRAM 111114 – Accesibilidad de las personas al medio físico. Construcción de edificios. Accesibilidad y capacidad de uso del ambiente construido. Auditorios, salas de conciertos, estadios deportivos y locaciones similares. (2014)

IRAM 111115 – Accesibilidad de las personas al medio físico. Espacios urbanos y rurales. Vías de circulación peatonales horizontales. (2012)

IRAM 111116 – Accesibilidad de las personas al medio físico. Dormitorios y habitaciones accesibles en viviendas y en edificios no residenciales. (2015)

IRAM 111117 – Accesibilidad de las personas al medio físico. Espacios urbanos y rurales. Plazas y espacios de recreación accesibles. Criterios generales de diseño. Zonificación y equipamiento. (2020)

Manual Práctico de Diseño Universal-"Basado en la Ley 962" Accesibilidad física para todos – Copidis- Buenos Aires Ciudad

NORMATIVA DELLA CITTA DI SALTA

Código de Espacios Verdes de la Ciudad de Salta (2020)

Código de Planeamiento Urbano Ambiental de la Ciudad de Salta actualización (2020)

LEY 6.649 (1991) Régimen de los Monumentos y Museos Históricos, Arqueológicos y Panteológicos.

LEY 7.418 (2006) Protección del Patrimonio Arquitectónico y Urbanístico de la Provincia de Salta.

Ordenanza 13.778 (2010) Boletín Oficial Nº 1.741. Código de Edificación.

Ordenanza 14.169 (2011) Boletín Oficial Nº 1.827. Código de Edificación.

RIVISTE:

Lauria, A (2017). *Progettazione ambientale & accessibilità: Note sul rapporto persona-ambiente e sulle strategie di design*. Techne. Journal of Technology for Architecture and Environment Vol. 13.

Revellini, R. (2019). *Il giardino agevolato: un sistema innovativo per l'accessibilità urbana a Venezia*. Rivista italiana di Ergonomia N.19.

DOCUMENTO OTTENUTO DA UN SITO WEB:

José F. Palmiotti J. F., & Pironi M., & López A. (2015) “*Turismo accesible: Consideraciones para la atención de la demanda en el sector turístico*”. Recuperado de:

<http://www.defensoriaturista.org.ar/archivos/turismo-accesible-consideraciones-para-la-atencion-de-la-demanda-en-el-sector-turistico.pdf>

Orlandi D. (2015) *“Una terrazza sul mondo, gli ascensori dell’Altare della Patria”*. Recuperado de: <http://www.progettoinclusivo.it/progetto/2015/12/una-terrazza-sul-mondo-gli-ascensori-dellaltare-della-patria/>

Otero, C (2018) *“Turismo accesible e interpretación del patrimonio: propuesta para el edificio del Cabildo, Buenos Aires, Argentina.”*. Recuperado de: <https://www.ridaa.unicen.edu.ar/xmlui/bitstream/handle/123456789/1904/Tesis%20Cristina%20Otero.pdf?sequence=2&isAllowed=y>

Pagliari F. (2017) *“Torre del Borgo: Restauro ed ampliamento”*. Recuperado de: <https://www.theplan.it/architettura/torre-del-borgo>

Sofidel America (2019). *Culture, an instrument of change*. Recuperado de: <https://www.sofidel.com/en/softandgreen/trends-and-lifestyles/culture-an-instrument-of-change/#:~:text=Culture%20is%20the%20only%20asset,learning%20opportunities%20to%20young%20people>.

Steenhout, N. (2018). *The problems with ramps blended into stairs*. Recuperado de: <https://incl.ca/the-problems-with-ramps-blended-into-stairs/>

Valori E. (2016) *“Le biblioteche contemporanee nel Mondo”*. Recuperado de: <https://www.totaldesign.it/le-biblioteche-contemporanee-nel-mondo/>